



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

2022/2024

15 Novembre 2021

Sommario

GUIDA ALLA LETTURA	3
SEZIONE STRATEGICA (SE.S)	6
LINEE PROGRAMMATICHE	7
ANALISI DELLE CONDIZIONE ESTERNE ALL'ENTE	17
ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	38
ANALISI SITUAZIONE DELL'ENTE	38
EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE	54
ANALISI FINANZIARIA GENERALE	57
ANALISI DELLE ENTRATE	59
EQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE	64
ANALISI DELLA SPESA – PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE	66
ANALISI DELLA SPESA - PARTE CORRENTE	70
INDEBITAMENTO	74
PAREGGIO DI BILANCIO	75
QUADRO DELLA SITUAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	78
STRUTTURA DOTAZIONE ORGANICA	78
ORGANIGRAMMA	80
PATRIMONIO	81
ORGANISMI PARTECIPATI	83
L'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE	94
SEZIONE OPERATIVA	95
PARTE PRIMA – PROGRAMMAZIONE	96
OBIETTIVI COLLEGATI AGLI INDIRIZZI STRATEGICI	97
SETTORE SERVIZI CULTURALI, TURISMO SPORT E RISORSE UMANE	97
SETTORE AFFARI GENERALI	102
SETTORE IL TERRITORIO E L'AMBIENTE	103
SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE	103
LA FARMACIA COMUNALE	110
LAVORI PUBBLICI E GESTIONE TERRITORIO	110
PROGETTI IN VISTA DI PARMA 2020	112
SERVIZI SOCIALI	113
FONTI DI FINANZIAMENTO	114
ANALISI DEI PROGRAMMI PER SINGOLE MISSIONI E OBIETTIVI STRATEGICI PER PROGRAMMA	124
ORGANISMI PARTECIPATI –TRASFERIMENTI	136
PARTE SECONDA – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	137
PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI IN CONFORMITA' CON IL PROGRAMMA TRIENNALE E AI SUOI AGGIORNAMENTI ANNUALI	138
PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E SERVIZI	141
PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A LIVELLO TRIENNALE E ANNUALE	143
PIANO DELLE ALIENAZIONI	157
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE	159
CONCLUSIONI	166

Guida alla lettura

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare, in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un “momento di scelta” in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all’organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il principio contabile della programmazione (D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema e neppure le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell’ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

Tale processo è supportato da un’analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all’ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l’analisi degli scenari possa rilevarsi utile all’amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell’ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

SEZIONE STRATEGICA (Se.S)

NOTA METODOLOGICA: Il principio della programmazione afferma che la Sezione Strategica ha durata pari al mandato amministrativo, mentre quella operativa al bilancio di previsione.

LINEE PROGRAMMATICHE

APPROVATE CON DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE n. 47 del 18 luglio 2019

LINEE PROGRAMMATICHE ANNI 2019-2024

L'impianto del programma di mandato corrisponde al Programma Elettorale, presentato in sede di consultazione elettorale, che costituisce dichiarazione di intenti politici e programmatici.

Sulla base di quella dichiarazione sono stati eletti il Sindaco e la coalizione che lo sostiene, ottenendo la maggioranza dei consensi degli elettori.

Sindaco, Giunta e Consiglio potranno intervenire ulteriormente sul presente documento per assegnargli una connotazione di piano strategico, che potrà essere aggiornato e adattato annualmente, tenendo conto dell'evoluzione del contesto socio-economico di riferimento.

Il programma di mandato, la cui approvazione e titolarità definitiva spetta al Consiglio comunale, si traduce in un documento che detta le linee di programmazione del quinquennio 2019-2024.

PREMESSA

L'impegno che ci aspetta, il contributo che vorremo apportare al nostro Comune, gli obiettivi che ci proponiamo di raggiungere poggiano su radici culturali e politiche che nascono dai principi della Carta Costituzionale su cui si fonda la nostra Repubblica.

La Costituzione rappresenta la base irrinunciabile del pensiero politico che ci guiderà nel corso di questa consiliatura. In particolare vogliamo ricordare l'art. 2 che recita "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"; e l'art. 3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

PROGRAMMA

Intorno a noi si sono presentate nuove sfide a livello globale soprattutto, ma non solo, sulle tematiche ambientali.

Per garantire il nostro futuro, ma soprattutto quello dei nostri figli e nipoti, dobbiamo sviluppare idee e costruire progetti, investendo sul tema del lavoro, dell'ambiente e delle politiche giovanili. Dobbiamo essere laboratorio di idee innovative che tendano a migliorare la qualità della vita della nostra comunità. Dobbiamo prepararci a sognare e poi a concretizzare i sogni in progetti per il presente e per il futuro, insieme con tutti i cittadini verso i quali ci poniamo in ascolto.

La partecipazione e l'ascolto dei cittadini sarà la modalità di lavoro che ci porterà alla realizzazione del programma di mandato nei prossimi cinque anni di governo di Collecchio.

Lavoreremo insieme ai comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, con i quali in questi anni è cresciuta la collaborazione, si sono moltiplicati servizi innovativi per i cittadini e si è affermato un "modello solidale" di sviluppo del territorio e delle sue comunità.

I PROGETTI SPECIALI

Per l'ambiente, la cultura, lo sviluppo turistico del territorio

1. Centro di formazione professionale

Collecchio esprime un sistema produttivo robusto e diversificato, frutto di quel "saper fare" di tecnici, artigiani, operai e imprenditori che è alla base di uno sviluppo senza soluzione di continuità. Collecchio si merita un sistema formativo capace di mettere a frutto questi valori, di connettere sapere e lavoro. Una Scuola del Lavoro e dei Lavori per dare una opportunità a quei giovani collecchiesi che potrebbero essere a rischio abbandono nei percorsi scolastici cittadini e per consentire a tanti ottimi tecnici ed artigiani di trasmettere un inestimabile patrimonio di conoscenze e abilità.

2. Via Francigena Parma-Collecchio-Fornovo

Vogliamo far rivivere l'antico tracciato della Via Francigena che da Parma raggiungeva Fornovo attraverso il territorio di Collecchio: partirà come un tempo da San Pancrazio, deviando poi verso Madregolo, storico guado dei pellegrini sul Taro, quindi, seguendo la viabilità minore nei pressi del fiume, attraverserà Collecchiello, Corte di Giarola, Oppiano fino a raggiungere Fornovo.

Le nuove tendenze del turismo culturale hanno determinato il successo di simili iniziative in molte parti d'Italia e potranno esserlo anche per il nostro comune, per le frazioni coinvolte (Madregolo, Gaiano, Ozzano), per il commercio minuto e la promozione dei prodotti agroalimentari locali che verranno a far parte della "bisaccia del pellegrino", oltre che per lo sviluppo di una ricettività diffusa.

3. ArcheoPark

Una realtà museale interattiva, ricostruttiva della vita materiale dell'uomo del neolitico, in particolare della civiltà dei VBQ (vasi a bocca quadrata). Un parco archeologico legato alla storia antica del nostro territorio (importanti furono i ritrovamenti durante gli scavi per la costruzione di EgoVillage) per creare consapevolezza delle nostre radici, portare turismo culturale, visite scolastiche. Una struttura che potrà realizzarsi con la collaborazione della Soprintendenza Archeologica di Parma ed una partnership pubblico-privato.

4. Un albero per abitante

Di fronte alla drammatica situazione ambientale che si prospetta a livello globale, vogliamo cominciare ad agire subito e concretamente per combattere la crescita della CO2 con la messa a dimora di 1 albero per ogni cittadino di Collecchio in modi e in tempi da organizzare.

È un obiettivo estremamente ambizioso, ma con la collaborazione tra Comune e cittadini e l'utilizzo del vivaio di Pontescodogna dobbiamo farcela: pochi alberi possono arrivare ad assorbire quanto emette mediamente un'auto in un anno!

5. Progetto MAB UNESCO

Proponiamo la candidatura del territorio di Collecchio al Programma "L'uomo e la biosfera" (Man and the Biosphere – MAB), un programma scientifico intergovernativo avviato dall'UNESCO nel 1971 per promuovere su base scientifica un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello Sviluppo Sostenibile.

6. Progetto PORTINERIA DI PAESE

Si tratta di rispondere a bisogni emergenti, in alcuni casi semplici, come quello di ricevere un pacco postale ordinato su una piattaforma online. Verrà individuato un punto grazie al quale i cittadini non saranno costretti ad aspettare per ore a casa un corriere in arrivo o dove potranno lasciare in custodia un animale per qualche ora mentre il suo proprietario sbriga alcune faccende. Si tratta della condivisione di un servizio, esteso ad un intero quartiere, e può essere la chiave di volta che mette insieme risparmio economico e utilità sociale.

7. Progetto PRONTO INTERVENTO

Uno dei punti forti del mandato è quello della manutenzione ordinaria, che riteniamo debba essere un'attività costante e puntuale per intervenire sul territorio.

Il progetto Pronto Intervento, una volta definito nel dettaglio, dovrà prevedere una squadra di operai che riceva quotidianamente un elenco di segnalazioni di piccole manutenzioni da risolvere in giornata.

Qualsiasi cittadino può effettuare una segnalazione circa un problema da risolvere.

Se invece la segnalazione richiede un intervento più strutturato si seguirà l'iter normale secondo la programmazione prevista. Qualora le richieste dei cittadini riguardino lavori che richiedono un investimento specifico non previsto nei piani di programmazione, la segnalazione verrà inserita in un apposito registro da consultare per la futura pianificazione dei lavori.

8. Costituzione di un Bio Distretto

In collaborazione con le associazioni agricole e i Comuni vicini intendiamo proporre la costituzione di un Bio Distretto che valorizzi la qualità e la sostenibilità dei nostri straordinari prodotti.

LE POLITICHE AMBIENTALI

- Manutenzione costante e puntuale delle aree verdi pubbliche;
- Attuazione di un piano di riassetto idrogeologico dei versanti collinari di Gaiano e Ozzano;
- Monitoraggio della qualità dell'aria, dell'acqua, del rumore, soprattutto nei centri abitati che si trovano presso impianti produttivi;
- Completamento del programma di efficientamento energetico degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione;
- Ampliamento e riorganizzazione degli Orti sociali;
- Giornate "Green Days" dedicate all'Ambiente.

LA VIABILITÀ

- Realizzazione dell'Intervento ANAS su via Spezia con rotonde per obbligo di immissione a destra e pista ciclabile;
- Adeguamento di via Farnese e via Mulattiera;
- Sistemazione della stazione di Ozzano Taro e ripristino delle corse utili a lavoratori e studenti;
- Nuovo sottopasso ferroviario di Via Scodoncello nel capoluogo;
- Incentivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici: metropolitana di superficie accessibile alle biciclette nell'asse Parma-Fornovo;

- Premi ai dipendenti delle principali aziende del territorio che aderiscono alle iniziative di mobilità sostenibile;
- Dotazione di biciclette di uso pubblico per gli spostamenti da e verso la Stazione;
- Realizzazione di nuove rotonde nel capoluogo e nelle frazioni (Madregolo, Pontescodogna, Gaiano);
- Completamento della rete di viabilità ciclopedonale in tutto il territorio comunale e in particolare promuovendola nel circuito turistico come ciclo-pedonale Francigena;
- Riorganizzazione della viabilità nel centro del paese, intorno alle scuole e nei pressi dei parchi.

Dal punto di vista viabilistico, la principale criticità è costituita dall'intensità del traffico veicolare sulla strada statale della Cisa.

In particolare, la situazione che si determina nel tratto compreso fra Collecchio e Parma durante le ore di punta, è divenuta insostenibile.

Esprimiamo massima preoccupazione per il progetto di rizezionamento del tratto Collecchio-Parma e ci impegniamo al serrato confronto coi soggetti competenti per l'individuazione di viabilità alternative di collegamento che riteniamo non possano prescindere dalla realizzazione di una nuova infrastruttura o dal potenziamento della viabilità alternativa esistente (vedi Via Mulattiera e Strada Farnese).

È inoltre necessaria la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali maggiormente esposti al traffico (vedi Gaiano, Ozzano, Pontescodogna, Madregolo, Stradella, Lemignano), così come la messa in sicurezza delle fermate dei mezzi pubblici attraverso la realizzazione di apposite piazzole.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

- Tariffazione puntuale;
- Soluzioni innovative per la raccolta differenziata;
- Riorganizzazione dell'isola ecologica con spazio adibito a recupero e riciclo di oggetti cui dare una seconda vita.

I LAVORI PUBBLICI

- Realizzazione dei lavori di ristrutturazione della scuola media Galaverna per renderla moderna, confortevole ed a basso impatto ambientale, sull'esempio degli altri edifici del complesso scolastico del Capoluogo realizzati o ristrutturati negli ultimi anni;
- Realizzazione della Scuola Primaria di Gaiano Ozzano;
- Realizzazione di uno spazio individuato come AREA DELLE FESTE provvisto di struttura idonea alla somministrazione di cibo e bevande;
- Progettazione partecipata della nuova area verde della scuola Galaverna;
- Mappatura della viabilità scarsamente illuminata e miglioramenti concordati con la cittadinanza residente;
- Sistemazione di alcuni spazi pubblici del capoluogo e delle frazioni (piazza Curie, piazza di Gaiano ecc.);
- Mettere in sicurezza il collegamento tra il polo scolastico del capoluogo e gli impianti sportivi che sorgono lungo Via Giardinetto.

L'URBANISTICA

- Il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di recente approvazione, deve diventare l'occasione per gestire un sostanziale processo di riqualificazione territoriale, edilizio, ambientale e sociale. Nel capoluogo e nelle frazioni l'obiettivo è la rigenerazione urbana e la qualità degli spazi pubblici, anche come fattore che aumenta la sicurezza reale e percepita. Una parte molto consistente del patrimonio edilizio esistente deve essere recuperata e valorizzata, coniugando il legittimo interesse dei proprietari con la qualità dell'organizzazione urbana.

Il primo impegno è quello di dotare il Comune di norme giuridiche e studi urbanistici e architettonici che favoriscano interventi orientati alla qualificazione urbana, alla rigenerazione edilizia e alla sostenibilità energetica ed ambientale.

IL COMMERCIO

- Il Centro Commerciale Naturale di Collecchio (CCN) rappresenta un sistema di esercizi di vicinato coordinato e integrato, che persegue una politica comune di valorizzazione e sviluppo del territorio promuovendo, attraverso un sistema di rete, le attività commerciali naturalmente nate e cresciute nel paese. L'offerta commerciale di negozi, laboratori artigiani, bar e ristoranti integrata alla promozione delle risorse culturali e turistiche permetterà di offrire servizi migliori, abbattere i costi e valorizzare il rapporto con la clientela.

Attraverso contributi regionali e fondi europei si fornirà sostegno al CCN del capoluogo e alle attività commerciali delle frazioni.

IL TURISMO

- Il Comune di Collecchio, insieme agli altri comuni della Pedemontana si è da poco dotato di una struttura operativa per promuovere il turismo ed in particolare quello culturale, enogastronomico ed ambientale. Gli obiettivi che vogliamo realizzare in questo campo saranno misurati, a fine mandato dall'incremento delle presenze turistiche. Con i proventi della tassa di soggiorno prevediamo, come Unione, il conferimento di un incarico ad una figura specializzata in marketing territoriale con la specifica finalità di definire progetti, programmi e strategie volte a garantire lo sviluppo di un comprensorio territoriale nel lungo periodo.

- Sostenere l'avvio della PRO LOCO.

LE POLITICHE GIOVANILI

- Ascoltare, promuovere e sostenere le proposte che provengono dai giovani, costruire con loro progetti culturali innovativi, individuare luoghi di aggregazione;

- Progettare ed attuare percorsi di sensibilizzazione ed educazione all'affettività ed alla sessualità anche attraverso centri di ascolto in collaborazione con Unione Pedemontana;

- Informazione capillare sui danni causati dalle dipendenze, coinvolgendo tutte le agenzie educative;

- Sostenere il CCR promuovendo tra i giovani il significato civico dell'impegno nelle associazioni di volontariato;

- Proseguire il percorso di Cittadini d'Europa attuato mediante scambi culturali, borse di studio all'estero e corsi di conversazione in lingua inglese.

LE POLITICHE SOCIALI E LA SCUOLA

- Proseguire e potenziare le buone pratiche messe in atto da Pedemontana Sociale, esempio avanzato di organizzazione dei servizi per giovani, anziani, disabili ecc.
- Proseguire con il nuovo modello gestionale dei nidi d'infanzia "Nido 365" aperto tutto l'anno;
- Mantenere alto il sostegno economico ai progetti d'innovazione e qualità delle scuole del territorio sia nel capoluogo che nelle frazioni;
- Valorizzare la collaborazione tra scuola e famiglie anche attraverso percorsi formativi di supporto educativo come la scuola genitori;
- Riorganizzare le zone di ritrovo in paese e nelle frazioni anche organizzando feste e mercatini di quartiere, per favorire l'aggregazione tra le persone e diminuire il senso di solitudine che, nella nostra società, sta diventando un'importante criticità;
- Favorire la ripresa delle attività aggregative per le persone anziane ancora autonome e ricche di interessi;
- Favorire il percorso aggregativo per la costituzione di una 'Consulta delle Associazioni per il superamento dell'handicap dell'Unione Pedemontana Parmense', quale organismo di confronto, valutazione ed impulso delle azioni e delle politiche in tema di disabilità, favorendo lo scambio tra Ente locale e tessuto associativo locale.

La Consulta dovrà stabilire un rapporto permanente con i Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, che riconosceranno alla Consulta stessa ampia autonomia, per quanto riguarda la regolamentazione del proprio funzionamento, la scelta degli argomenti da affrontare, l'organizzazione dei lavori, la scelta delle persone da invitare alle riunioni al fine di acquisire informazioni, pareri o contributi tecnici. Tra i principali scopi della Consulta vi è quello di ottenere collaborazione con i Comuni dell'Unione nell'affrontare i problemi riguardanti le persone con disabilità e favorire l'utilizzo dei servizi esistenti. I problemi rilevati dalla Consulta verranno discussi con la Giunta dell'Unione al fine di individuare le soluzioni più appropriate.

Potrebbero essere sviluppate le seguenti aree di interesse:

- ✓ favorire le relazioni ed il confronto tra diverse esperienze, impegnate nel superamento dell'handicap;
- ✓ promuovere la diffusione di una cultura attiva dell'inclusione e del superamento dell'handicap;
- ✓ esprimere pareri su piani e progetti dell'Amministrazione comunale, dell'Unione Pedemontana Parmense e della "Pedemontana Sociale".
- Realizzare il parco giochi inclusivo, che rappresenta un'importante realtà sociale in quanto pensato per tutti i bambini, nessuno escluso, con strumenti che possano essere utilizzati in sicurezza anche dai bimbi disabili, per favorire la socializzazione dal momento che "nel gioco le differenze non esistono";
- Centro diurno per disabili: intendiamo destinare spazi idonei al centro diurno per ragazzi, in stretto raccordo e con la compartecipazione anche economica dell'AUSL, con diverse disabilità fino al raggiungimento della maggiore età (con il raggiungimento della maggiore età è loro consentito l'inserimento presso centri socio – occupazionali o di inserimento lavorativo anche protetto etc.); lo scopo di questo centro diurno è quello di dare ai genitori di questi ragazzi la possibilità di potersi prendere qualche ora di tempo libero anche solo per le più banali esigenze (ad esempio fare la spesa), sapendo di avere lasciato i figli con personale qualificato garantito dall'APS per il tramite di propri fornitori in contratto d'appalto;

- Mappa delle barriere architettoniche tramite APP e progettazione di percorsi e accessi per un paese a misura di tutti;
- Soluzioni abitative assistite per anziani in semi-autonomia per piccoli gruppi di utenti (badanti di condominio);
- Interfacciarsi con AUSL per migliorare i servizi alla Casa della Salute di Collecchio;
- Organizzare la distribuzione di farmaci per la frazione di Gaiano, grazie alla collaborazione con la farmacia di Ozzano Taro.

IL LAVORO

- Istituire tavoli di confronto con sindacati e aziende del territorio per favorire un diverso rapporto tempo-lavoro, che sia più attento alla sostenibilità e alla vivibilità: iniziative di smart working, tempi di pausa diversificati, valorizzazione del raggiungimento degli obiettivi;
- Individuare possibilità lavorative per disabili attraverso la ricerca di fondi europei dedicati a progetti specifici;
- Adoperarci con tutte le alleanze territoriali possibili (Governo, Regione, Provincia) in un confronto con la nuova proprietà, per mantenere a Collecchio, alla fine dell'annunciata riorganizzazione aziendale, non solo le funzioni produttive ma anche direzionali di Parmalat;
- In collaborazione con le Associazioni Agricole e i Comuni vicini proporre la costituzione di un Bio-distretto che valorizzi la qualità e la sostenibilità dei nostri prodotti.

LO SPORT

- Favorire l'accessibilità degli impianti ai disabili;
- Promuovere le opportunità di praticare sport anche oltre l'età scolare, riducendo l'abbandono sportivo degli adolescenti;
- Valutare, insieme alle società sportive, il potenziamento degli impianti esistenti, la loro manutenzione straordinaria e la conferma delle convenzioni con le società per la gestione degli impianti;
- Sostenere economicamente la pratica sportiva di bambini e ragazzi di famiglie a basso reddito in accordo con le Società Sportive del territorio;
- Promuovere e potenziare nelle frazioni l'attività motoria per adulti e in particolare per anziani;
- Utilizzare aree verdi, piste ciclabili e parchi come luoghi destrutturati per la pratica sportiva degli adulti, organizzando corsi o giornate dedicati al benessere e alle discipline orientali, gruppi di cammino/pedolate.

LA SICUREZZA

- La sicurezza è un bisogno primario e fondamentale per i nostri cittadini e per la nostra comunità; dobbiamo garantire il presidio del territorio e allo stesso tempo favorire momenti d'incontro, di conoscenza, di vivibilità nei nostri quartieri per sconfiggere la paura e l'isolamento. Pertanto dobbiamo:
 - ✓ Riqualificare le aree degradate e promuovere tutte le iniziative che possono rafforzare la coesione sociale e lo spirito di comunità;
 - ✓ Aumentare il numero delle telecamere, anche telecamere intelligenti OCR, presenti sul territorio;
 - ✓ Potenziare il controllo di vicinato;

- ✓ Realizzare la nuova caserma dei carabinieri;
- ✓ Aumentare l'organico della Polizia Municipale.

LA CULTURA E I MUSEI

- Valorizzazione delle sinergie tra i musei del Cibo, il Museo Guatelli, la Via Francigena e i percorsi culturali previsti durante Parma 2020;
- Dare seguito alle volontà dello scomparso pittore Mario Alinovi circa la funzione pubblica della sua abitazione;
- Realizzare il progetto "Casa del custode" al Parco Nevicati;
- Realizzare un concorso di idee per la sistemazione dell'area esterna del Museo Guatelli;
- Valorizzare le opere del pittore Amos Nattini attivando un dialogo con i diversi proprietari e prevedendo una struttura espositivo-museale in grado di accogliere l'opera completa della Divina Commedia;
- Mostre annuali, in collegamento con la Sovrintendenza ai Beni Culturali, con esposizione di opere artistiche di valore conservate negli scantinati dei musei e sconosciute al pubblico;
- Creare uno spazio condiviso per gli artisti emergenti;
- Creare collaborazioni con realtà giovanili, che già operano sul territorio, realizzando rassegne cinematografiche per tutto l'anno e stagioni teatrali per adulti e bambini;
- Istituire l'Università Popolare;
- Istituire una figura incaricata di individuare e partecipare a progetti culturali finanziati dall'Europa.

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LE INFRASTRUTTURE DIGITALI

- Proseguire e incentivare il processo d'innovazione della Pubblica Amministrazione e dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese, garantendo l'accesso e la conoscenza dei sistemi digitali;
- Portare la banda ultra larga (fibra ottica) in tutte le abitazioni e in tutte le aziende del Comune;
- Sostenere e diffondere progetti di alfabetizzazione digitale aperti a tutti, nella consapevolezza che, in quest'epoca di fortissima evoluzione tecnologica nessuno deve rimanere ai margini o escluso dai servizi e dalle prestazioni che l'innovazione consente (fascicolo sanitario, home banking...).

PROGETTI IN VISTA DI PARMA 2020

- Progetto 'Per la Via': quattro eventi artistico-gastronomici da tenersi nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense (nella sede della Corte di Giarola per quanto riguarda Collecchio) in linea di continuità con i loro Festival che già attirano pubblico, visitatori e turisti, valorizzando il territorio come un vero e proprio palcoscenico diffuso, quale luogo ideale per la realizzazione di un festival musicale ed enogastronomico centrato sull'idea di intercultura e sul connubio fecondo fra antico e moderno;
- Inaugurazione del percorso della Via Francigena;
- Museo GUATELLI, museo delle anime contadine e visionarie: un Manifesto per un'educazione al patrimonio.

AGRICOLTURA

Costituisce un settore fondamentale della nostra economia e viene troppo spesso dimenticata.

Sappiamo che spesso, specie nel periodo estivo, i nostri agricoltori lamentano difficoltà nel reperimento delle risorse idriche.

Per ovviare a ciò, anche se il tema non è di stretta competenza comunale, ci impegniamo ad intervenire presso le istituzioni competenti al fine di approntare invasi artificiali che possano garantire l'irrigazione dei campi anche nei periodi di siccità.

Non va poi dimenticato che la presenza di aree protette (Parco dei Boschi e Parco del Taro) ha determinato un aumento esponenziale di animali quali cinghiali e caprioli che provocano danni ingentissimi alle colture.

Questo problema dovrà essere affrontato attraverso una seria politica di contenimento delle specie che impattano negativamente sull'agricoltura.

VOLONTARIATO

Siamo fermamente convinti del fatto che le associazioni di volontariato compiano un elevatissimo ed insostituibile servizio a favore della nostra comunità: tale funzione sociale, nel momento in cui valorizza la dignità di quelle persone che si trovano per diverse ragioni in condizione di svantaggio sociale, contribuisce, nel contempo, a qualificare il nostro territorio con quelle caratteristiche di civiltà e solidarietà che da sempre lo contraddistinguono.

Di seguito dettagliamo alcune iniziative che consideriamo prioritarie:

- partecipazione del volontariato organizzato ai lavori di definizione delle linee strategiche, progettuali e gestionali dell'amministrazione con particolare riferimento ai settori di competenza;
- attività di formazione presso le scuole e la diffusione di materiale informativo sul valore sociale del volontariato;
- valorizzazione delle imprese che hanno contribuito a favore delle attività di volontariato operanti sul territorio comunale.

FRAZIONI E DECENTRAMENTO

Per rimettere al centro dell'azione amministrativa le frazioni di Collecchio, riteniamo che si debbano valorizzare le consulte frazionali, attraverso un loro maggiore coinvolgimento nelle scelte amministrative.

In ogni caso, ci impegniamo ad intraprendere puntuali azioni di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, di tutte le strutture pubbliche (dalle strade alle piazze, dai cimiteri alle aree verdi), sostenendo la vivibilità di ogni singola realtà, anche e soprattutto attraverso la massima incentivazione delle attività e dei servizi di vicinato.

Tutte le realtà frazionali dovranno essere poste in condizione di utilizzare al meglio la telefonia sia fissa che mobile oltre ai servizi internet.

Sarà garantito il collegamento di tutte le frazioni con il capoluogo.

ANZIANI

Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione richiedono una particolare attenzione alle esigenze degli anziani in materia di attività ricreative e iniziative mirate di tipo culturale e sociale.

Le persone della cosiddetta “terza età” sono anche, e sempre di più, una risorsa viva e insostituibile per il benessere della nostra comunità.

In quest'ottica, gli ambiti di maggiore impegno saranno:

- incremento delle iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale, come soggetto rilevante per la società.

ANALISI DELLE CONDIZIONE ESTERNE ALL'ENTE -

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

LO SCENARIO NAZIONALE

Nell'analizzare l'evoluzione della struttura finanziaria ed economico-patrimoniale del Comune di Collecchio, occorre innanzitutto tener conto dello **scenario nazionale**.

Il Consiglio dei Ministri in data 15.04.2021, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco, ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2021

Di seguito le premesse inserite nel Def 2021 di metà aprile:

La crisi pandemica continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti a contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata.

Ciò nondimeno, le misure sanitarie adottate a marzo sembrano aver rallentato il ritmo dei contagi. La campagna di vaccinazione è in corso dall'inizio dell'anno ed il governo prevede di somministrare i vaccini all'80% della popolazione italiana entro l'autunno. Sono inoltre in arrivo terapie da anticorpi monoclonali che ridurranno la gravità della malattia se somministrate dopo i primi sintomi e anche in via preventiva su soggetti non vaccinati.

Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli

investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU e da ulteriori risorse nazionali.

Convizione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.

Dati i problemi strutturali che si trascinano da troppo tempo e la pressante esigenza di contrastare i cambiamenti climatici, l'obiettivo è di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal Green Deal europeo. E, inoltre, di realizzare una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e sviluppo personale e culturale ai giovani, realizzi la parità di genere e riduca gli squilibri territoriali.

La prima esigenza che il Governo ha avvertito, e ancora avverte, è di continuare a sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato abbassi il PIL potenziale del Paese.

Nel mese di marzo, utilizzando il margine di manovra di 32 miliardi già richiesto dal precedente esecutivo, il Governo ha perfezionato un Decreto-Legge contenente un ampio spettro di misure di sostegno a imprese e lavoratori e ai settori più impattati dalle chiusure

Unitamente all'approvazione del Documento di Economia e Finanza, si ritiene ora opportuno richiedere al Parlamento di autorizzare un ulteriore margine di 40 miliardi per un nuovo provvedimento che vedrà la luce entro fine aprile. Grazie a questo ulteriore intervento, i sostegni a imprese e famiglie erogati sin qui nel 2021 raggiungerebbero il 4 per cento del PIL, dopo il 6,6 per cento erogato l'anno scorso. L'auspicio del Governo è che, grazie ad andamenti epidemici ed economici sempre più positivi nei prossimi mesi, questo sia l'ultimo intervento di tale portata. Resta comunque l'impegno a sostenere l'economia per tutto il periodo che sarà necessario se ne ricorreranno le condizioni.

Per quanto attiene alle misure adottate, avendo il precedente Decreto-legge provveduto a rifinanziare la Cassa integrazione Covid-19 e una serie di altre misure a favore di lavoratori e famiglie più fragili, il nuovo provvedimento avrà come destinatario principale i lavoratori autonomi e le imprese, e concentrerà le risorse sul rafforzamento della resilienza delle aziende più impattate dalle chiusure, la disponibilità di credito e la patrimonializzazione. Si darà la priorità alla celerità degli interventi, pur salvaguardandone l'equità e l'efficacia.

La seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si baserà su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU.

Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente.

Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le Amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica

amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza — oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione. La riforma fiscale, da definire nella seconda metà del 2021, affronterà il complesso del prelievo, a partire dall'imposizione personale; sarà collegata anche agli sviluppi a livello europeo e globale su temi quali le imposte ambientali e la tassazione delle multinazionali. Saranno inoltre riformati i meccanismi di riscossione.

Le riforme occupano dunque un ruolo centrale nel PNRR e ad esse è dedicata una specifica sezione del documento. Per questo motivo, e in forza del Regolamento dell'Unione Europea 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, il Governo ha ritenuto che in questa occasione il PNRR possa integrare il Programma Nazionale di Riforma previsto dai regolamenti del Semestre Europeo e dalla normativa nazionale. Tale Programma non sarà pertanto presentato separatamente, mentre il PNRR sarà definito nei prossimi giorni e presentato alla Commissione Europea nei termini previsti.

Le previsioni macroeconomiche del presente documento riflettono solo in parte l'ambizione della politica di rilancio che il Governo intende seguire, anche per via della natura prudentiale che tali previsioni debbono avere in base alle regole di bilancio. Va tuttavia evidenziato che nello scenario programmatico già l'anno prossimo il PIL arriverebbe a sfiorare il livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell'8,9 per cento registrata nel 2020, il PIL recupererebbe del 4,5 per cento quest'anno e del 4,8 per cento nel 2022, per poi crescere del 2,6 per cento nel 2023 e dell'1,8 per cento nel 2024 — tassi di incremento mai sperimentati nell'ultimo decennio.

In questo quadro di rilancio del Paese, non va dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. Includendo l'intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del PIL. Si tratta di un livello molto elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea, nonché alla caduta del PIL. Il rapporto tra deficit e prodotto tenderà a rientrare nei prossimi anni mano a mano che l'economia recupererà.

Affidarsi al solo fattore crescita per riequilibrare il bilancio sarebbe tuttavia imprudente. Lo scenario programmatico di finanza pubblica qui presentato punta ad una graduale discesa del deficit della PA, che già nel 2024 si avvicinerà alla soglia del 3 per cento.

Sebbene il Governo condivida l'opinione che le regole fiscali europee debbano essere riviste allo scopo di promuovere maggiormente la crescita e la spesa per investimenti pubblici, la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali.

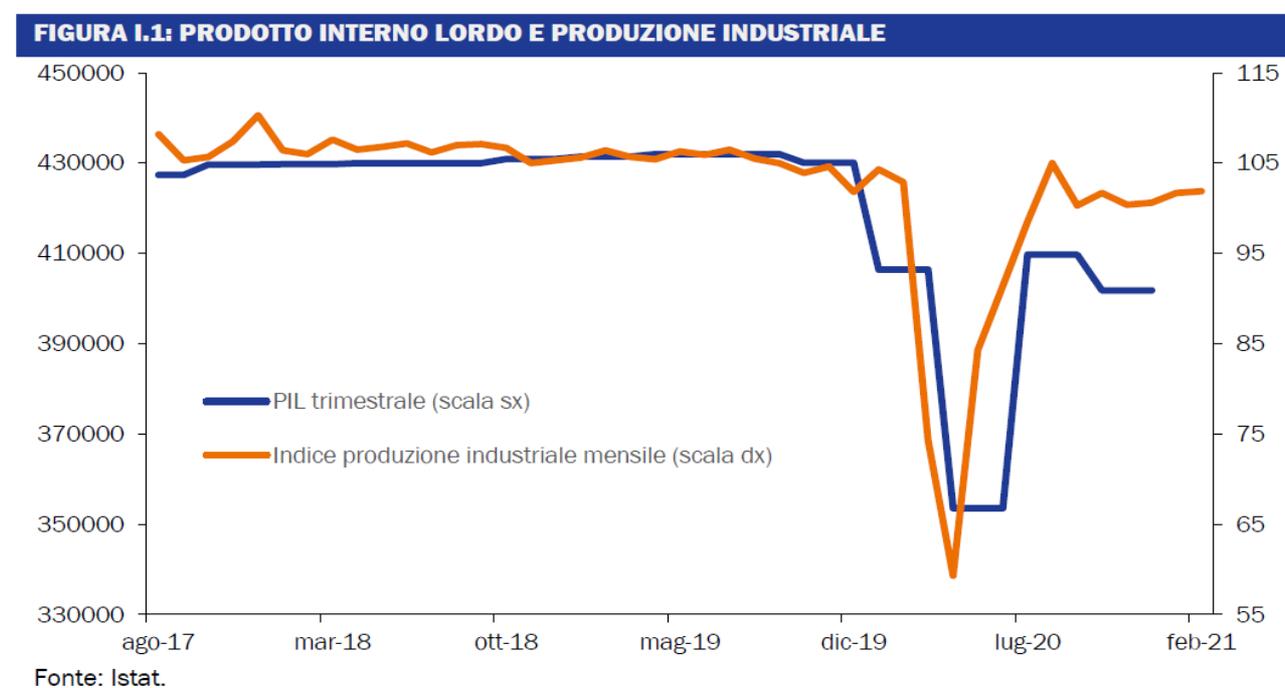
La crisi pandemica ha sconvolto un quadro globale già caratterizzato da severi rischi ambientali e cambiamenti geopolitici. L'Italia ne è stata pienamente investita e ha complessivamente retto all'urto dal punto di vista economico e sociale.

Il sostegno fornito dalla politica monetaria europea durante la crisi è stato significativo, ma si deve riconoscere che il bilancio pubblico è stato un ammortizzatore di importanza cruciale. Nelle prossime settimane prenderà avvio un grande programma di investimenti che, se ben attuati, renderanno solide l'economia italiana e la sua finanza pubblica, attraverso una crescita forte e sostenibile.

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA ITALIANA E QUADRO MACRO TENDENZIALE 2020-2021

L'andamento dell'economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività. Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre dell'anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore. Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli.

Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2020.



L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato non solo nel DEF 2020, ma anche nella NADEF. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la *performance* dell'economia è stata dunque superiore alle attese.

In aggiunta al processo di apprendimento da parte degli agenti economici, la spiegazione risiede in due principali fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale *lockdown* del marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte. In secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi.

La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019 – il miglior risultato dal 2007 ad oggi. Sebbene il dato di consuntivo sia ampiamente migliore delle attese, si tratta di un peggioramento senza precedenti nella storia recente. Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019. A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia

Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopoun vero e proprio crollo nel marzo-aprile dell'anno scorso, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020.

Per quanto riguarda le altre principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato contraddistinto da una forte caduta dell'input di lavoro, -11,0 per cento per le ore lavorate e - 10,3 per cento in termini di unità di lavoro armonizzate (ULA). Secondo una nuova serie recentemente pubblicata dall'Istat, l'occupazione rilevata dall'indagine sulle forze di lavoro è scesa di un assai più contenuto 2,8 per cento, a testimonianza dell'effetto di contenimento dei rischi di disoccupazione garantito dall'introduzione della cd. Cassa integrazione in deroga. Il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito nel 2020, al 9,3 per cento, dal 10,0 per cento del 2019, anche a causa di una diminuzione del tasso di partecipazione al mercato del lavoro.

Il tasso medio di inflazione secondo l'indice dei prezzi al consumo armonizzato nel 2020 è stato pari al -0,1 per cento, dal +0,6 per cento del 2019, per via della discesa del prezzo dei combustibili. Infatti, mentre l'inflazione di alimentari e bevande ha accelerato all'1,6 per cento, dall'1,0 per cento del 2019, l'inflazione al netto degli alimentari e dell'energia è rimasta invariata allo 0,5 per cento

SCENARIO TENDENZIALE

La previsione macroeconomica tendenziale incorpora il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella versione presentata con la NADEF e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021, nonché il recente Decreto-Legge Sostegni³.

Pur in presenza di questi stimoli di natura fiscale, la previsione di crescita annua de PIL per il 2021 è ora pari al 4,1 per cento, che si confronta con il 6,0 per cento del quadro programmatico della NADEF. Il principale motivo della revisione al ribasso della previsione di crescita per il 2021 risiede nell'andamento dell'epidemia da Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese e grosso modo in linea con lo scenario più sfavorevole descritto nella NADEF. Ne è derivata la già descritta flessione del PIL nel trimestre finale del 2020 e un andamento più sfavorevole del previsto anche nel primo trimestre di quest'anno.

La previsione trimestrale che sottende la suddetta stima annuale prefigura una variazione positiva del PIL nel secondo trimestre, grazie a una graduale riapertura delle attività economiche nelle Regioni italiane e alla ripresa dell'economia internazionale. Il ritmo di crescita congiunturale salirebbe nel terzo trimestre, per poi subire un fisiologico rallentamento nel quarto

La campagna di vaccinazione organizzata dal Governo punta ad immunizzare l'80 della popolazione italiana entro la fine di settembre. Nel primo trimestre l'attuazione del Piano vaccinale ha dovuto confrontarsi con ritardi nelle

consegne delle dosi e temporanee sospensioni dell'autorizzazione all'utilizzo di uno dei vaccini. Tuttavia, anche ipotizzando che nei prossimi trimestri le somministrazioni effettuate registrino lo stesso *gap* in confronto alla proiezione delle dosi disponibili, si arriverebbe comunque a raggiungere l'obiettivo dell'80 per cento in ottobre. Vi sono inoltre sviluppi positivi sul fronte delle terapie da anticorpi monoclonali, che dovrebbero diventare crescentemente disponibili nei prossimi mesi e consentire non solo di curare i pazienti in cui si manifestano i primi sintomi dell'infezione, ma anche di proteggere preventivamente persone fragili non vaccinate che siano state esposte al contagio.

In base a queste considerazioni, lo scenario tendenziale si basa sull'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contrasto all'epidemia da Covid-19 avranno un impatto moderato e decrescente nel tempo sulle attività economiche. Gli afflussi turistici recupererebbero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Grazie anche alle notevoli misure di stimolo recentemente introdotte con D.L. Sostegni, nonché alla spinta agli investimenti pubblici e privati fornita dal PNRR (nella versione Legge di Bilancio 2021), il PIL, dopo il già citato recupero di quest'anno, salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,1	4,3	2,5	2,0
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,2	1,3	1,2
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,2	1,3	1,2
PIL nominale	-7,8	5,2	5,6	3,8	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	3,5	3,9	2,2	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,2	2,9	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,9	9,5	8,8	8,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,8	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Il quadro programmatico si basa su tre principali aree di intervento:

- Un nuovo pacchetto di misure di sostegno e rilancio, di prossima approvazione e immediata attuazione;
- La versione finale del PNRR, che amplia le risorse complessive previste dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio per il 2021;
- Modifiche al sentiero di rientro dell'indebitamento netto della PA, che riflettono la più lunga durata della crisi pandemica rispetto alle ipotesi della NADEF 2020

ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE

La pandemia da Covid-19 ha determinato lo scorso anno una contrazione dell'attività economica senza precedenti in tempo di pace: il PIL è crollato dell'8,9%, in linea con quanto stimato in sede di DPB 2021.

Dopo la drammatica flessione dei livelli produttivi registrata nella prima metà dell'anno all'insorgere dell'emergenza, la forte ripresa delle attività produttive segnata nei mesi estivi è stata arrestata da una nuova e più acuta recrudescenza dell'infezione che, a partire dalla fine di ottobre, ha messo nuovamente sotto pressione le strutture sanitarie.

Sul piano economico, il protrarsi dell'emergenza epidemica ha fatto subentrare a fattori di offerta, preponderanti nelle prime fasi della crisi per effetto del blocco improvviso alle produzioni, dei fattori di domanda, guidati dall'aumento dell'incertezza, dal peggioramento delle aspettative e da effetti reddituali.

Nel reintrodurre misure di contenimento dei contagi a partire dai mesi autunnali, il Governo ha privilegiato la limitazione territoriale e settoriale degli interventi, attraverso l'individuazione di fasce di rischio differenziate a livello regionale. A livello settoriale, inoltre, si è optato per garantire la continuità operativa di tutti quei settori produttivi, in primis la manifattura e le costruzioni, rispetto ai quali le evidenze sanitarie non segnalavano particolari rischi di insorgenza di focolai.

Tale approccio ha consentito di circoscrivere il più possibile l'impatto delle misure restrittive a beneficio di tutte quelle attività che hanno potuto continuare ad operare, ampliando d'altra parte inevitabilmente il divario di performance a livello settoriale, con una forte penalizzazione di tutti quei servizi il cui esercizio richiede la prossimità fisica tra le persone. Per contenere i danni provocati dall'emergenza, il Governo ha inoltre adottato tra la fine di ottobre e l'inizio di dicembre quattro provvedimenti, c.d. "decreti ristori", a supporto dei settori produttivi e dei nuclei familiari più colpiti.

L'andamento del ciclo economico continua ad essere guidato dall'evoluzione della pandemia sul territorio nazionale. Il diffondersi, con notevole rapidità, di nuove e più contagiose varianti dell'infezione ha determinato il perdurare della fase di emergenza, arrivando a condizionare in misura significativa anche la performance del primo trimestre dell'anno in corso con effetti anche sulla prima parte del secondo trimestre. D'altra parte, l'avvio della campagna di vaccinazione e la sua recente accelerazione offrono speranze di un ritorno alla normalità grazie alla protezione della popolazione dalle conseguenze più gravi dell'infezione.

A distanza di oltre un anno dal diffondersi della pandemia nel Paese, il sistema economico, al netto delle interruzioni operative, sembra aver raggiunto una forma di coesistenza con il virus. Come evidenziato in recenti analisi³⁸, si riscontra una maggiore resilienza dell'economia, verosimilmente riconducibile anche alla capacità di adattamento degli operatori, sia sul piano delle scelte produttive e organizzative che su quello dei comportamenti sociali. Parallelamente le misure restrittive, anche nelle loro forme più stringenti, appaiono meno nocive per l'attività economica di quelle della prima fase dell'emergenza.

Sul fronte produttivo i settori che maggiormente riflettono tale tendenza sono quello della manifattura e delle costruzioni, non direttamente interessati dalle misure di contenimento del virus e supportati, in un caso, dalla tenuta del commercio mondiale e, nell'altro, da numerosi incentivi fiscali. Per entrambi si registra un'espansione della produzione in apertura d'anno (rispettivamente dell'1,0 per cento e del 4,5 per cento m/m in gennaio) pur in un contesto non favorevole, attesa la graduale risalita dei contagi che ha costretto all'adozione di nuove restrizioni. Il differenziale rispetto ai livelli dello scorso anno, pur assottigliandosi, rimane negativo (-1,4 per cento e -1,5 per cento a/a sui dati corretti per gli effetti di calendario rispetto a gennaio 2019), ma il confronto sconta anche una maggiore dinamicità di entrambi i settori osservata in apertura dello scorso anno dopo la debolezza nella fase finale del 2018.

Le prospettive per i prossimi mesi sono incoraggianti: i segnali provenienti dalle ultime indagini congiunturali denotano un costante miglioramento della fiducia degli operatori. Le rilevazioni di marzo dell'indagine Istat confermano il miglioramento della fiducia per le costruzioni (+6 punti rispetto a febbraio a 147,9), già in atto da gennaio, e segnalano per il secondo mese consecutivo un aumento per la manifattura (a 101,2 punti), in entrambi i

casi con gli indici a livelli ben superiori a quelli pre-crisi. Rileva in particolare come siano le componenti prospettiche sugli ordini e le attese di produzione a guidare la ripresa. Analoghi segnali si rinvergono dagli indici PMI che per entrambi i settori registrano a marzo incrementi molto significativi (rispettivamente a 59,8 e a 56,3 punti), che per la manifattura rappresentano il maggiore miglioramento delle condizioni operative in ventuno anni.

Per i servizi il contesto è reso invece segnatamente meno favorevole dalle restrizioni ancora significative in vigore e dall'incertezza del quadro epidemiologico. Le indagini congiunturali rilevano un andamento del settore ancora debole e distante dal recuperare i livelli pre-crisi. L'Istat rileva una sostanziale stabilità del clima di fiducia in marzo per i servizi di mercato, evidenziando un leggero arretramento di quella del commercio al dettaglio, che risente verosimilmente delle misure aggiuntive disposte nel mese con il passaggio di tutte le Regioni a zona rossa o arancione. Analogamente l'indice settoriale PMI si mantiene stabilmente al di sotto della soglia di espansione, superata solo in luglio scorso, sebbene con leggeri recuperi a partire dagli ultimi mesi dello scorso anno (a marzo si attesta a 48,6 punti).

Il difficile contesto sanitario continua a gravare anche sui consumatori, smorzandone le aspettative e spingendo verso l'adozione di comportamenti di consumo fortemente orientati alla prudenza. Il clima di fiducia rilevato dall'Istat traccia un andamento sostanzialmente debole nei primi tre mesi dell'anno, dopo un modesto recupero segnato all'indomani dell'avvio della campagna di vaccinazione. Le rilevazioni fanno emergere un approccio attendista da parte dei consumatori che alla marcata debolezza delle valutazioni sul clima economico e corrente contrappongono un livello più prossimo a quello pre-crisi degli indici relativi al clima personale e a quello futuro.

La domanda estera risulta sostanzialmente in recupero in apertura d'anno, soprattutto in relazione ai flussi commerciali all'interno dell'area dell'euro, che trainano l'aumento congiunturale delle esportazioni registrato a gennaio (2,3 per cento m/m). Più incerto l'andamento del commercio extra-UE, su cui incidono in maggior misura gli scambi del settore energetico, ancora deboli, ed emergono con maggiore evidenza le conseguenze del riassetto degli scambi internazionali.

Recenti iniziative del Governo italiano in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19

Il presente riquadro riassume le decisioni più rilevanti adottate per il contenimento dell'emergenza epidemiologica successivamente all'approvazione della Nota di Aggiornamento del DEF 2020, nella quale erano riportati i provvedimenti presi nel periodo maggio-settembre 2020

2020

7 ottobre. Deliberata la proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021. Approvato il D.L. 125/2020 che prevede, tra l'altro, l'obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale (mascherine) in tutti i luoghi al chiuso, eccetto le abitazioni private, e all'aperto, ad eccezione dei bambini fino a sei anni, coloro con patologie incompatibili all'uso della mascherina e coloro che stanno svolgendo attività sportiva.

13 ottobre. Firmato un DPCM che dispone misure di controllo e restrizioni per consentire lo svolgimento di attività sportive, manifestazioni pubbliche, attività ludiche e ricreative e attività industriali e commerciali, nonché per consentire l'accesso a eventi sportivi, parchi, sale giochi, scommesse e bingo, luoghi di culto, musei e altri luoghi di cultura, centri benessere e termali, esercizi commerciali.

18 ottobre. Un nuovo DPCM sostituisce il precedente, imponendo la sospensione delle competizioni amatoriali di

sport di contatto, il divieto di sagre e fiere, l'incremento del ricorso alla didattica a distanza. Le attività di ristorazione sono consentite sino alle ore 24.00. Si prevede la possibilità che le Regioni dispongano misure più restrittive, qualora necessario.

24 ottobre. Un DPCM introduce nuove restrizioni, in vigore fino al 24 novembre 2020, tra le quali: la chiusura di bar, ristoranti, gelaterie e pasticcerie dalle ore 18, ad eccezione dei servizi di asporto; chiusura di palestre, piscine, teatri, cinema, sale da concerto; vietate le feste private; sospese le competizioni sportive, non di interesse nazionale; vietati gli sport di contatto; ulteriore estensione di didattica a distanza e *smart working* nelle PA.

27 ottobre. Approvato il cd. 'Decreto Ristori' che prevede misure di sostegno delle attività economiche colpite, finanziate, per 5,4 miliardi in termini di indebitamento netto, con le risorse stanziato ma non utilizzate dalle misure adottate in risposta all'emergenza COVID-19. Si prevedono contributi a fondo perduto, la proroga della cassa integrazione e del reddito di emergenza, esonero dal versamento dei contributi previdenziali e cancellazione della seconda rata IMU, misure specifiche per settori quali spettacolo, turismo, editoria, sport, agricoltura e pesca.

3 novembre. Firmato un nuovo DPCM con ulteriori restrizioni, in vigore dal 6 novembre al 3 dicembre 2020. Viene introdotto il sistema della suddivisione delle regioni in tre categorie (gialla, arancione e rossa) in base alla criticità dell'emergenza. Nell'area gialla viene istituito un coprifuoco dalle 22.00 alle 5.00, imposta la chiusura dei centri commerciali nel fine settimana, di mostre e musei, di sale giochi, scommesse e bingo, imposta la didattica a distanza totale per le scuole superiori, e imposto il limite al 50 per cento della capacità dei mezzi pubblici. Nell'area arancione (Puglia e Sicilia) vi è inoltre il divieto di spostamenti in entrata e uscita dalla regione, la chiusura di bar e ristoranti, eccetto i servizi di asporto. Nell'area rossa (Calabria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta) vi è anche il divieto di ogni spostamento, anche all'interno del comune, salvo necessità, e la chiusura dei centri sportivi e dei negozi eccetto alimentari, farmacie, edicole, tabaccherie, lavanderie, parrucchieri; la didattica a distanza è estesa alle classi di seconda e terza media; chiuse le università. La ripartizione delle regioni nelle aree sarà aggiornata con ordinanze del Ministero della Salute proprio territorio in cui applicare misure più restrittive di quelle previste dal colore di appartenenza.

7 novembre. Approvato il cd. 'Decreto Ristori Bis' con ulteriori misure di sostegno economico. I contributi a fondo perduto vengono estesi ad altre categorie di attività economiche, mentre per i già beneficiari residenti nelle regioni arancioni e rosse, il contributo è aumentato del 50 per cento. In previsione di future restrizioni, viene istituito un fondo destinato ad erogare futuri contributi in modo automatico. Per le stesse imprese operanti nei settori oggetto dei contributi, si prevede che i versamenti delle ritenute IRPEF, dei pagamenti IVA e dei contributi previdenziali siano sospesi per il mese di novembre, e la cancellazione della seconda rata dell'IMU.

20 novembre. Approvato il D.L. 'Ristori Ter' che prevede lo stanziamento di ulteriori 1,95 miliardi per: incrementare il fondo previsto dal decreto 'Ristori bis' per le regioni che passano a una zona di rischio più alto (1,45 miliardi); istituire un fondo per i Comuni per misure di solidarietà alimentare (400 milioni); aumentare il fondo per le emergenze nazionali (100 milioni).

29 novembre. Approvato il D.L. 'Ristori quater', che interviene con un nuovo stanziamento di 8 miliardi, per estendere i ristori in vigore, o introdurre di nuovi per categorie specifiche di attività (ad es. attività del turismo stagionali e centri termali). Inoltre, il decreto introduce nuove sospensioni e rinvii di adempimenti tributari.

3 dicembre. Firmato un nuovo DPCM che proroga le misure in vigore del DPCM del 3 novembre 2020 fino al 15 gennaio e introduce disposizioni specifiche per contenere il contagio durante il periodo delle festività natalizie, dal 21 dicembre al 6 gennaio 2021. Tra queste, il divieto di spostamento tra regioni, a prescindere dal livello di rischio delle stesse, la chiusura degli impianti sciistici (già dal 4 dicembre), l'obbligo di quarantena per gli italiani che rientrino dall'estero e turisti stranieri in arrivo in Italia. Nei giorni 25 e 26 dicembre e 1° gennaio, vi è inoltre il divieto di spostamento tra comuni. Infine, il decreto dispone la ripresa della didattica in presenza al 75 per cento nelle scuole superiori, a partire dal 7 gennaio 2021.

18 dicembre. Approvato il D.L. n. 172/2020 che intensifica le misure di contenimento del contagio per il periodo di festività natalizie, cioè dal 24 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021. Esso dispone che tutte le regioni passino in zona rossa nei giorni festivi e prefestivi, e in zona arancione nei rimanenti giorni feriali. Sono previste deroghe per gli spostamenti dai piccoli comuni e per spostamenti verso abitazioni private, nel limite di uno al giorno e due persone. Per i ristoranti delle attività colpite dalle nuove restrizioni, sono previste risorse per un massimo di 455 milioni per il 2020 e 190 milioni per il 2021.

20 dicembre. In considerazione della variante del virus individuata a Londra, un'ordinanza del Ministro della Salute blocca i voli dalla Gran Bretagna e dispone l'obbligo di tampone per coloro ivi provenienti.

27 dicembre. All'istituto Spallanzani di Roma vengono somministrate le prime dosi del vaccino COVID-19.

2021

5 gennaio. Approvato il D.L. n. 1/2021 con nuove disposizioni per il contenimento del contagio. Vietati fino al 15 gennaio gli spostamenti tra regioni; imposto il regime di zona arancione per tutte le regioni nel fine settimana 9/10 gennaio; rivisti i criteri per individuare gli scenari di rischio per la suddivisione in zone gialle, arancioni e rosse. Inoltre si prevede il ritorno della didattica in presenza, al 50 per cento, per le scuole superiori a partire dall'11 gennaio. Infine, il decreto prevede l'attuazione del piano per la somministrazione del vaccino.

14 gennaio. Prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021. Approvato il D.L. n. 2/2021 che proroga il divieto di spostamento tra regioni fino al 15 febbraio e il limite per gli spostamenti verso abitazioni private fino al 5 marzo. Inoltre, individua i criteri per spostare le regioni in 'zona bianca' con restrizioni molto più limitate. Inoltre, firmato un DPCM contenente le misure di restrizione. Le novità più rilevanti sono il divieto di asporto per i bar dopo le ore 18.00 e la riapertura di musei e mostre nelle regioni in zona gialla, eccetto i fine settimana.

16 gennaio. Firmata un'ordinanza del Ministro della Salute che blocca voli e ingressi dal Brasile, dove è stata identificata una nuova variante del virus Sars-CoV-2. Il 30 gennaio il blocco è prorogato fino al 15 febbraio.

12 febbraio. Approvato il D.L. n. 12/2021 che proroga il divieto di spostamento tra regioni fino al 25 febbraio.

14 febbraio. Con ordinanza del Ministro della Salute si dispone il divieto alle attività sciistiche amatoriali fino al 5 marzo.

22 febbraio. Approvato il D.L. n. 15/2021 che proroga il divieto di spostamenti tra regioni fino al 27 marzo. Nelle regioni in zona rossa sono vietati anche gli spostamenti verso abitazioni private. Gli stessi rimangono consentiti nelle regioni gialle, all'interno della regione, e nelle regioni arancioni, all'interno del comune, con le stesse deroghe e limitazioni previste dal D.L. n. 172/2020.

2 marzo. Firmato un nuovo DPCM che proroga le misure in vigore fino al 6 aprile. Introdotta misure più severe per le scuole: imposta la chiusura di ogni ordine e grado in zona rossa, mentre in zona gialla e arancione si prevede per i Presidenti delle regioni la facoltà di disporre la chiusura al peggiorare della diffusione del contagio. Per il settore cultura, dal 27 marzo sarà consentita, in zona gialla, l'apertura dei musei anche nei fine settimana, nonché l'apertura di cinema e teatri.

12 marzo. Approvato il D.L. n. 30/2021, con cui si inaspriscono le misure di contenimento nel periodo dal 15 marzo al 6 aprile. In particolare si prevede che nelle regioni in zona gialla siano in vigore le stesse misure valide in zona arancione; nelle giornate 3, 4, 5 aprile, in occasione delle festività pasquali, per tutte le regioni vigerà il regime di zona rossa; prorogata la deroga per spostamenti verso abitazioni private nei giorni 3, 4, 5 aprile, nonché per le regioni in zona arancione. Rimangono in vigore i numerosi provvedimenti regionali che dispongono misure più restrittive per aree all'interno delle regioni. Inoltre si prevedono congedi parentali e bonus baby-sitter per le famiglie i cui figli minori siano in didattica a distanza o in quarantena.

19 marzo. Approvato il Decreto 'Sostegni' con uno stanziamento di 32 miliardi pari allo scostamento di bilancio autorizzato dal Parlamento in gennaio. Il decreto interviene in cinque ambiti: sostegno alle imprese e agli operatori del terzo settore; lavoro e contrasto alla povertà; salute e sicurezza; sostegno agli enti territoriali; ulteriori interventi settoriali.

31 marzo. Approvato il D.L. n. 44/2021 che proroga le restrizioni in vigore fino al 30 aprile 2021. In particolare, si conferma che in area gialla si applicano le stesse misure dell'area arancione; riaperte le scuole in presenza fino alla prima media, anche in zona rossa; per i gradi successivi si conferma la DAD dal 25 al 50 per cento in area arancione e al 100 per cento in zona rossa

SCENARIO PROGRAMMATICO

Rispetto allo scenario a legislazione vigente, gli interventi di politica fiscale annunciati dal Governo determinano un rafforzamento della dinamica espansiva del PIL nell'anno in corso e nel biennio successivo, grazie all'impatto espansivo di misure che si incardinano in due principali ambiti di intervento:

- Il sostegno alle famiglie e, soprattutto, alle imprese per superare la fase ancora difficile dell'emergenza in attesa del raggiungimento degli obiettivi del piano di vaccinazione nazionale e il ripristino completo delle condizioni di normalità operativa; nonché il loro supporto nella fase successiva di rilancio dell'attività economica;
- Il potenziamento degli interventi programmati nell'ambito del PNRR con ampliamento delle risorse complessive rispetto a quanto precedentemente previsto dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio per il 2021;

Le misure di sostegno e rilancio saranno contenute in un Decreto legge di prossima approvazione con un impatto positivo sul PIL sia nell'anno in corso che nel successivo, ovvero in concomitanza con le fasi del ciclo economico che il programma di Governo punta a sostenere maggiormente.

L'incremento di risorse e investimenti finanziati dal PNRR è determinato dall'aggiunta di risorse nazionali tramite l'utilizzo del Fondo di Sviluppo e Coesione e lo stanziamento di finanziamenti aggiuntivi, mediante la creazione di un nuovo Fondo complementare, che saranno reperiti attraverso l'adozione del medesimo Decreto legge contenente le

misure di sostegno e rilancio. Il potenziamento del PNRR ha anch'esso un impatto espansivo in confronto allo scenario tendenziale, soprattutto nei primi due anni dell'orizzonte di previsione. Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 4,5 per cento quest'anno per poi salire al 4,8 per cento nel 2022 e moderare al 2,6 per cento nell'anno successivo. Nel 2024 il tasso di crescita scenderebbe all'1,8 per cento, lievemente inferiore all'incremento registrato dal PIL nello scenario tendenziale, sia a causa del più elevato livello raggiunto nell'anno precedente, sia per via del moderato consolidamento della finanza pubblica.

Grazie a tale dinamica il PIL nello scenario programmatico recupererebbe i livelli pre-crisi nel terzo trimestre del prossimo anno, per poi mantenersi su livelli superiori per tutto l'orizzonte di previsione.

Rispetto alla stima a legislazione vigente, la più elevata crescita è principalmente trainata dagli investimenti fissi lordi. In particolare, la forte spinta derivante dai piani annunciati dal Governo consente di riportare gli investimenti ai livelli del 2019 già nell'ultimo trimestre dell'anno in corso. Inoltre, il loro peso sul totale dell'attività economica aumenta lungo tutto l'orizzonte di previsione fino a risultare lievemente superiore al 20 per cento del PIL nel 2024 (dal 18 per cento circa registrato nel biennio 2018-2019).

I maggiori investimenti, a loro volta, portano ad un'espansione della produzione con effetti positivi sul reddito disponibile delle famiglie, dando luogo a maggiori investimenti del settore privato e spesa per consumi.

La più elevata domanda interna attiva maggiori importazioni lungo tutto il quadriennio di previsione, determinando una marginale riduzione del saldo corrente, pur a fronte di un recupero delle esportazioni, anche per effetto di una maggiore competitività.

Il quadro programmatico incorpora un andamento lievemente più dinamico dell'inflazione per effetto del più robusto recupero della domanda interna.

La crescita più elevata del PIL porta anche ad un aumento dell'input di lavoro, con conseguente moderazione della produttività aggregata dell'economia, per la quale si prevede una lieve correzione dopo l'anomalia statistica registrata lo scorso anno. A sua volta, l'aumento delle unità di lavoro si traduce in un maggior numero di occupati nella previsione programmatica e in un calo più accentuato del tasso di disoccupazione nel corso del quadriennio, che lo porta ad attestarsi all'8 per cento a fine periodo.

LO SCENARIO REGIONALE

Gli indirizzi regionali vengono dettati dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 (DEFER), approvato con Delibera di Giunta Regionale nr. 891 del 14.06.2021.

IL DEFER REGIONE EMILIA ROMAGNA

Con questo Documento – DEFER 2022 – si dà avvio alla programmazione economica e finanziaria dell'attuale Legislatura, l'undicesima, della Regione Emilia-Romagna.

Con il DEFER 2022, il secondo dell'attuale Legislatura, vengono definiti gli obiettivi strategici che concorrono a sviluppare il Programma di Mandato 2020-2025, presentato dal Presidente Stefano Bonaccini appena un anno fa, il 9 giugno, e il Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto con il partenariato istituzionale il 14 dicembre 2020.

Il DEFR è parte del processo di programmazione nazionale definito dal DLGS 118/2011: è l'omologo, infatti, a livello regionale del DEF – Documento di Economia e Finanza del Governo centrale e, a sua volta, è documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali (DUP).

Il Documento di programmazione economica e finanziaria regionale si inserisce in questa cornice strategica, offrendo una lettura puntuale delle politiche che la Giunta intende implementare per il raggiungimento degli obiettivi attesi dal programma di sviluppo e rilancio dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Complessivamente, rispetto alle previsioni delineate dal DEFR dello scorso giugno, gli scenari economici - internazionale, nazionale e regionale - mostrano un quadro previsionale di prudente ottimismo rispetto ai dati drammatici e preoccupanti di un anno fa. Nonostante permangano elevati livelli di incertezza sui tempi di uscita dalla pandemia di Covid-19, soprattutto per le condizioni ancora presenti in alcuni Stati in via di sviluppo, il Fondo Monetario Internazionale ha previsto per il 2021 una crescita del PIL mondiale del +6%, (leggermente superiore alle previsioni, +5,6%, della Commissione Europea e dell'Ocse) con un recupero pari al 50% del calo registrato nel 2020. Per il 2022, la crescita prevista si attesta a +4,4%, incremento che consentirà di riavvicinarsi ai valori pre-pandemia. Nell'area Euro, la caduta del PIL prevista per il 2020 è molto più alta rispetto a quella riferita al PIL mondiale. Complessivamente la pandemia ha fortemente penalizzato il settore dei servizi e, in particolare, tutte le attività connesse al turismo, mentre il settore manifatturiero si è mostrato più resiliente. Conseguentemente alcuni paesi sono riusciti a contenere la caduta del PIL, come la Germania -4,9% rispetto ad altri Paesi dove il turismo gioca un ruolo più importante (-8,2% per la Francia e -10,8% per la Spagna). Lo scenario nazionale delineato dal Documento di Economia e Finanza – DEF, presentato dal Governo il 15 aprile 2021, prospetta previsioni di crescita del PIL programmatico a +4,5% per il 2021 a fronte di una chiusura del 2020, secondo le stime ufficiali ISTAT, di -8,9%. L'impatto negativo della pandemia nel nostro Paese, uno dei più colpiti dall'emergenza sanitaria, è risultato in parte contenuto grazie ai massicci interventi di politica economica operati dal Governo che hanno raggiunto la cifra di 108 miliardi di euro pari al 6,5% del PIL. Il quadro programmatico prevede inoltre una ripresa di +4,8% nel 2022. Tali previsioni potrebbero essere corrette al rialzo per gli effetti propulsivi innescati dalle riforme del PNRR di cui il quadro programmatico elaborato dal Governo non tiene conto. In Emilia-Romagna, la caduta del PIL nel 2020 è stata del -9% sostanzialmente in linea con quella nazionale nonostante il territorio della Regione sia stato tra i più colpiti dalla pandemia. La minore flessione del PIL regionale rispetto alle previsioni più pessimistiche formulate in sede di DEFR 2021, che attestavano la caduta al -10,6%, è in parte correlata agli interventi operati dalla Giunta volti a contrastare gli impatti negativi derivanti dalla pandemia e a sostenere l'economia del territorio, anche attraverso uno sviluppo degli investimenti e il potenziamento di interventi di welfare a sostegno delle famiglie. Il tasso di crescita previsto nel 2021 è pari a +5,5%, circa l'1% in più rispetto alle stime nazionali. Secondo Prometeia, la crescita attesa nel biennio 2021 – 2022 è la più alta fra tutte le regioni italiane con risultati particolarmente positivi nel settore dell'industria e delle costruzioni. In questo scenario, la Giunta della Regione Emilia-Romagna con il DEFR 2022 conferma un Piano degli investimenti particolarmente rilevante pari a 14,3 miliardi di euro, quasi 897 milioni in più rispetto a quanto previsto con il DEFR approvato a giugno dello scorso anno, per sostenere un ciclo positivo di crescita. Crescono in particolare gli investimenti e le risorse a sostegno delle imprese (+294 mln di euro), per l'edilizia scolastica e universitaria (+110), per le aree urbane e lo sviluppo degli ambiti locali (+106), per l'ambiente (+105), per

ferrovie e trasporto pubblico (+84), per le zone colpite dal sisma del 2012 (+94), per l'efficientamento energetico (+54).

Il Documento di programmazione strategica 2022 si compone di 3 Parti.

Nella prima parte vengono analizzati gli scenari economici di riferimento – internazionale, nazionale, europeo e regionale e locale - sul quale si cala l'azione amministrativa della Giunta regionale. Viene inoltre delineato il contesto istituzionale con informazioni e dati sull'articolazione organizzativa della Regione, sul personale, sul sistema delle partecipate, sul Territorio con approfondimenti in ordine al sistema di governo locale, della finanza territoriale, al quadro demografico.

La seconda parte del DEFR illustra i 95 obiettivi strategici, organizzati per deleghe politiche. Per ciascuno vengono descritte finalità, contenuti, destinatari, risultati attesi riferiti al 2022, al triennio coincidente con l'arco temporale del bilancio di previsione, all'intera legislatura. Vengono inoltre evidenziate le integrazioni e i collegamenti con il Patto per il Lavoro e per il Clima, Agenda 2030 e Bilancio regionale. Una specifica sezione riporta, per ciascun obiettivo, gli impatti sul Sistema delle Autonomie Locali.

La terza parte, infine, riporta gli indirizzi strategici assegnati alle società controllate o partecipate e agli enti strumentali della Regione che concorrono, ciascuno per il proprio ambito, alla produzione e all'erogazione di servizi funzionali all'implementazione delle politiche di governo regionale.

Una specifica sezione è dedicata alle società in house, in applicazione della Legge regionale n. 1 del 2018. Con una puntuale attività di monitoraggio si restituirà annualmente ai cittadini, agli stakeholders, ai portatori di interesse, informazioni sui risultati conseguiti, sugli investimenti realizzati e sugli impatti prodotti sul territorio dalle scelte politiche e di governo di questa Regione.

IL PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA Un progetto per l'Emilia-Romagna

In coerenza con il Programma di Mandato 2020-2025, il 14 dicembre 2020, dopo un lungo percorso di elaborazione e confronto, la Regione e il partenariato istituzionale, economico e sociale hanno sottoscritto il Patto per il Lavoro e per il Clima

Il Patto delinea un progetto condiviso di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna volto a generare nuovo lavoro di qualità, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica. Un progetto che assume come riferimento decisivo l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, fondato sulla sostenibilità, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella ambientale, sociale ed economica, con l'obiettivo di ridurre le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungere la piena parità di genere. Il Patto è stato elaborato a partire da quanto il territorio ha imparato da un'emergenza sanitaria che ha stravolto ogni previsione e dalla piena consapevolezza che anche per l'Emilia-Romagna sia giunto il momento, non più procrastinabile, di affrontare sfide enormi: la crisi demografica, la transizione digitale e il contrasto alle disuguaglianze e l'emergenza climatica. La complessità che caratterizza tale contesto si affronta solo con il coinvolgimento e una reazione corale della società in tutte le sue articolazioni: per questo il Patto stabilisce impegni e responsabilità condivisi rispetto ad un percorso comune che migliori la qualità della vita delle persone e del pianeta e superi il conflitto tra sviluppo e ambiente. Un percorso, tanto impegnativo quanto necessario, in particolare per la Pianura Padana che rappresenta l'area a maggior concentrazione manifatturiera d'Italia, che non metta a rischio il capitale produttivo e quello naturale, l'occupazione delle persone e il benessere della società, ma sia invece un motore di nuovo e diverso sviluppo. Creare nuova

occupazione di qualità, che concorra e scaturisca dalla transizione stessa, non è solo possibile, è anche necessario. Per queste stesse ragioni Il Patto assume come proprio orizzonte il 2030, indispensabile per impostare lo sviluppo del territorio su nuove basi e allineare il percorso dell'Emilia-Romagna a quelli previsti dall'Agenda 2030, dall'Accordo di Parigi, dall'Unione Europea per la riduzione delle emissioni climalteranti almeno del 55% entro il 2030, dalla programmazione dei fondi europei 2021- 2027 e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il metodo di lavoro. Il Patto si fonda sulla qualità delle relazioni tra istituzioni, rappresentanze economiche e sociali, sul reciproco riconoscimento del ruolo che ciascuno dei firmatari svolge nella società, sulla condivisione di obiettivi strategici e la conseguente assunzione di responsabilità. Il documento sottoscritto e il percorso di partecipazione democratica e di progettazione condivisa che ne ha accompagnato l'elaborazione sono una conferma e un "rilancio" del metodo avviato nel 2015 con la firma del Patto per il Lavoro, che in 5 anni ha permesso all'Emilia-Romagna di recuperare terreno rispetto alla lunga crisi apertasi nel 2008, posizionandola come PIL pro capite, valore aggiunto, tasso di disoccupazione ed export tra le regioni italiane ed europee più performanti. Il confronto e la condivisione rafforzano la democrazia e generano coesione, sono un patrimonio che questo territorio ha saputo coltivare anche nei momenti più critici. La Regione ha scelto di valorizzarli ulteriormente per far fronte alla complessità dei nuovi scenari e intraprendere quei cambiamenti necessari per garantire alla società regionale, e in particolare alle nuove generazioni, un futuro di benessere. Il Patto è stato elaborato e sottoscritto nella piena consapevolezza che la nuova programmazione dei fondi europei 2021-2027 e le risorse straordinarie del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresentino un'occasione storica che il sistema territoriale dell'Emilia-Romagna intende cogliere svolgendo un ruolo da protagonista. Il Patto e i successivi accordi che saranno sottoscritti sono pertanto lo strumento per definire gli obiettivi strategici verso cui orientare tutte le risorse disponibili e per condividere gli interventi urgenti e quelli strutturali necessari per rimettere in moto l'economia e la società.

L'identità del nuovo Patto. Nel delineare il nuovo progetto di rilancio e sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna i sottoscrittori del Patto hanno assunto alcune scelte di fondo.

La prima scelta è quella realizzare un investimento senza precedenti sulle persone, innanzitutto sulla loro salute, così come sulle loro competenze e sulla loro capacità. Partire dai diritti e dai doveri degli individui, in particolare dei giovani e delle donne, valorizzandone le differenze, significa anche condividere la necessità di sperimentare nuove forme di partecipazione democratica ad ogni livello.

La seconda scelta è quella di accelerare la transizione ecologica, ponendosi l'obiettivo di raggiungere la decarbonizzazione prima del 2050 e passare al 100% di energie rinnovabili entro il 2035, puntando alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali, alla riduzione delle emissioni e all'efficientamento energetico, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla rigenerazione urbana, alla mobilità sostenibile, all'economia circolare e alla riduzione dei rifiuti. La transizione ecologica in Emilia-Romagna assume, pertanto, un carattere di piena trasversalità in tutte le politiche settoriali regionali, per essere una transizione giusta, in quanto accompagnata da una efficace programmazione di azioni volte a generare nuove imprese, nuovo lavoro e nuove competenze e aggiornare le professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori per tutelarne e salvaguardarne l'occupazione.

La terza scelta è quella di rimettere al centro il lavoro e il valore dell'impresa, dalle piccole alle più grandi, e con esso del pluralismo imprenditoriale e diffuso, che in Emilia-Romagna trova nella cooperazione e nel lavoro sociale un fattore non solo identitario ma anche di sviluppo, efficienza e qualità.

La quarta scelta è quella di orientare la rivoluzione digitale verso un nuovo umanesimo, perché il futuro e l'evoluzione della tecnologia non siano determinati ma determinabili e dunque un diritto di tutte e tutti, un bene al servizio dei bisogni delle persone, della coesione e della competitività dei territori, un driver per lo sviluppo sostenibile e per una riqualificazione digitale e verde dell'occupazione. Sottolineando che, oltre all'innovazione tecnologica, serve innovazione sociale quale imprescindibile strumento di sviluppo e di democrazia.

La quinta scelta è assegnare una nuova centralità al welfare come strumento di equità sociale e di contrasto alle disuguaglianze e nuove vulnerabilità e fragilità, rimettendo al centro le persone e le comunità: un sistema integrato a governance pubblica attraverso un forte ruolo di programmazione, regolazione e gestione dei servizi, sempre più inclusivo e partecipato, in grado di far interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche dei territori in una logica di rete e sussidiarietà, di prossimità e domiciliarità.

Sesta scelta è riconoscere la vocazione delle città, e con esse degli atenei, alla sperimentazione e all'innovazione, e dunque il ruolo decisivo che svolgono nell'aprire strade nuove. La portata delle sfide da affrontare e il raggiungimento degli obiettivi delineati hanno bisogno di un ancoraggio più forte ai territori, di un loro protagonismo. Questo significa anche valorizzare le diversità e investire sulle vocazioni che i territori dell'Emilia-Romagna esprimono, a partire dal giusto riconoscimento che meritano la Città Metropolitana di Bologna e le eccellenze che qualificano i centri urbani della nostra regione - per molti aspetti un unicum sul piano nazionale -, con un'attenzione specifica ai bisogni e alle potenzialità delle aree interne e montane.

Architrave del progetto delineato dal Patto è l'impegno condiviso a rilanciare gli investimenti pubblici e privati, cogliendo tutte le opportunità offerte da politiche e programmi dell'Unione Europea e privilegiando interventi che garantiscano un maggiore moltiplicatore in termini di occupazione diretta e indiretta. Un impegno che sarà supportato da un Patto per la semplificazione - in corso di definizione - per ridurre la burocrazia e innovare la Pubblica Amministrazione. Non una deregolamentazione, ma un innalzamento del livello della legalità, dei diritti e della giustizia sociale, anche a fronte dei rischi crescenti di infiltrazioni criminali e mafiose.

Obiettivi strategici e processi trasversali. A partire da tali scelte prioritarie e condivise, il Patto delinea quattro obiettivi strategici e quattro processi trasversali che intercettano dinamiche decisive per l'intera società regionale.

Gli obiettivi sono:

Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi - Investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo; per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze; per innovare la manifattura e i servizi; per accelerare la transizione ecologica e digitale

Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica - Accelerare la transizione ecologica, avviando il Percorso regionale per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passando al 100% di energie pulite e rinnovabili entro il 2035; coniugare produttività, equità e sostenibilità, generando nuovo lavoro di qualità

Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri - Contrastare le disuguaglianze territoriali, economiche, sociali, e di genere e generazionali che indeboliscono la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile

Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità - Progettare una regione europea, giovane e aperta che investe in qualità e innovazione, bellezza e sostenibilità: per attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura e ai servizi.

I 4 processi trasversali riguardano:

Trasformazione digitale - Realizzare un grande investimento nella trasformazione digitale dell'economia e della società a partire dalle tre componenti imprescindibili: infrastrutturazione, diritto di accesso e competenze delle persone

Un Patto per la semplificazione - Rafforzare e qualificare la Pubblica amministrazione e ridurre la burocrazia per aumentare competitività e tutelare ambiente e lavoro nella legalità

Legalità - Promuovere la legalità, valore identitario della nostra società e garanzia di qualità sociale ed ambientale 10

Partecipazione - Un nuovo protagonismo delle comunità e delle città, motori di innovazione e sviluppo, nella concreta gestione delle strategie del Patto.

Governance e monitoraggio. Il Patto delinea la cornice strategica e le direttrici di un progetto di posizionamento che assume come proprio orizzonte il 2030 e che nell'arco dei prossimi cinque anni sarà declinato in accordi operativi e strategie attuative necessari per raggiungere gli obiettivi condivisi. Oggetto di tali accordi sono, in particolare, gli investimenti da realizzare con le risorse europee straordinarie e ordinarie, a partire dal Documento Strategico Regionale 2021-2027, la Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile Agenda 2030 e quella di semplificazione, entrambe in fase di elaborazione, il Percorso regionale per la neutralità carbonica prima del 2050. Quest'ultimo comprenderà le strategie di azione settoriali integrate volte all'assorbimento, mitigazione e riduzione delle emissioni di gas climalteranti, la definizione di target intermedi e di strumenti per raccogliere dati uniformi e monitorare il raggiungimento degli obiettivi. Tale lavoro sarà alla base della Legge per il Clima di cui la Regione intende dotarsi. Le riunioni dei firmatari del Patto sono, di norma, semestrali e hanno l'obiettivo di monitorare lo stato di avanzamento delle azioni intraprese e determinarne l'impatto, valutare eventuali integrazioni o modifiche, a partire da nuovi scenari, nuove criticità e nuove opportunità; promuovere la declinazione delle strategie individuate in patti e programmi a scala territoriale. Il monitoraggio strutturato dello stato di avanzamento delle azioni intraprese, di norma realizzato con cadenza annuale, sarà oggetto di relazione anche presso la Commissione assembleare competente. Gli indicatori in grado di misurare la capacità del Patto di determinare risultati negli ambiti strategici individuati e di valutare gli impatti economici, sociali e ambientali delle scelte che ne derivano saranno coerenti con quelli che misureranno l'attuazione e l'efficacia della Strategia Regionale Agenda 2030, in fase di elaborazione.

Scenario regionale

La pandemia lascia in eredità alla nostra regione la peggiore recessione mai sperimentata in tempo di pace, con una caduta del PIL nel 2020 del 9%, superiore persino a quella del 2008. In termini assoluti, si tratta di una "perdita" di oltre 14 miliardi di euro di PIL, di cui circa 11 miliardi di consumi e 650 milioni di euro di investimenti fissi lordi. Va detto che il calo del PIL dell'Emilia-Romagna è quasi perfettamente in linea con quello nazionale, mentre le stime formulate nel corso dell'anno facevano pensare che nella nostra regione, che è stata tra le più colpite nella prima fase della pandemia, la recessione sarebbe stata più profonda che nella media del paese. La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le più recenti (fine aprile) previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2022 al 2024 (dati in milioni di euro). Per completezza, la colonna contrassegnata con l'asterisco riporta le stime che Prometeia aveva rilasciato prima che venisse pubblicato il DEF, e che quindi possono essere interpretate come una sorta di "quadro macroeconomico tendenziale" a livello regionale

PIL RER					
	valori reali	valori nominali	tasso di crescita PIL reale	tasso di crescita PIL reale*	tasso di crescita PIL nominale
2019	158.554,20	163.994,20	0,7	...	1,5
2020	144.274,90	151.605,42	-9,0	-9,0	-7,6
2021	152.144,14	160.754,05	5,5	5,4	6,0
2022	159.077,21	170.538,18	4,6	5,2	6,1
2023	163.677,84	177.943,97	2,9	...	4,3
2024	166.779,69	184.560,04	1,9	...	3,7

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Giunta ha avviato, sin dalla presentazione da parte del Presidente Bonaccini del Programma di mandato 2020-2025, a giugno 2020, uno straordinario Piano degli investimenti di 14 miliardi di euro. Si tratta di un complesso di iniziative di sviluppo che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente e territorio, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data. Grazie ad una attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, alle sinergie con il partenariato istituzionale rafforzate dalla sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima, all'impiego di fondi pubblici e cofinanziamenti privati è possibile sostenere questa politica degli investimenti in grado di attivare un positivo ciclo di crescita con effetti diretti e indiretti sulla produzione sull'occupazione, sui redditi e la domanda, sull'economia del territorio. La tabella che segue (in appendice sono riportate tavole analitiche degli investimenti previsti) mostra l'articolazione degli interventi previsti al Piano degli investimenti. Rispetto a quanto previsto con il DEFR approvato a giugno dello scorso anno, l'ammontare complessivo degli investimenti si incrementa di quasi 897 milioni.

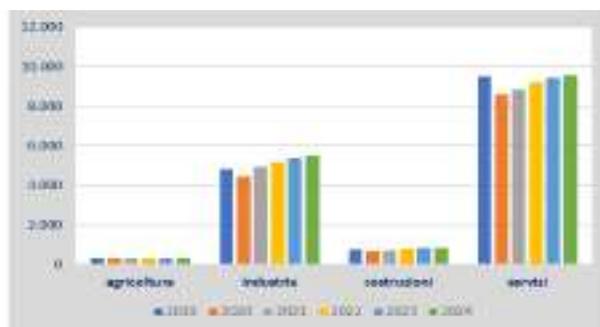
PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2022		
AMBITO DI INTERVENTO	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MLN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MLN EURO)
SANITA'	926,40	940,45
AGENDA DIGITALE	18,90	19,00
SISMA	2.200,00	2.294,00
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00	604,43
CULTURA	34,01	34,01
IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00	95,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	134,51	188,47
TURISMO	132,15	143,24
DATA VALLEY	162,00	181,06
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44	575,76
RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26	1.218,60
AMBIENTE	561,79	666,34
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)	166,53	272,57
AGRICOLTURA	392,80	409,01
INFRASTRUTTURE	5.348,80	5.346,65
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32	1.214,97
CASA	130,00	121,00
TOTALE	13.427,91	14.324,56

Scenario provinciale

Procedendo ad una maggior disaggregazione su base geografica, le seguenti tabelle e grafici illustrano i valori aggiunti settoriali per provincia¹⁹, riportando di nuovo i dati storici per il 2019 e il 2020 e le previsioni per il 2021,

2022, 2023 e 2024. Anche per questa sezione, i dati, espressi in milioni di euro, sono tratti dagli 'Scenari per le economie locali' di Prometeia (aprile 2021).

Valore aggiunto Provincia di Parma					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	337,26	4.834,01	739,09	9.482,26	15.392,64
2020	321,04	4.445,54	672,09	8.587,35	14.026,02
2021	314,79	4.923,09	737,55	8.836,35	14.811,78
2022	323,14	5.162,80	782,83	9.209,49	15.478,26
2023	324,78	5.372,11	811,47	9.418,51	15.927,27
2024	326,94	5.509,99	840,61	9.559,46	16.237,01



Sistema di governo locale Il contesto normativo.

Nell'ambito del sistema di governance locale delineato dalla legislazione nazionale (DL 78/2010, L 57/2014), i Comuni sono interessati da processi di fusione di comuni e di gestione associata delle funzioni fondamentali attraverso le Unioni di comuni. Questi processi hanno in questa Regione una lunga e rilevante storia: le politiche di sviluppo dell'associazionismo tra i Comuni e di collaborazione stabile tra le municipalità sono ultraventennali e sono state sostenute dalla Regione mettendo a disposizione degli Enti Locali ingenti risorse, per concorrere allo sviluppo dei territori affrontando fragilità e disomogeneità, offrendo pari opportunità a tutti i cittadini della regione. I riferimenti normativi per il processo di riordino territoriale della Regione Emilia-Romagna sono la LR21/2012 e la LR13/2015, che definiscono il modello di governo territoriale delle funzioni amministrative a livello regionale. L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, che ha imposto ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane, l'obbligo di gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali, ha dato lo spunto alla nostra Regione per l'approvazione e l'implementazione della LR21/2012, che ha fatto delle Unioni il fulcro delle politiche regionali. La LR 21/2012 è dunque il riferimento normativo a livello regionale per assicurare la regolamentazione del governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. La legge definisce principi e criteri relativi all'allocazione delle funzioni amministrative esercitate dal sistema regionale con l'obiettivo di riservare in capo alla Regione le sole funzioni di carattere unitario, di concorrere all'individuazione Indicatori sulle famiglie anagrafiche. Emilia-Romagna. 1.1.2021 68 delle funzioni metropolitane, di rafforzare le funzioni di area vasta del livello intermedio e di sviluppare le funzioni associative intercomunali.

Con la LR 21/2012 1 la Regione individua:

1. la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali comunali, salvaguardando per quanto possibile le esperienze associative già esistenti e promuovendone l'aggregazione in ambiti di più vaste dimensioni (ATO);
2. le Unioni di Comuni, anche montane, come "strumenti" privilegiati per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni, incentivando la costituzione di un'unica Unione fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, riconoscendole priorità di accesso ai finanziamenti previsti da leggi e regolamenti di

settore, ed individuando specifiche funzioni comunali che devono essere esercitate in forma associata fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale;

3. le fusioni, come massimo livello raggiungibile di riorganizzazione amministrativa. La Legge identifica come strumento di supporto alla politica di riordino territoriale il Programma di Riordino Territoriale di durata triennale, che stabilisce criteri e modalità per la concessione di incentivi per la gestione associata delle funzioni.

La LR 13/2015, che trova origine nella L 56/2014 (Delrio), riforma il sistema di governo regionale e locale e dà disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni.

Fedele alla sua tradizione istituzionale, la Regione Emilia-Romagna ha accolto la sfida ponendosi al di là di un'ottica di mero adeguamento legislativo per proporre, quale esito di un proficuo dialogo con tutti i soggetti istituzionali del territorio, una rinnovata visione strategica del proprio ruolo di baricentro del governo territoriale. In questo senso, con l'approvazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, la Regione ha posto le premesse per un nuovo modello di governo territoriale fondato sull'istituzione di enti di area vasta, in sostituzione delle attuali Province, chiamati a gestire attribuzioni di impatto sovra-provinciale. In tale contesto emerge il ruolo strategico della Città metropolitana di Bologna, riferito non solo all'area metropolitana bolognese, ma all'intero territorio regionale.

Nell'analoga prospettiva di complessivo efficientamento, la legge 13/2015 incentiva le fusioni di comuni per ridurre ulteriormente il numero e razionalizzare l'impiego di risorse pubbliche, valorizzando al contempo le Unioni di comuni come vero e proprio perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino, attribuendo loro il ruolo di ente di governo dell'ambito territoriale ottimale e di interlocutore privilegiato della Regione.

L'obiettivo è realizzare una incisiva semplificazione dei sistemi di gestione dell'attività amministrativa in grado di generare sempre maggiori economie di scala, attraverso la razionalizzazione delle competenze e delle sottostanti strutture organizzative, e di assicurare una stabile integrazione tra distinte entità di governo. Questo nell'intento di incrementare la certezza, la qualità e le garanzie nell'offerta dei servizi e nell'erogazione delle prestazioni pubbliche. Questo contesto si è accompagnato ad un percorso incompiuto delle riforme istituzionali a livello nazionale, non consentendo un pieno sviluppo del processo di razionalizzazione e di rafforzamento degli Enti Locali e nemmeno una compiuta definizione delle prerogative regionali nel rapporto con lo Stato centrale. Questo a partire dall'obbligo di gestione associata contenuto nella legislazione statale, sempre prorogato e tuttora non cogente, che ha perso quasi subito la sua potenziale carica aggregativa, tant'è che è in corso da tempo la discussione sull'abolizione esplicita di tale obbligo. In sintonia con le notevoli riforme che a livello nazionale stanno coinvolgendo gli Enti Locali, emerge con forza la necessità di ridisegnare il ruolo e le competenze delle Province e delle Unioni di comuni anche attraverso la revisione della legislazione regionale, valorizzandone il ruolo di enti intermedi che possano giocare, in modo coordinato e complementare, un ruolo fondamentale per la crescita dei territori e dell'intero sistema interistituzionale regionale.

In questo contesto anche la proposta di autonomia regionale differenziata rappresenta per l'Emilia Romagna una sfida e un'occasione importante di rivisitazione della governance regionale, volta da un lato ad enfatizzare la funzione legislativa e di programmazione della Regione, dall'altro a ricercare assetti più avanzati di governo locale e di gestione, in termini di appropriatezza, efficacia ed efficienza da parte degli Enti Locali. Lo stato dell'arte. Ad oggi in Emilia-Romagna le Unioni di Comuni conformi alla LR 21/2012 sono 41, di cui 39 attive, e comprendono complessivamente 266 Comuni, pari all'81% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,47

milioni di abitanti pari al 55% di quella regionale. Se si esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'78%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per famiglie e imprese.

Il percorso verso il raggiungimento di una dimensione ottimale per la gestione dei servizi è in fase avanzata: 19 Unioni di Comuni hanno raggiunto la coincidenza con l'Ambito Ottimale ed il Distretto socio-sanitario, alle quali si aggiungono 12 Unioni che coincidono solo con l'Ambito Ottimale.

Il percorso di riordino territoriale negli ultimi anni ha evidenziato il raggiungimento di traguardi ulteriori in termini di incremento di funzioni e di miglioramento della qualità delle gestioni associate. Alcune Unioni hanno migliorato la capacità progettuale e di programmazione, individuando le potenzialità da sviluppare e avviando la loro concretizzazione, nell'ambito di una visione strategica supportata a tal fine da risorse e strumenti messi a disposizione della Regione. In parallelo sono in corso di definizione misure e incentivi specifici per fronteggiare problematiche locali recentemente emerse in alcune Unioni soprattutto a causa di disomogeneità interne o per stimolare l'aggregazione tra i comuni in zone, specie interne o periferiche, in cui l'associazionismo ha bisogno di maggiori stimoli. Per ciò che riguarda i processi di fusione, le fusioni di Comuni finora concluse in Regione sono 13 e hanno portato alla soppressione di 33 Comuni: dal 1° gennaio 2014 sono istituiti i 4 Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), con soppressione di 12 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2016 sono nati i 4 Comuni di Ventasso (RE), Alto Reno Terme (BO), Polesine Zibello (PR), Montescudo – Monte Colombo (RN), subentrati a 10 preesistenti 70 Comuni; dal 1° gennaio 2017 è istituito il Comune di Terre del Reno (FE), subentrato a 2 Comuni; dal 1° gennaio 2018 è stato istituito il Comune di Alta Val Tidone (PC) che è subentrato a 3 Comuni; dal 1° gennaio 2019 sono stati istituiti i Comuni di Sorbolo Mezzani (PR), Riva del Po (FE) e Tresignana (FE) subentrati a 6 preesistenti Comuni.

I percorsi di fusione sono sospesi negli ultimi anni per effetto, oltre che dell'emergenza, anche del susseguirsi di tornate elettorali che non hanno favorito la possibilità di avviare nuovi percorsi, i quali hanno bisogno di un maggiore coinvolgimento delle popolazioni e di maggior cura nei processi di partecipazione e coinvolgimento. I progetti di fusione devono infatti essere espressione della più ampia condivisione e devono essere necessariamente maturati all'interno delle amministrazioni e delle comunità di riferimento. L'obiettivo è quello di stimolare nuovamente la riflessione in materia, dando nuovo slancio a progetti che rispondano alle esigenze dei territori. Complessivamente il numero dei Comuni dell'Emilia-Romagna è diminuito dai 348 Comuni del 2013 ai 328 attuali conseguendo la soppressione di 20 Comuni

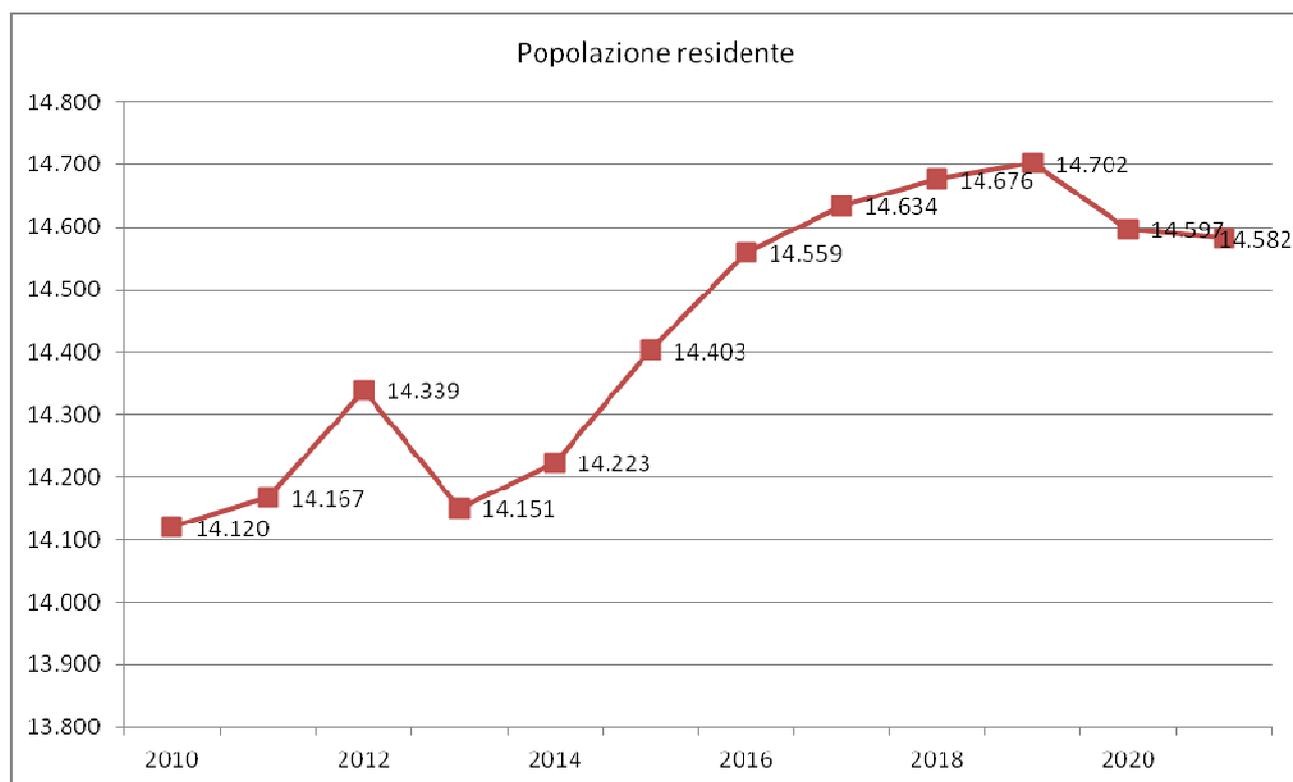
ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE –

ANALISI SITUAZIONE DELL'ENTE

POPOLAZIONE/SERVIZI DEMOGRAFICI

Al 31.10.2021 la popolazione residente risulta pari a n. 14.582 abitanti (di cui nr. 7.197 maschi e nr. 7.385 femmine) con una DIMINUIZIONE del 0,10 % rispetto al 31.12.2020.

Popolazione rilevata al censimento 2011: 13.893 (da DPR 6 novembre 2012 – GU n. 294 del 18.12.2012)

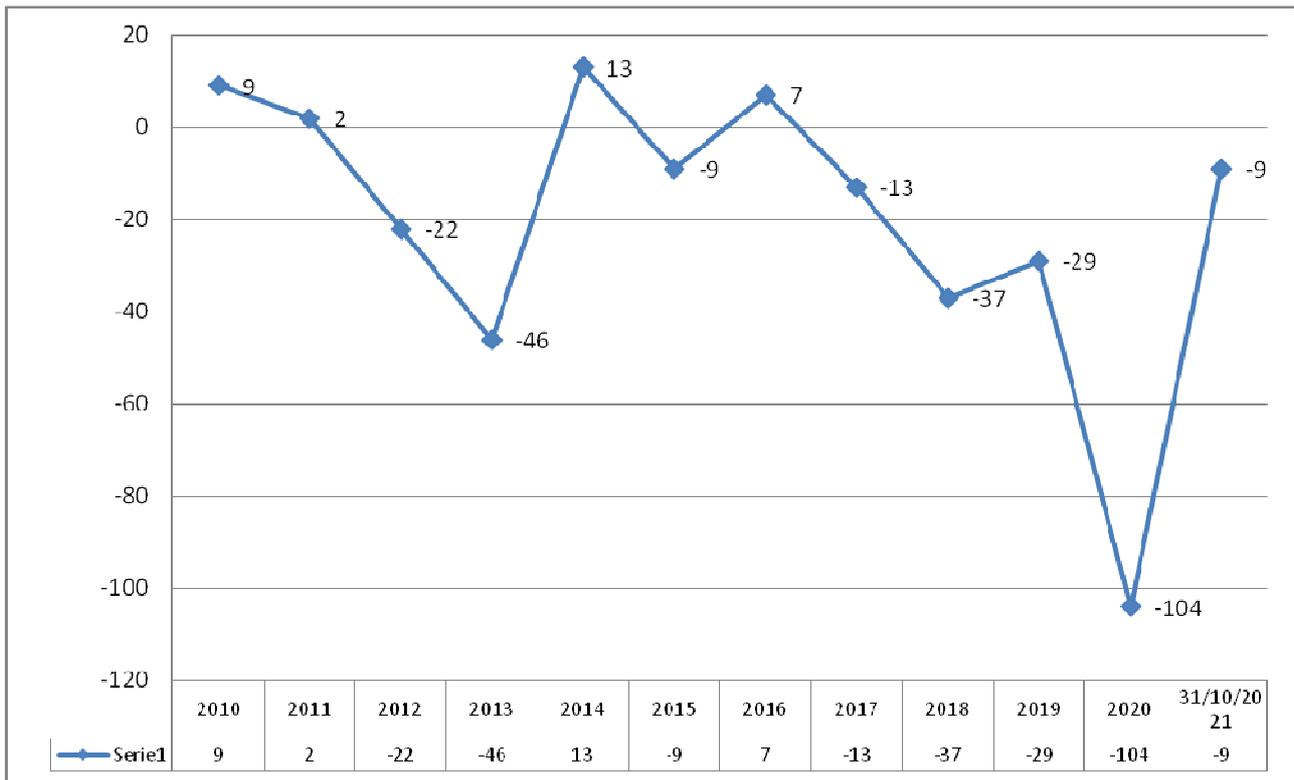


SALDO NATI – MORTI

Nati al 31.10.2021: nr. 97

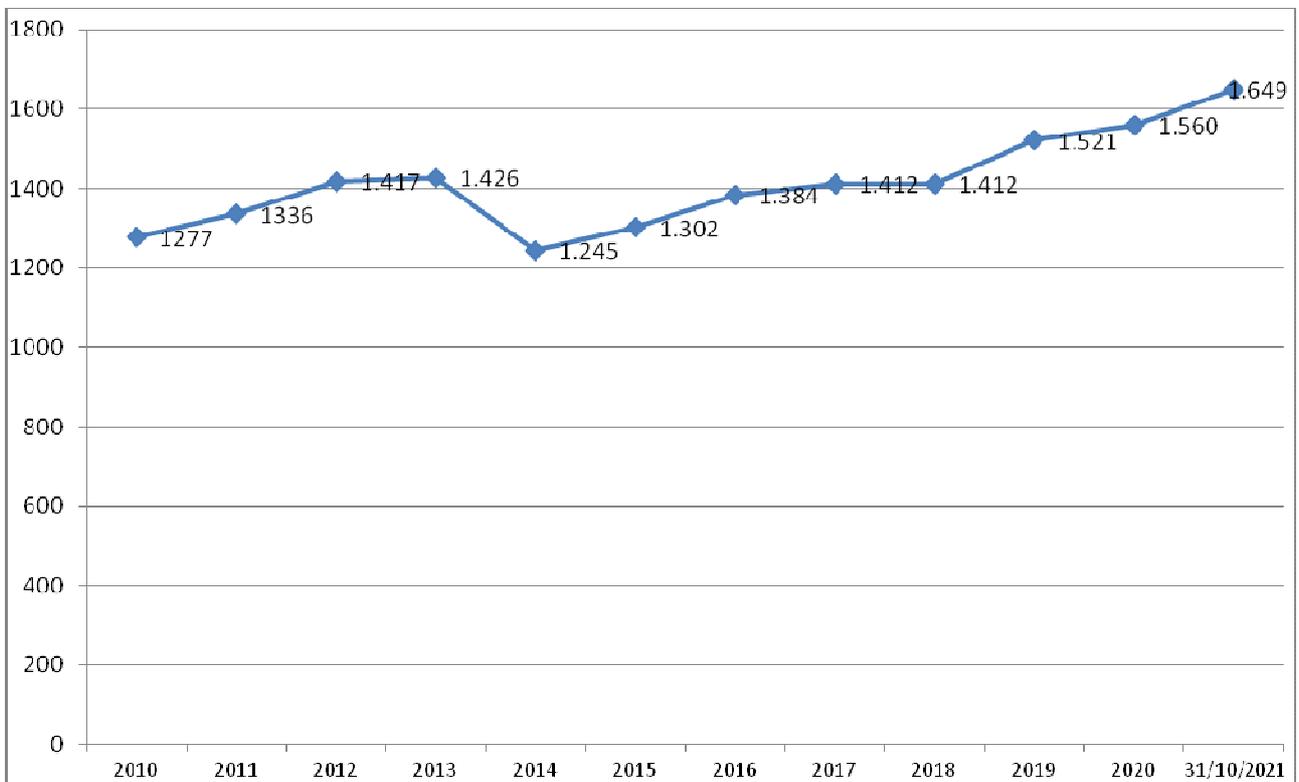
Deceduti al 31.10.2021 nr. 106

Emigrati al 31.10.2021: nr. 430



STRANIERI RESIDENTI

Al 31.10.2021 gli stranieri residenti risultano pari a n. 1.649 con un AUMENTO del 5,40% rispetto al 31.12.2020 e rappresentano il 11,31% della popolazione residente



In linea con le parole d'ordine distintive della buona azione amministrativa, ovvero 'qualità' e 'trasparenza', tutti i servizi garantiti dall'area dei demografici sono concepiti ed erogati nell'ottica di semplificare la vita ai cittadini, in particolare nel rapporto con la Pubblica Amministrazione.

Complessivamente, si è registrato un aumento degli accessi agli sportelli Anagrafe e Urp in particolari di cittadini stranieri, i quali, generalmente, necessitano di pratiche con un livello di complessità più elevato.

L'evoluzione dei servizi ha incluso, oltre ad una crescente digitalizzazione delle prestazioni (ad es. accredito Federa - Spid per accesso ai servizi on line), l'attualizzazione e l'ampliamento degli stessi servizi forniti (ad es. adeguamento alle novità normative in materia di separazione e divorzio che hanno incrementato sensibilmente le competenze e il lavoro dell'ufficio di stato civile a cui si sono aggiunte le Dichiarazioni Anticipate di Trattamento e le Unioni Civili), la semplificazione del linguaggio e l'intensificazione dell'attività informativa (ad es. utilizzo dei social network, testi introduttivi accessibili sul sito internet relativi novità e procedure) attuati in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione.

L'obiettivo è quello di svolgere su appuntamento le pratiche più complesse o che richiedono più tempo e ridurre così i tempi di attesa negli orari di apertura al pubblico (peraltro già molto bassi).

Inoltre la tendenza dovrà essere quella di offrire sempre di più servizi on-line sia rivolti ai cittadini (certificati – pagamenti ecc..) che ad altri soggetti pubblici autorizzati (Forze dell'ordine) in modo da semplificare l'accesso al servizio e contestualmente ridurre gli accessi allo sportello, con un considerevole risparmio di tempo.

Nel 2018 si è concluso il subentro nella nuova anagrafe nazionale (ANPR).

Nel 2019 è stato potenziato inoltre il servizio Segnalazioni (volto a raccogliere rimostranze proposte e indicazioni dei cittadini) con l'acquisto di un nuovo software più performante che ha facilitato il monitoraggio delle Segnalazioni pervenute e delle risposte fornite dalla struttura comunale.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di potenziare ulteriormente il servizio, anche con altro personale dedicato, per rendere la risposta dell'ente sempre più rapida ed efficace.

SERVIZI CIMITERIALI

Il lavoro fatto negli ultimi 4 anni volto alla ricerca dei concessionari di tombe ed avelli in scadenza o già scaduti da anni, per invitarli a liberare gli stessi con le opportune operazioni cimiteriali o, in alternativa, a procedere con il rinnovo della concessione, ha contribuito a liberare numerosi spazi che, ad oggi, scongiurano costosi ampliamenti delle strutture cimiteriali ed hanno generato un considerevole aumento degli incassi legati ai rinnovi. È intenzione dell'Amministrazione proseguire su questa strada per garantire un'efficiente gestione dei cimiteri.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La prevenzione della corruzione e la trasparenza sono tra gli obiettivi fondamentali dell'Amministrazione. Proprio per perseguire in modo più efficace tali obiettivi, il Comune di Collecchio, al fine di ottimizzare le risorse impiegate in quest'ambito, ha deciso, con gli altri quattro comuni che la compongono, di creare un unico *Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza* in seno all'Unione Pedemontana Parmense. Il Servizio ha prodotto dal 2017 un unico "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza" applicabile a tutti e sei gli enti coinvolti (Unione e cinque comuni), opportunamente aggiornato ogni anno.

Concentrando le risorse ed energie su un unico documento si è ottenuto un grado di dettaglio e incisività maggiore delle misure anticorruzione, con una diminuzione dei rischi corruttivi. Anno per anno si cercherà di aumentare costantemente il grado di efficacia delle misure di prevenzione, senza compromettere la funzionalità ed efficienza dell'attività amministrativa.

In materia di trasparenza, e in particolare rispetto agli obblighi di pubblicazione previsti nella sezione Trasparenza del Piano, proseguirà l'opera di armonizzazione dei siti web di tutti gli enti coinvolti nel Servizio Associato. Al fine di migliorare tempi e modalità di pubblicazione, nel 2019 è entrato in funzione, in tutti gli enti associati, un nuovo software che ha semplificato il lavoro degli uffici. Infine, il Servizio, dopo aver prodotto il regolamento sull'accesso (in tutte le sue forme: documentale, civico e civico generalizzato) per rendere effettivo il diritto alla trasparenza dei cittadini su tutta l'attività della P.A., seguirà la puntuale applicazione dello stesso.

TERRITORIO

Il territorio del Comune di Collecchio si trova ad una altitudine di 112 m s.l.m. (sede municipale), in zona collinare con una predominanza di territorio pianeggiante, pari al 70% del totale.

L'estensione territoriale del comune è pari a 58,79 kmq ed occupa l'1,70 % del territorio provinciale, la densità demografica è di 241 abitanti per kmq (dati abitanti al 2012).

Il territorio del Comune di Collecchio ha confini geografici ben identificati attraverso elementi naturali quali: il torrente Baganza ad est, il Comune di Parma a nord, il fiume Taro ad ovest che segna il confine con i Comuni di Noceto e Medesano. Sul lato sud il Rio Bellafoglia rappresenta il confine naturale tra il Comune di Sala Baganza e Fornovo.

Il territorio del Comune di Collecchio è il crocevia di due importanti assi stradali: la Strada Statale n° 62 della Cisa e la strada Pedemontana che ha trovato nel nuovo ponte sul Taro, un ulteriore elemento per completare il disegno dei collegamenti viari in direzione est-ovest nella Provincia e, a scala più grande, nella regione. La presenza della ferrovia Parma - La Spezia, unitamente alla viabilità di cui si è accennato, consentono di collegare il Comune ai più importanti nodi stradali, (l'autocamionabile della Cisa a Ramiola e Pontetaro, l'Autostrada del Sole) ed al sistema ferroviario.

Completa il reticolo della viabilità principale, la strada Provinciale per Madregolo che collega il capoluogo comunale con la via Emilia.

Una fitta rete di strade comunali permette infine di mettere in comunicazione il capoluogo con tutte le frazioni e le località del Comune.

Le frazioni del Comune di Collecchio sono localizzate lungo la via Spezia (Lemignano, Stradella, Pontescodogna, Gaiano ed Ozzano Taro), lungo la direttrice per Sala Baganza (San Martino Sinzano) e lungo la strada provinciale che collega Collecchio con la via Emilia (Madregolo)

ECONOMIA DEL TERRITORIO

Il Comune di Collecchio e l'immediato intorno, è caratterizzato da una significativa presenza di attività economiche fra le quali spiccano alcune attività che sono importanti riferimenti dei settori trainanti dell'economia locale. Si evidenziano, fra queste, le realtà del settore agroalimentare (la trasformazione del pomodoro, la filiera del prosciutto, i prodotti tipici agroalimentari, la lavorazione del latte), il settore meccanico con particolare riferimento

all'industria per i macchinari del settore agroalimentare, i servizi terziari e centri di calcolo e, non certo da ultimo per importanza, il settore agricolo e le attività di trasformazione ad esso collegate.

L'attività del Suap dell'Unione pedemontana Parmense (Sportello unico attività produttive) si è qualificata come punto di riferimento per tutti gli adempimenti autorizzativi e strumento di informazione finalizzato all'insediamento di nuove imprese e alla valorizzazione di quelle esistenti

L'importanza di questo territorio nell'economia locale può essere riassunto nella tabella che segue in cui sono riportati i dati fondamentali delle imprese al 2021 raffrontati al 2011 (fonte ufficio statistica della Provincia di Parma e camera commercio).

	Sezioni ATECO	2011	Addetti	2016	Addetti	2020 Imprese	2021 Imprese
	B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1	17			n.d.	1
	C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	195	4.082			206	204
	D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	1	3			2	2
	F - COSTRUZIONI	137	371			163	161
	G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE	283	903			318	315
	H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	30	451			27	28
	I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	56	280			83	86
	J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	44	1.144			38	41
	K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	23	24			32	31
	L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	86	107			88	92
	M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	174	280			69	69
	N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	34	75			53	49
	P - ISTRUZIONE	4	5			3	3
	Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	57	121			11	11
	R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	15	36			11	12
	S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	42	108			51	52
	Totale	1.189	8.018	1154	8409	1.055	1157

Nel panorama provinciale, assumendo i dati del 2016, in riferimento al numero delle imprese rilevate, il Comune di Collecchio vede insediato sul proprio territorio il 3,14% del numero di imprese presenti sul territorio provinciale a cui corrisponde un numero di addetti pari al 5,26% del totale denotando la significativa incidenza di imprese medie e grandi.

Interessanti anche i dati (fonte servizio statistico della Provincia di Parma e camera commercio) relativi all'industria – dati 2011/2021, qui di seguito riportati:

Comune di Collecchio											
Settore manifatturiero, numero imprese attive e numero addetti, anni 2011-2021											
		2011		2012		2013		2014		2020	2021
Divisioni ATECO		Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Imprese
10	INDUSTRIE ALIMENTARI	34	2.433	34	2.354	28	2.361	26	2.317	31	31
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE	1	9	1	10	1	10	2	13	2	2
13	INDUSTRIE TESSILI	1	1	1	2	1	0				
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	10	62	9	59	8	54	8	50	9	10
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN	1	7	1	7	1	6	2	8	5	4

	PELLE E SIMILI										
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	10	50	7	46	7	23	8	30	9	10
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	2	19	2	19	2	19	2	19	1	1
18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	10	43	8	28	7	29	7	33	6	6
19	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	-	-	-	-	-	-				
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	1	72	-	-	1	7	2	237	2	2
21	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	-	-	-	-	-	-				
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	3	4	2	5	2	4	1	1	1	1
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	2	12	3	28	3	30	3	26	6	6
24	METALLURGIA	1	7	1	6	1	6	1	7	4	3
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	32	256	31	228	28	181	30	186	62	58
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	2	8	3	9	1	1	1	1	2	3
27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	4	36	7	52	6	42	4	38	7	7
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	43	1.004	40	1.003	35	998	30	1.005	36	33
29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	3	68	4	78	3	65	3	71		
30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	3	9	2	10	2	11	2	12		
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI	6	20	5	13	5	31	5	33	7	7
32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	6	129	6	117	6	117	5	122	8	10
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	18	53	14	53	15	65	16	67	10	10
Totale complessivo		193	4.301	181	4.127	163	4.059	158	4.276		204

Come accennato, l'agricoltura rappresenta un riferimento centrale nell'economia locale in relazione, soprattutto, alla filiera legata alla trasformazione e produzione dei prodotti tipici. Nella tabella che segue vengono riportati i dati riferiti alle aziende agricole nei vari comuni della provincia al 2010.

Provincia di Parma, 6° Censimento generale agricoltura 2010: Superficie totale (in ha), Superficie utilizzata (in ha) per Comune e Provincia - Censimento 2010

Comune	Numero di aziende	Superficie totale	Superficie utilizzata
Albareto	132	2.604	1.290
Bardi	248	7.599	2.803
Bedonia	204	6.184	1.899
Berceto	111	3.484	1.290
Bore	60	890	546
Borgo Val di Taro	213	5.676	2.233
Busseto	242	6.661	6.420
Calestano	80	2.501	1.291
Collecchio	128 (1,79%)	4.374	3.544 (2,82%)
Colorno	149	2.614	2.435
Compiano	39	884	296
Corniglio	117	3.641	1.873
Felino	116	2.819	2.426
Fidenza	352	7.502	6.804
Fontanellato	229	4.211	3.904
Fontevivo	85	1.836	1.700
Fornovo di Taro	107	2.948	2.002
Langhirano	190	3.886	3.079
Lesignano de' Bagni	133	2.656	2.070
Medesano	216	4.897	3.190
Mezzani	94	1.605	1.383
Monchio Delle Corti	36	1.003	674
Montechiarugolo	170	3.990	3.693
Neviano Degli Arduini	273	5.965	4.224
Noceto	252	5.833	5.085
Palanzano	56	1.582	1.035
Parma	686	18.040	16.679
Pellegrino Parmense	117	4.182	2.359
Polesine Parmense	58	1.173	1.000
Roccabianca	124	3.449	3.201
Sala Baganza	55	1.196	694
Salsomaggiore Terme	267	4.634	3.305
San Secondo Parmense	160	2.922	2.742
Sissa	165	2.639	2.423
Solignano	132	3.696	1.476
Soragna	175	4.096	3.860
Sorbolo	125	3.375	3.090
Terenzo	86	2.998	1.639
Tizzano Val Parma	124	3.419	2.533
Tornolo	40	771	322
Torrile	98	3.760	3.455
Traversetolo	180	2.730	2.370
Trecasali	111	2.269	2.077
Valmozzola	64	1.529	571
Varano de' Melegari	129	2.598	1.271
Varsi	144	3.026	1.694
Zibello	69	2.011	1.756
Totale	7.141	172.358	125.703

In riferimento al sistema commerciale, le scelte che in passato hanno caratterizzato la politica sulla rete di vendita, sono state dettate, fra l'altro, dalla volontà di salvaguardare ed incentivare un sistema del commercio di vicinato interno al paese che, insieme ai servizi, va a costituire la griglia di riferimento per qualificate relazioni urbane e sociali. E' interessante esaminare i dati degli esercizi commerciali a Collecchio nel corso del 2018 per apprezzare la significativa incidenza del commercio di vicinato che vede nei due assi centrali (il tratto urbano di via Spezia ed i Viali Pertini e Saragat) i perni di un sistema di relazioni urbane di grande interesse e sicuramente da valorizzare.

Fig. 2 Esercizi di vicinato dal 31.12.2018 al 31.12.2019

AUTORIZZAZIONI						
	Al 31.12.2019	Nuove	Cessate	Al 31.12.2018		
Settore alimentare e misto	61	1	5	66		
Settore non alimentare	162	5	9	166		
SUPERFICI						
	Al 31.12.2019	Nuove	Ampliamenti	Cessate	Riduzioni	Al 31.12.2018
Settore alimentare e misto	2382	35	0	279	0	2626
Settore non alimentare	9.178	165	46	563	111	9.641

Fig. 3 Medie e grandi strutture al 31.12.2019

DENOMINAZIONE-UBICAZIONE	SUP. VENDITA ALIMENTARE	SUP. VENDITA NON ALIMENTARE	STATO
Caffini Cipriano - via Di Vittorio		283	Attivo
Colfer - Viale Pertini		351	Attivo
La Mela Verde SRL - Corso Uguaglianza (CONAD)	700	99	Attivo
Coop Consumatori Nord est - Viale Pertini	1682	813	Attivo
Galloni Genesio - Viale Saragat		689	Attivo
Gottardo SPA (Tigotà) - Viale Pertini	8	310	Attivo
Parma vivai - Via Pontelupo	21	307	Attivo
TOTALI	2411	2852	

E' interessante verificare come, nel territorio comunale, la rete delle unità di vicinato del settore non alimentare, assuma ancora una rilevanza significativa nel tessuto commerciale rappresentando una significativa maggioranza delle superfici di vendita.

Riportiamo qui di seguito la serie storica 2011/2016 (ultimo dato rilevato nella sezione statistica del sito della Provincia di Parma) delle imprese attive e degli addetti per il nostro comune:

anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2016	
Imprese	addetti								
1193	8353	1180	8156	1148	8212	1125	8278	1154	8409

IL TURISMO E LA RICETTIVITA'

La Provincia di Parma racchiude molteplici temi di interesse turistico che, attorno al capoluogo provinciale ed ai suoi elementi di grande interesse artistico ed architettonico, vede nei percorsi delle rocche e dei castelli, nel termalismo, i luoghi verdiani, la bassa ed il fiume Po, il sistema dei parchi, i percorsi storici e quelli gastronomici, gli elementi di una importante offerta certamente apprezzata e sicuramente da valorizzare ulteriormente.

Passando alla realtà del Comune di Collecchio, gli elementi che possiamo considerare centrali nell'offerta turistica del nostro territorio sono sicuramente riconducibili, soprattutto, alle emergenze ambientali e paesaggistiche (il sistema dei **Parchi del Ducato- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale**, comprende, tra gli altri, anche il **Parco Regionale fluviale del Taro**, su una superficie di 2600 ettari, ed il **Parco Regionale dei Boschi di Carrega**, con una superficie di 1270 ettari). Recentemente è stata inaugurata la variante 19 bis LungoTaro della Via Francigena che consente, unitamente alla variante 19 bis che sale verso Talignano, ai pellegrini e a tutti i turisti di passaggio, di apprezzare la bellezza e la ricchezza naturalistica di questi due Parchi.

A questi si aggiungono i percorsi legati alla rete dei musei del cibo (rete che vede nel nostro territorio le esperienze del Museo del Pomodoro e del Museo della Pasta presso la Corte di Giarola), all'originale ed unico nel suo genere "Museo Guatelli" ed al turismo eno-gastronomico, con importanti eccellenze che si stanno affermando (viticoltura, prodotti tipici del territorio, agriturismo). Le emergenze storico-artistiche (l'antica chiesa, il parco pubblico intitolato a Fortunato Nevicati con al suo centro la **Villa Soragna**, attualmente destinata a centro culturale) completano gli elementi di interesse principali per una offerta turistica che vede anche nella Provincia un riferimento importantissimo per i suoi ruoli di promozione e di valorizzazione dell'intero sistema territoriale. Nella tabella che segue, viene evidenziata la capacità ricettiva del Comune.

Ricettività nel Comune Di Collecchio

ALBERGHI			
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>camere</i>	<i>pos. Letto</i>
CAMPUS HOTEL	Via Mulattiera, 1/a	46	97
HOTEL PINETA	Via Spezia, 109	40	62
ILGA HOTEL	Viale Pertini, 41	48	92
VILLA MOLINARI	Via Nazionale Est, 33	35	71
DAYTONA BUSINESS HOTEL	Via Giardinetto 6	38	114
RESIDENCE			
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>camere</i>	<i>pos. Letto</i>
PINETA RESIDENCE	Viale Saragat, 41	app. 15	30
PINETA RESIDENCE	Via Delle Basse	app. 37	85
BED & BREAKFAST			
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>camere</i>	<i>pos. Letto</i>
VILLA ANNA	Str. Nazionale Es, 40 - Collecchio	3	6
B&B Il Giardinetto di Salsi Michele	Via Giardinetto 1 - Collecchio	1	2
VILLA RODOLFI –Massari Anna-	Via Nazionale, 17 – Ozzano Taro	2	4
Podere Calvi Parisetti di Cecchi Michele	Strada delle Valli 3 – San Martino Sinzano	3	6
ROOM & BREAKFAST			
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>camere</i>	<i>pos. Letto</i>
IL SOGNO DI LUCIA	S.da Vigheffio 8 –Collecchio	9	12
VILLA ALICE	Via Vigne 16 –Gaiano	6	10
IL CASALE "ROOM & BREAKFAST" di Costi Elisa	Str. Varra Sup. 11 Collecchio	6	10
MONTE DELLE VIGNE SRL	Via Monticello, 22 Ozzano Taro	3	6
AGRITURISMO			
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>camere</i>	<i>pos. Letto</i>
Az. Agricola CAMPIROLO	Via Campirolo 6/a	monolocali e bilocali 3	10
APPARTAMENTI PER USO TURISTICO			
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>camere</i>	<i>pos. Letto</i>
DELPOIO MONICA	via Berlinguer n. 4 – Collecchio	2	4
MALLIA CALOGERO	via del Borgo n. 11 –Madregolo	1	2

	via del Borgo n. 9 -Madregolo	4	6
LILIANA BEATRICE BARBERO	via Roma 17 - Madregolo	2	5
D'AMBROSIO ALESSANDRA	Via del Gelso 6 - Collecchio	1	4
		TOTALE POSTI LETTO	638

Presenze Alberghiere ed Extralberghiere (DATI PROVINCIA 2015)

		Presenze Totali				
		2011	2012	2013	2014	2015
Totale strutture	Gennaio	2.708	4.719	4.735	4.809	4.847
	Febbraio	3.414	5.248	4.905	5.274	5.973
	Marzo	4.192	6.319	6.480	6.184	7.122
	Aprile	4.318	6.266	5.994	6.301	6.639
	Maggio	5.245	7.650	6.774	7.563	7.945
	Giugno	4.637	6.369	6.038	5.750	6.488
	Luglio	3.953	6.282	6.589	5.902	6.728
	Agosto	4.478	6.339	6.586	6.561	6.852
	Settembre	5.890	6.943	7.063	6.965	7.866
	Ottobre	5.187	6.452	6.847	6.192	6.797
	Novembre	4.894	6.049	6.237	6.416	5.548
	Dicembre	3.984	3.825	3.928	5.030	5.392

SERVIZI

Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzioni di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali (art. 112 D. Lgs 267/2000). Tra questi si possono distinguere i servizi a domanda individuale, cioè tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti anche a carattere non generalizzato.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:

La definizione delle tariffe per il 2022 verrà approvata con deliberazione di Giunta Comunale preliminarmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024. Di seguito riportiamo gli indicatori che monitorano l'andamento dei servizi di questo ente.

Asilo nido	2016	2017	2018	2019	2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022
A) Provento totale	332.212	403.562	488.544	467.633	457.061	446.195	425.000
B) Costo totale al 50%	599.219	695.063	714.486	683.228	598.795	623.616	600.071
Copertura %	55,44%	58,06%	68,38%	68,44%	76,33%	71,55%	70,82%
Mense materna elementare	2016	2017	2018	2019	Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022
A) Provento totale	892.143	881.402	930.257	965.100	681.509	958.000	890.000
B) Costo totale	1.171.273	1.129.285	1.101.881	10214.807	716.466	1.177.315	1.150.175
Copertura %	76,17%	78,05	84,42%	79,44%	95,12%	81,37%	77,38%
Trasporto scolastico	2016	2017	2018	2019	Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022
A) Provento totale	54.134	56.300	54.183	52.398	58.054		
B) Costo totale	211.295	217.411	310.400	235.354	164.703		
Copertura %	25,62%	25,90%	17,46%	22,49%	35,25%		
uso locali	2016	2017	2018	2019	Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022
A) Provento totale	5.275	8.418	4.618	7.745	7.407	8.000	8.000
B) Costo totale	9.618	10.970	12.270	11.145*	17.948	22.500	23.625
Copertura %	54,84%	76,74%	37,64%	69,49%	41,27%	35,56%	33,86%
attività extrascuola	2016	2017	2018	2019	Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022
A) Provento totale	74.367	70.170	68.585	57.917	45.974	55.000	51.000
B) Costo totale	184.234	154.047	154.467	134.856	107.616	140.071	151.141
Copertura %	40,37%	45,55%	44,40%	42,95%	42,72%	39,27%	33,74%

PUBBLICA ISTRUZIONE

L'Ente è titolare di due Nidi d'Infanzia (nido l'Allende e nido Montessori) che dall'anno scolastico 2016-2017 sono entrambi in appalto a soggetto esterno qualificato, con una capacità ricettiva complessiva massima di 126 posti. Le sezioni aperte nell'anno scolastico 2021/2022 saranno cinque, tre al Nido Allende e due al Nido Montessori per un totale di 108 posti. Al momento la quarta sezione al nido Allende non viene aperta poiché, a causa del minor numero di nuovi nati, sono pervenute meno domande di iscrizione al servizio.

Per l'anno scolastico 2021/2022, per lo stesso motivo, non sono stati attivati posti in convenzione presso il Nido Privato "S. Martino" di cui è titolare la Coop.va Sociale Pro.ges, mentre restano 06 bimbi in convenzione presso la scuola dell'infanzia per terminare il percorso educativo iniziato (bimbi della frazione di San Martino Sinzano che hanno frequentato il nido a San Martino e per i quali le famiglie hanno chiesto di proseguire il percorso educativo presso la scuola dell'infanzia medesima).

Dall'anno scolastico 2021/2022 le iscrizioni sono state accolte se presentate on line e tramite Spid

Anno 2021-2022 NIDO D'INFANZIA	CAPACITA' RICETTIVA/POSTI CONVENZIONATI	NR. ISCRITTI/CONVENZIONATI
"Salvador Allende"	80	62
"Maria Montessori"	46	46
"S. Martino"	/	/

La gestione a soggetto esterno qualificato attraverso gara d'appalto di entrambi i nidi di infanzia, a partire dall'anno educativo 2016/2017, con il distacco funzionale delle unità di personale a tempo indeterminato in servizio presso il nido Allende (attualmente due operatrici e due educatrici), aveva già consentito un calendario scolastico maggiormente flessibile e più rispondente alle esigenze delle famiglie (chiusura natalizia solo dal 24 al 31 dicembre e nessuna chiusura per le festività pasquali), oltre a consentire la sperimentazione di nuovi servizi, quali ad esempio i laboratori tematici per bimbi e famiglie il sabato mattina o nel tardo pomeriggio. Inoltre dall'anno educativo 2018/2019 è stato avviato – Collecchio è uno dei primi Comuni in Emilia Romagna -il progetto "nido 365" ovvero un servizio sempre aperto con le sole chiusure prefissate del periodo 24 - 31 dicembre e 26-31 agosto. Il progetto viene riproposto anche per l'anno educativo 2021-2022, così come verranno riproposti con qualche novità i laboratori tematici per bimbi e famiglie nonché l'evento finale tematico, aperto alle famiglie e alla cittadinanza, di condivisione del percorso educativo attuato durante l'anno.

Per il benessere dei bambini, nell'ambito del periodo estivo (tra Giugno ed Agosto), i genitori dovranno scegliere 4 settimane di **ASSENZA OBBLIGATORIA**, delle quali almeno 3 consecutive.

Nel corso dell'anno è inoltre possibile programmare ulteriori 4 settimane di **ASSENZA FACOLTATIVA** che possono essere fruite anche in modo frazionato.

L'amministrazione comunale cercherà di garantire, nei limiti del possibile, tutti i servizi già esistenti anche se non sono da escludere alcune limitazioni dovute all'emergenza sanitaria per il covid (ad esempio il servizio di prolungato scuola infanzia non verrà avviato nemmeno nell'anno educativo 2021-22 per l'impossibilità di garantire le medesime classi dell'orario scolastico).

In collaborazione con l'istituto comprensivo sono stati approntati ingressi separati nelle strutture Allende e Montessori (fino ad ora era presente un ingresso comune) per il nido e la scuola infanzia, per il rispetto delle regole derivanti dall'emergenza sanitaria.

Presso la struttura nido e scuola infanzia Allende sono in corso i lavori per la qualificazione energetica dell'edificio, al termine dei quali la struttura si presenterà con una veste completamente rinnovata.

Infine si valorizzeranno le aree esterne per consentirne un maggiore uso in sicurezza e garantire sempre alla luce dell'emergenza covid maggiori attività all'aperto anziché al chiuso.

SERVIZIO MENSA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA

La quasi totalità degli alunni frequentanti la scuola primaria del Capoluogo (circa 760 ALUNNI l'anno scolastico 2021-2022) usufruisce della mensa con una frequenza che, per ogni bambino, varia da un minimo di 2 ad un massimo di 5 giorni la settimana. A tale riguardo è opportuno precisare che, nel Capoluogo, anche la mensa ubicata nell'edificio della Scuola Secondaria di 1° grado "D. Galaverna" è utilizzata dagli alunni della Scuola Primaria. Sono presenti mense scolastiche per la scuola primaria anche nelle frazioni di Gaiano (59 alunni iscritti) e di Ozzano Taro (46 alunni iscritti).

Il servizio mensa è aperto anche agli alunni della scuola secondaria di primo grado che ne facciano richiesta.

I numeri degli utenti iscritti al servizio di refezione per l'anno scolastico 2021/2022 sono i seguenti:

MENSE SCUOLA PRIMARIA			
SCUOLA	NR. ISCRITTI Al servizio	CAPACITA' RECETTIVA MENSE	
Primaria e mensa in deroga secondaria	720	245 posti (mensa verdi)	L'organizzazione prevede l'utilizzo di 2 strutture per 5 giorni la settimana (mensa Verdi e mensa Galaverna), con effettuazione in alcuni giorni la settimana del doppio turno e con alcune classi a rotazione che consumano il pasto in classe per effetto della normativa anti covid
		290 posti (mensa Galaverna)	
Scuola primaria "Ai caduti di tutte le guerre" Gaiano	59	50 posti	In alcuni giorni della settimana viene effettuato il doppio turno e alcune classi a rotazione consumano il pasto in classe per effetto della normativa anti covid
Scuola primaria "A. Manzoni- Ozzano Taro	46	40	In alcuni giorni della settimana viene effettuato il doppio turno e alcune classi a rotazione consumano il pasto in classe per effetto della normativa anti covid
TOTALE	825		
SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI (Tutti i bambini frequentanti usufruiscono del servizio mensa)		CAPACITA' RECETTIVA	Bambini frequentanti
"Salvador Allende"		110	100
"Don Lorenzo Milani"		110	105
"Maria Montessori"		58	46
"A. Derlindati" - Ozzano Taro		58	34
"Rodari"		50	48
			333

Dall'anno scolastico 2017-2018 la modalità di iscrizione al servizio è stata esclusivamente on line sul portale del Comune e l'iscrizione ha durata per l'intero ciclo scolastico, salvo la rinuncia della famiglia. Dall'anno scolastico 2021/2022 le iscrizioni sono state accolte se presentate on line e tramite Spid.

Il servizio di refezione scolastica verrà garantito anche per l'anno 2021-2022 a tutti gli alunni richiedenti, fatto non scontato considerata la situazione emergenziale per il covid.

Nel corso del prossimo anno l'amministrazione intende razionalizzare il sistema di bollettazione, incentivando gli utenti a scaricare in autonomia dal portale con Spid le bollette emesse con l'intento di produrre meno carta e risparmiare sulle spese postali. In alternativa si valuterà, se il programma lo consente, una spedizione massiva via mail ed in ogni caso il costo di spedizione a carico degli utenti che vogliono continuare a ricevere la bolletta cartacea.

TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio viene garantito attraverso l'impiego di 4 scuolabus a ciascuno dei quali è abbinato uno specifico percorso: Collecchio Centro, Pontescodogna, Gaiano e Ozzano Taro, San Martino e Lemignano, Madregolo.

Il servizio è organizzato mediante gestione interamente in appalto a ditta esterna, a causa del pensionamento degli autisti di scuolabus dipendenti dell'Ente.

Con il servizio offerto vengono normalmente serviti tutti gli ordini di scuola statale nonché la scuola Infanzia Paritaria "Giovanni XXIII".

Dall'inizio della pandemia e anche per l'anno scolastico 2021-2022 l'organizzazione si presenta particolarmente complessa soprattutto relativamente alla partecipazione di volontari che possano assistere gli alunni durante il tragitto, ma anche per la quantità di domande ricevute e la capillarità delle fermate tradizionalmente presenti.

Nel corso dell'anno 2022 l'amministrazione intende mettere in campo uno studio approfondito dei tragitti e delle necessità, per giungere eventualmente ad una revisione parziale del servizio e del numero di fermate anche in relazione alla distanza delle abitazioni servite dalla scuola, che tenga in considerazione le difficoltà emerse ed il costo totale del servizio.

Il numero degli alunni che ha presentato domanda di servizio per l'anno scolastico 2019-2020 (iscrizioni on line), sono i seguenti:

Ordine di Scuola	alunni trasportati
Scuola Infanzia (compresa scuola Paritaria "Giovanni XXIII")	18
Scuola Primaria	150
Scuola Secondaria	50

Dall'anno scolastico 2021/2022 le iscrizioni vengono richieste on line e tramite Spid e l'iscrizione ha durata per l'intero ciclo scolastico, salvo la rinuncia della famiglia.

CENTRI ESTIVI

Nel corso dell'estate 2021 il servizio del centro estivo per l'età 3-6 anni organizzato dal Comune, nonostante le difficoltà e le problematiche che hanno comportato un notevole sforzo organizzativo, sulla base delle direttive e linee

guida approvate dallo stato e dalla regione Emilia Romagna, hannop avuto una notevole partecipazione, a dimostrazione che le famiglie avevano bisogno di un aiuto concreto e i bambini di socialità.

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA

(dati 2021-2022 iscrizioni on line)

Servizi	periodo funzionamento	NR. Iscritti	Note
PROLUNGAMENTO ORARIO POMERIDIANO scuola infanzia	14 ottobre-30 giugno		

Il servizio almeno fino al 31.12.2021 non è realizzabile, per l'anno 2022 si verificherà la fattibilità alla luce dell'emergenza sanitaria per il covid .

ATTIVITA' EXTRA-SCUOLA

L'attività di extra-scuola consiste in un prolungamento dell'orario pomeridiano per i bambini che frequentano la Scuola Primaria. La titolarità del servizio è Comunale, la gestione è affidata in appalto alla Coop. Soc. Pro.ges.

(dati 2021-2022 iscrizioni on line)

Servizi	periodo funzionamento	NR. Iscritti	Note
PROLUNGAMENTO ORARIO POMERIDIANO scuola primaria	Ottobre -maggio	22	

Il servizio verrà garantito, pur con gli adattamenti che si renderanno necessari a causa dell'emergenza sanitaria per il covid.

CASSETTE BLU

Nel caso vengano presentate un numero di richieste adeguate, si prevederà l'attivazione del servizio "CASSETTE BLU" nel 2022 se l'emergenza sanitaria per il covid lo consentirà. Si tratta di un centro genitori - bimbi per la fascia di età 03-36 mesi, rivolto alle famiglie che non usufruiscono del servizio nido di infanzia. Il servizio ha luogo presso un'aula del nido Allende per uno o due pomeriggi la settimana.

SERVIZIO FARMACIA

L'ente gestisce una farmacia comunale con sede operativa in Viale Pertini n. 1 situata posta nel Centro Commerciale di Collecchio. I locali della farmacia sono locati da Ca' Rossa spa. Durante l'esercizio 2014 è stato esercitato il diritto di opzione sui locali adiacenti la struttura in uso ed è stata stipulata appendice al contratto in corso.

A seguito della stipula del nuovo contratto di locazione è stata raddoppiata la superficie di vendita della farmacia, creando un ambiente molto moderno, luminoso, colorato, confortevole ed agevole soprattutto alle mamme con bimbi ed ai disabili.

Sono state create 3 aree distinte dove effettuare: autoanalisi, misurazione pressione, ecg, holter pressorio - consulenze da parte di esperti: cosmesi, dietista, analisi capelli, pelle, gambe ecc, giornate promozionali - zona prenotazioni cup

Dal 2014 è stata aggiunta l'apertura del lunedì mattina adeguandoci agli orari del centro commerciale.

La Farmacia comunale nel biennio 2020/2021, segnato dalla pandemia, ha reso evidente la sua funzione fondamentale di servizio alla salute della collettività, mettendo a disposizione i suoi spazi e le sue competenze, anche sacrificando servizi maggiormente remunerativi. Il fatturato in questo periodo si è perciò consolidato, rallentando il trend di crescita che aveva caratterizzato gli anni precedenti.

Nei prossimi anni pensiamo di continuare con tutta una serie di servizi aggiuntivi come:

- test rapido individuazione streptococco
- holter pressorio con refertazione entro 24 ore del cardiologo
- ampliamento orari prenotazioni CUP (ne vengono eseguiti circa 6000 all'anno)
- aumento delle giornate promozionali con sconti ed offerte sui prodotti di cosmesi ed integratori
- aumento delle vendite di prodotti omeopatici ed erboristici in accordo con l'aumento della loro richiesta da parte della clientela
- riorganizzazione del personale della farmacia per adeguarlo al continuo aumento del fatturato
- ECG in telemedicina con esecuzione e referto in contemporanea da parte dello specialista cardiologo
- Trattamenti dermocosmetici con ossigenoterapia fatti da un'addetta di una clinica specializzata
- Collocazione in esterno, nel retro della farmacia, di un distributore automatico di profilattici.
- Test intolleranze alimentari, analisi acqua e alimenti.

Servizio on line "PRONTO FARMACO" per la prenotazione on line dei farmaci e istituzione di un canale prioritario per la consegna soprattutto per rispondere alle esigenze della clientela in questo periodo di emergenza COVID.

Dal 2020 la farmacia è associata ad APOTECA NATURA, un Network internazionale di farmacie capaci di ascoltare e guidare le persone nel proprio percorso di salute consapevole, grazie alla specializzazione sulle principali esigenze di cura e prevenzione, con particolare utilizzo di prodotti esclusivamente naturali, ponendo al centro la persona e il rispetto dell'ambiente in cui vive

Dati PREVENTIVO 2021

	Entrate/proventi Preventivo 2021	Spese/costi Preventivo 2021	% di copertura Preventivo 2021
Farmacia comunale	2.800.000	2.522.500	111%

Dati PREVENTIVO 2022

	Entrate/proventi Preventivo 2022	Spese/costi Preventivo 2022	% di copertura Preventivo 2022
Farmacia comunale	2.750.000	2.562.065	107%

Alla fine del 2020 abbiamo allestito, grazie alla collaborazione con la Protezione Civile, una tenda esterna alla farmacia per l'esecuzione dei test sierologici e dei tamponi rapidi, gratuiti ogni 15 giorni per determinate categorie come studenti e genitori, nonni, fratelli, caregiver, allenatori, personale scolastico, ecc, mentre agli altri richiedenti viene erogato al prezzo convenzionato di €15.00, a seguito dell'accordo con la Regione E.R per lo svolgimento del progetto di screening per rivelare l'esposizione al coronavirus.

Sempre in ambito emergenza Covid-19 tutti i farmacisti hanno aderito al corso per l'abilitazione alla somministrazione dei vaccini per la prevenzione di COVID-19 che dovrebbero essere somministrati anche in farmacia. Il farmacista oltre al corso teorico organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità, dovrà sostenere una prova pratica per ottenere l'abilitazione.

In tal modo il servizio della Farmacia comunale si sta preparando per concorrere, nel momento in cui saranno disponibili i vaccini, al successo della campagna vaccinale nazionale per il contenimento dell'infezione da coronavirus. Attualmente la normativa prevede di effettuare i vaccini all'interno della farmacia in locali separati dalla vendita oppure in locali esterni opportunamente adibiti.

In base alla numerosità dei vaccini resi disponibili ed alla complessità dell'attività conseguente, si valuterà se svolgere le vaccinazioni nei locali interni oppure in altri locali di pertinenza con la collaborazione delle farmacie private operanti sul territorio

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

L'esigenza di armonizzazione dei bilanci della Pubblica Amministrazione, introdotta fin dall'approvazione della Legge Delega sul federalismo fiscale (legge n. 42 del 5 maggio 2009) e della Legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 31 dicembre 2009), è divenuta realtà con l'approvazione del decreto legislativo n. 118 del 2011 e, ancor più, con il Decreto legislativo integrativo e correttivo n. 126 del 2014.

La riforma stabilisce, per regioni ed enti locali, l'adozione di regole contabili uniformi, di un comune piano dei conti integrato e di comuni schemi di bilancio, l'adozione di un bilancio consolidato con le aziende, società o altri organismi controllati, la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria.

Così il decreto legislativo n. 126/2014, grazie anche agli importanti risultati della sperimentazione, ha integrato i principi contabili, il piano dei conti e gli schemi di bilancio, ha definito l'ordinamento contabile delle regioni, aggiornato il TUEL ai principi della riforma contabile, ed adeguato la definizione di indebitamento degli enti territoriali.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato che dispone che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Altro elemento di innovazione è il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che gradualmente porterà a completa copertura le entrate incerte, applicando una media aritmetica della capacità di realizzazione dell'entrata negli esercizi precedenti.

Nella programmazione finanziaria ed economico-patrimoniale del Comune occorre tener conto che le manovre finanziarie del Governo in questi ultimi anni hanno portato a voler incidere sul contenimento della spesa e sulla riduzione complessiva dell'entrata legata ai trasferimenti statali ma soprattutto legata alle principali entrate tributarie: l'IMU e la TASI, che ha scontato pesanti decisioni come il pagamento diretto allo Stato della quota base IMU per gli immobili di cat.D, l'esenzione delle abitazioni principali sia per l'IMU che per la TASI, ma soprattutto il prelievo diretto da parte dello stato di una importante quota del gettito IMU (per il Comune di Collecchio pari nel 2018 ad €. 817.735,60)

Tutto questo si inserisce in un dibattito che oramai si prolunga da diversi anni, su concetti quali: federalismo, autonomia, gestione finanziaria, politiche fiscali ed equità fiscale, e al fatto che da anni si auspica una gestione sempre più responsabile delle risorse ispirata a principi di efficienza, efficacia e, attraverso processi di eliminazione degli sprechi e di controllo, ad un loro utilizzo finalizzato alla realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Il contesto sopra descritto è stato amplificato dal contesto emergenziale vissuto nel 2020 che si sta prolungando anche per il 2021, che ha portato il Governo italiano, Regione Emilia Romagna e l'Amministrazione comunale ad adottare provvedimenti necessari per contrastare la fase iniziale acuta dell'emergenza sanitaria. In seguito si è cercato di contrastare gli effetti economici che quest'emergenza ha causato e tuttora sta causando.

Un'analisi più specifica relativa alle risorse del Comune di Collecchio è quindi d'obbligo: non solo per comprendere quali e quante risorse il Comune abbia a disposizione, ma anche per operare un confronto con quelle relative agli anni precedenti, anche se la situazione pandemica 2020 e 2021 rappresenterà un'eccezione.

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2014 il Comune di Collecchio fa parte degli enti sperimentatori della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e s.m.i., definitivamente a regime per tutti gli enti dal 2016.

Il D.Lgs. 118/2011 sopraccitato, che è stato successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014, dalla Legge di Stabilità 2015 e da altri interventi ministeriali, con i suoi principi contabili definisce il sistema di programmazione e di gestione dell'intero sistema contabile degli enti locali.

ANALISI FINANZIARIA GENERALE

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2016	2017	2018	2019	2020
Utilizzo FPV di parte corrente	163.798,01	145.164,87	96.804,51	104.006,15	130.105,41
Utilizzo FPV di parte capitale	981.878,51	1.308.060,80	1.214.338,44	386.312,99	2.806.488,38
Avanzo di amministrazione applicato	777.406,70	1.361.352,53	774.901,51	1.880.298,50	1.255.143,07
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.880.223,14	10.924.234,12	11.158.121,96	11.136.518,85	11.065.913,98
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	452.273,00	580.898,36	604.665,00	576.761,13	2.913.335,87
Titolo 3 – Entrate extratributarie	6.126.000,12	6.232.380,80	7.431.230,76	6.326.740,58	5.088.250,85
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	635.990,14	859.128,24	1.367.322,74	3.045.026,29	1.475.776,08
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.900.000,00	0,00	300.000,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	150.000,00	2.190.000,00	150.000,00	800.000,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	20.167.569,62	25.501.219,72	22.397.384,92	24.555.664,49	24.735.013,64

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2016	2017	2018	2019	2020
Titolo 1 – Spese correnti	15.835.532,30	16.509.531,63	17.015.633,02	17.221.426,25	17.039.837,67

Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.090.398,48	4.030.180,96	3.023.039,87	1.885.919,81	2.527.553,48
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	1.700.000,00	0,00	300.000,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	453.799,75	474.234,67	409.529,26	400.670,07	211.745,21
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	17.379.730,53	22.713.947,26	20.448.202,15	19.808.016,13	19.779.136,36

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.891.365,78	2.193.535,06	2.390.345,90	2.392.209,18	1.924.896,73
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	1.891.365,78	2.193.535,06	2.390.345,90	2.392.209,18	1.924.896,73

ANALISI DELLE ENTRATE

Entrate correnti (anno 2021) al 31.10.2021

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	10.676.000,00	10.785.245,67	7.097.711,91	65,81	6.031.066,02	55,92	1.066.645,89
Entrate da trasferimenti	488.820,52	1.114.790,86	908.672,31	81,51	903.237,31	81,02	5.435,00
Entrate extratributarie	6.816.780,00	6.486.013,90	4.356.047,91	67,16	3.605.828,27	55,59	750.219,64
TOTALE	17.981.600,52	18.386.050,43	12.362.432,13	67,24	10.540.131,60	57,33	1.822.300,53

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, riferiti soprattutto a trasferimenti compensativi.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

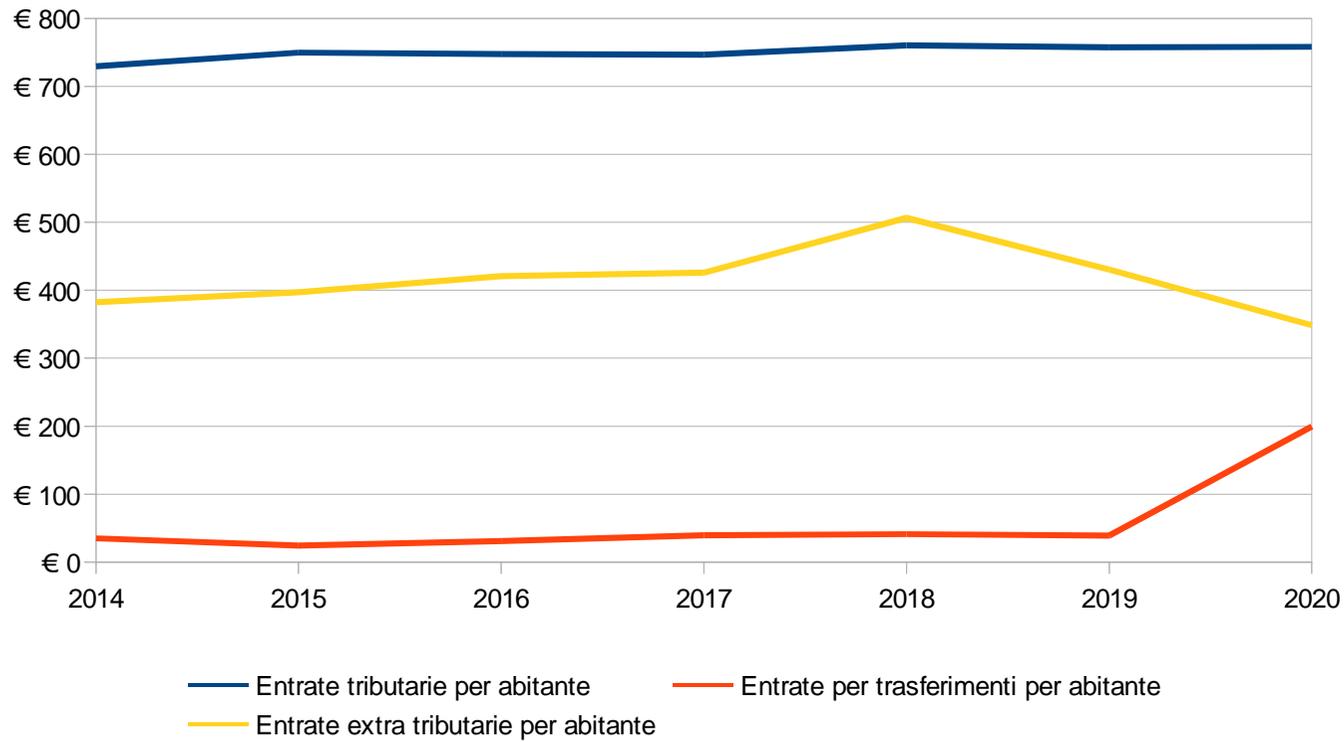
Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2012	8.045.612,41	342.816,83	5.381.019,52	14339	561,10	23,91	375,27
2013	9.209.542,15	2.015.490,97	5.056.565,84	14151	650,81	142,43	357,33
2014	10.375.493,36	497.098,40	5.439.094,46	14223	729,49	34,95	382,42
2015	10.796.108,12	350.532,01	5.720.391,77	14403	749,57	24,34	397,17
2016	10.880.223,14	452.273,00	6.126.000,12	14559	747,32	31,06	420,77
2017	10.924.234,12	580.898,36	6.232.380,80	14634	746,50	39,70	425,88
2018	11.158.121,96	604.665,00	7.431.230,76	14676	760,30	41,20	506,35
2019	11.136.518,85	576.761,13	6.326.740,58	14702	757,48	39,23	430,33
2020	11.065.913,98	2.913.335,87	5.087.331,54	14597	758,10	199,58	348,52

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

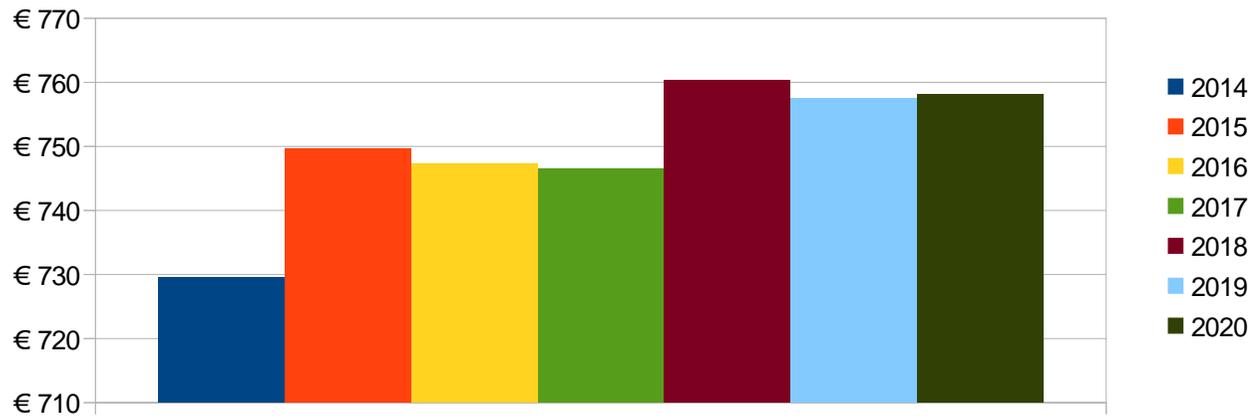
Nell'ultimo anno causa i trasferimenti riconosciuti dallo Stato per far fronte alla pandemia si nota l'impennata dell'incidenza degli stessi per abitante e la diminuzione contestuale delle entrate extratributarie

Raffronto delle entrate correnti per abitante

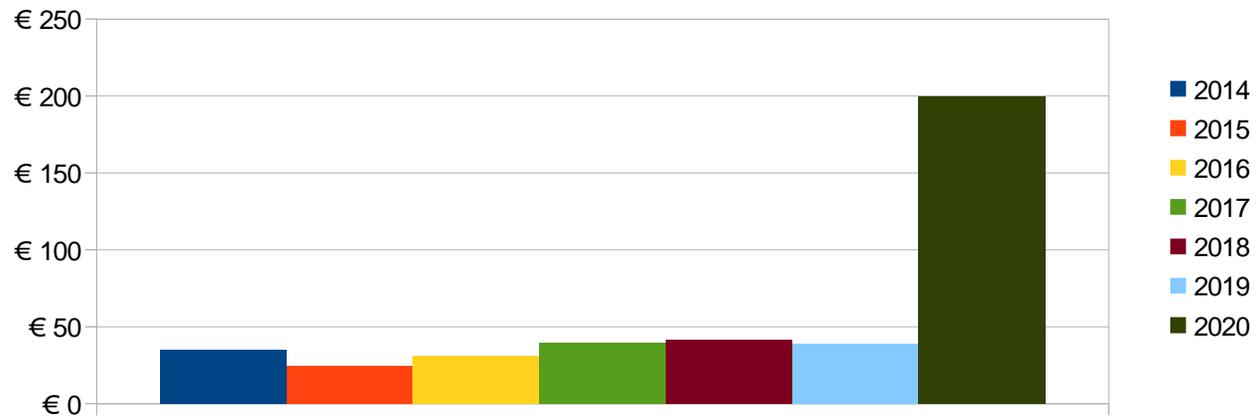


Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2014 all'anno 2020

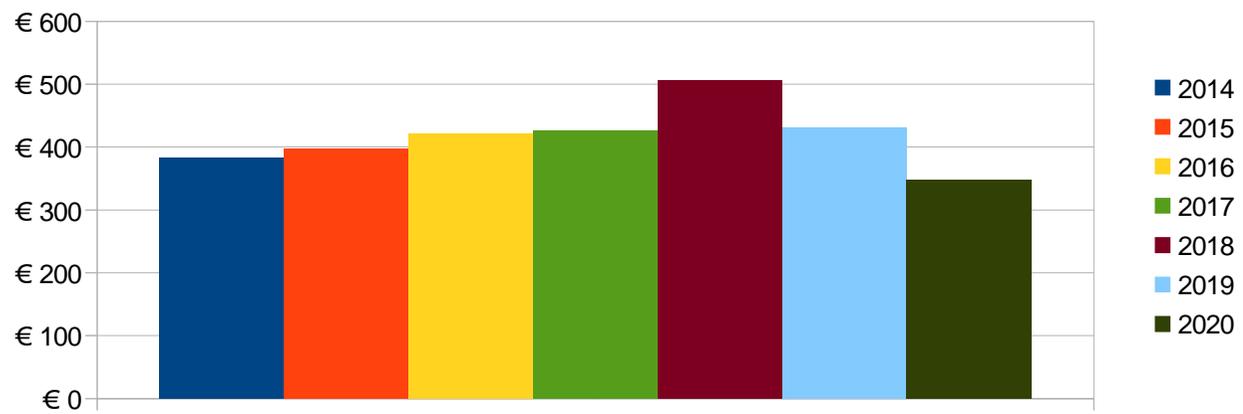
Evoluzione delle entrate tributarie per abitante



Evoluzione delle entrate provenienti da trasferimenti per abitante



Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante



EQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

Equilibrio di parte corrente

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titoli (I+II+III) delle Entrate	16.867.031,90	17.458.496,26	17.737.513,28	19.194.017,72	18.040.020,56	19.067.500,70
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (Entrata)	399.685,49	163.798,01	145.164,87	96.804,51	104.006,15	130.105,41
Spese Titolo I	15.705.433,23	15.835.532,30	16.509.531,63	17.015.633,02	17.221.426,25	17.039.837,67
Rimborso prestiti parte del Titolo III	518.197,29	453.799,75	474.234,67	409.529,26	400.670,07	211.745,21
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (SPESA)	163.798,01	145.164,87	96.804,51	104.006,15	130.105,41	147.638,57
Differenza di parte corrente	879.288,86	1.187.797,35	802.107,34	1.761.653,80	391.824,98	1.798.384,66
utilizzo avanzo di amministrazione parte corrente		41.606,70	142.102,53	118.151,51	393.470,12	503.219,40
utilizzo oneri di urbanizzazione parte corrente	200.000,00		73.138,66	150.000,00	282.000,00	290.000,00
Entrate correnti destinate alle spese di investimento				541.000,00		
saldo di parte corrente al netto delle variazioni	1.079.288,86	1.229.404,05	1.017.348,53	1.488.805,31	1.067.295,10	2.591.604,06

Equilibrio della gestione conto capitale

Equilibrio di parte conto capitale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato parte conto capitale (Entrata)	542.245,26	981.878,51	1.308.060,80	1.214.338,44	386.312,99	2.806.488,38
Entrate Titolo IV - V - IV	829.768,50	635.990,14	3.049.128,24	1.367.322,74	4.145.026,29	1.475.776,08
Entrate Titolo V**	0,00	150.000,00	1.900.000,00	150.000,00	300.000,00	0,00
Spese Titolo II	534.333,79	1.090.398,48	4.030.180,96	3.023.039,87	1.885.919,81	2.527.553,48
Spese Titolo III			1.700.000,00			
Fondo Pluriennale vincolato c/capitale (SPESA)	981.878,51	1.308.060,80	1.214.338,44	386.312,99	2.806.488,38	2.157.740,86
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00				
quota oneri applicata alla parte corrente	200.000,00	0,00	73.138,66	150.000,00	282.000,00	290.000,00
Entrate correnti destinate alle spese di investimento				541.000,00	0	

Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	503.479,40	735.800,00	1.219.250,00	656.750,00	1.486.828,38	751.923,67
Saldo di parte capitale	159.280,86	105.209,37	458.780,98	370.058,32	743.759,47	58.893,79

TREND STORICO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE-FONDO CASSA E RESIDUI

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa al 31 dicembre	3.040.199,67	3.294.626,95	4.058.627,40	2.785.887,56	3.494.138,01	4.979.629,35
Totale residui attivi finali	4.370.596,43	4.853.421,42	6.989.815,86	6.278.532,39	7.234.657,38	7.267.931,79
Totale residui passivi finali	3.680.443,86	3.507.850,23	6.736.951,07	4.444.829,14	3.832.709,37	4.451.142,08
Risultato di amministrazione	2.584.675,72	3.186.972,47	3.000.349,27	4.129.271,67	3.959.492,33	5.491.039,63
Utilizzo di anticipazione	0	0	0	0	0	0

ANALISI DELLA SPESA – PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul pareggio di bilancio (ex patto di stabilità interno).

STATO DI PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO E NON ANCORA CONCLUSI

Elenco interventi previsti al titolo II del bilancio 2021

Intervento	Importo	Stato di attuazione
LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO LA STRADA PROVINCIALE 58	1.050.000,00	Intervento in corso
RIQUALIFICAZIONE SCUOLA SALVATOR ALLENDE	960.000,00	Intervento in corso
RISTRUTTURAZIONE DELLA EX CASA DEL CUSTODI DI PARCO "F. NEVICATI" A COLLECCHIO PER SALE STUDIO-ATELIER-SALE POLIVALENTI E SPAZI DI AGGREGAZIONE	700.000,00	Intervento in corso
NUOVA SCUOLA PRIMARIA DI GAIANO	3.150.000,00	Intervento in corso
RECUPERO CASA ALINOVÌ	150.000,00	Progettazione in corso
RIQUALIFICAZIONE PALAZZINA UFFICIO TECNICO	500.000,00	Progettazione in corso
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA PER RIDURRE IL RISCHIO IDRAULICO DEGLI ABITATI DI OZZANO TARO, GAIANO E PONTESCODOGNA – 1^ STRALCIO	450.000,00	Affidamento in corso

INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA PER RIDURRE IL RISCHIO IDRAULICO DEGLI ABITATI DI OZZANO TARO, GAIANO E PONTESCODOGNA – 2^ STRALCIO	998.000,00	Progettazione in corso
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI 2021	100.000,00	Progettazione in corso
LAVORI DI REALIZZAZIONE AREA GIOCHI INCLUSIVA NEL COMUNE DI COLLECCHIO	160.000,00	Progettazione in corso
RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL CAMPO DA BASEBALL	180.000,00	Intervento in corso

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei successivi al 31.10.21

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	976.007,61	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	9.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	960.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	3.295.113,36	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	60.185,14	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	43.200,96	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	160.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	511.260,96	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.429.433,42	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	17.722,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00

	TOTALE	7.461.923,45	0,00
--	---------------	---------------------	-------------

E il relativo riepilogo per missione: al 31.10.21

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	985.007,61	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4.255.113,36	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	60.185,14	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	43.200,96	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	671.260,96	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.429.433,42	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	17.722,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	7.461.923,45	0,00

ANALISI DELLA SPESA - PARTE CORRENTE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nel successivo al 31.10.21

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	105.076,63	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	876.380,85	457,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	229.658,16	1.010,16
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	261.899,42	54.135,73
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	413.931,18	121.185,39
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	509.330,67	3.002,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	119.968,98	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	395.767,60	12.030,72
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.303.518,29	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	522.044,39	450.968,50
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.116.329,64	964.310,10
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	196.208,00	201.208,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	81.039,00	37.877,11
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	269.604,04	76.064,21
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	462.167,87	392.452,92

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	7.960,00	3.660,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	67.113,48	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	302.908,16	9.860,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	371.487,69	165.309,66
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.717.412,92	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	17.812,41	12.200,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	163.064,49	36.217,16
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	93.867,08	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	662.769,39	507.030,58
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.882.360,96	998.245,19
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	261.007,98	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	467.528,89	50.748,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	157.817,87	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	90.883,73	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	14.414,53	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	182.161,59	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	69.476,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	5.202,88	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	22.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.307.567,93	165.687,68
15 - Politiche per il lavoro e la	3 - Sostegno all'occupazione	300,00	0,00

formazione professionale			
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	3.092,88	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	16.731.135,58	4.263.660,61

E il relativo riepilogo per missione al 31.10.21

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.215.531,78	191.821,50
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.915.621,03	1.654.363,71
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	269.604,04	76.064,21
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	470.127,87	396.112,92
7 - Turismo	67.113,48	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	302.908,16	9.860,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.269.777,51	213.726,82
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	756.636,47	507.030,58
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.130.854,43	1.048.993,19
14 - Sviluppo economico e competitività	2.329.567,93	165.687,68
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	300,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	3.092,88	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	16.731.135,58	4.263.660,61

INDEBITAMENTO

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato sottoindicato:

Macroaggregato	Stanziamiento 2021	Debito residuo presunto al 31/12/2021
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	340.500,00	6.042.159
TOTALE	340.500,00	6.042.159

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente.

In particolare è stata effettuata una riduzione dell'indebitamento nel periodo 2011/2020 pari al 35,93% a seguito di operazioni di estinzione mutui

Descrizione	2011	2020	riduzione 2020 rispetto 2011	Variazione %
Residuo debito finale	7.547.581	5.023.714	-2.523.867	-33.43%

Rispetto del **limite di indebitamento** previsto dall'art. 204 del Tuel: pari al 10% dall'esercizio 2022.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,87%	0,61%	0,53%	0,51%	0,49%	0,49%	0,47%	0,61%	0,57%	0,56%	0,53%

Nell'esercizio 2022, è prevista la sottoscrizione di un contratto un mutuo € 300.000,00 per la manutenzione straordinaria delle strade.

Evoluzione indebitamento dell'ente:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito	3.683.693	3.379.893	5.095.658	4.836.129	5.235.459	5.019.103	6.038.603	5.972.603	6.651.603
Nuovi prestiti	150.000	2.190.000	150.000	800.000	0,00	1.360.000	300.000	1.050.000	50.000
Prestiti rimborsati	453.780	474.235	409.529	400.671	211.745	312.500	336.500	340.000	343.000
Quota capitale fideiussioni						28.000	30.000	30.000	32.500
Estinzioni anticipate (1)	0								0
Altre variazioni +/- (2)	0				4.610				
Totale fine anno	3.379.893	5.095.658	4.836.129	5.235.459	5.019.103	6.038.603	5.972.603	6.651.603	6.326.103

PAREGGIO DI BILANCIO

La [CIRCOLARE N. 3/2019](#) della Ragioneria Generale dello Stato, che contiene **chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali** a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), nonché chiarimenti in materia di monitoraggio e certificazione - ivi incluso le sanzioni in caso di mancato adempimento - per il pareggio di bilancio dell'anno 2018.

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che “... **le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021** (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Resta fermo che qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa di detti enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

A decorrere dal 2019, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, le principali novità introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019): MEF

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali. Si tratta, in particolare, dei commi da 485 a 493 (assegnazioni di spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali) e dei commi 502 e da 505 a 509 (spazi finanziari assegnati alle province di Trento e

Bolzano per effettuare investimenti mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione) dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016. È prevista, altresì, l'abrogazione dell'articolo 43-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, volto ad attribuire spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionale agli enti colpiti dal terremoto del 2016 e del 2017 per l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e del debito, a condizione che siano finalizzati ad investimenti per la ricostruzione. Cessano, inoltre, a decorrere dagli anni 2019 e successivi, gli effetti derivanti dal ricorso, negli anni 2018 e precedenti, ai predetti strumenti di flessibilità del saldo in termini di cessione/acquisizione di spazi finanziari e, conseguentemente, il loro impatto sul nuovo equilibrio di bilancio. Pertanto, gli enti territoriali, ivi incluse le regioni a statuto ordinario, che hanno acquisito spazi negli anni 2018 e precedenti, nell'ambito delle intese regionali orizzontali e del patto nazionale orizzontale, non sono più tenuti alla restituzione negli anni 2019 e 2020. Si segnala, altresì, che vengono meno le disposizioni e gli effetti del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, volto a dare attuazione all'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, che prevede che le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e all'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. Di conseguenza, con particolare riferimento al ricorso all'indebitamento, si precisa che gli enti territoriali possono effettuare operazioni di indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento, contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento (articolo 10, commi 1 e 2, della legge n. 243 del 2012).

La legge 145/2018, art. 1 comma 821 "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011". Con DM del 1 agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio, in attuazione della legge 145/2018 ed a tal fine sono stati modificati:

- i prospetti del bilancio di previsione
- i prospetti del rendiconto

Le modifiche entrano in vigore con il presente rendiconto 2019.

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		COMPETENZA (Accert. Impegni imputati al 2020)
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1= O1+Z1+Z1+Z2+T-X1-X2-Y)		2.650.497,85
-	<i>Risorse accantonate stanziate nel bilancio esercizio 2020</i>	- 843.287,31
-	<i>Risorse vincolate nel bilancio</i>	- 1.236.279,61
W2 /EQUILIBRI DI BILANCIO		570.930,93
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		
W3 / EQUILIBRIO COMPLESSIVO		570.930,93

Saldo Corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.591.604,06
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	-	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura agli impegni	-	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	-	843.287,31
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuate in sede i rendiconto (+) (-)	-	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.748.316,75

QUADRO DELLA SITUAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

STRUTTURA DOTAZIONE ORGANICA

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

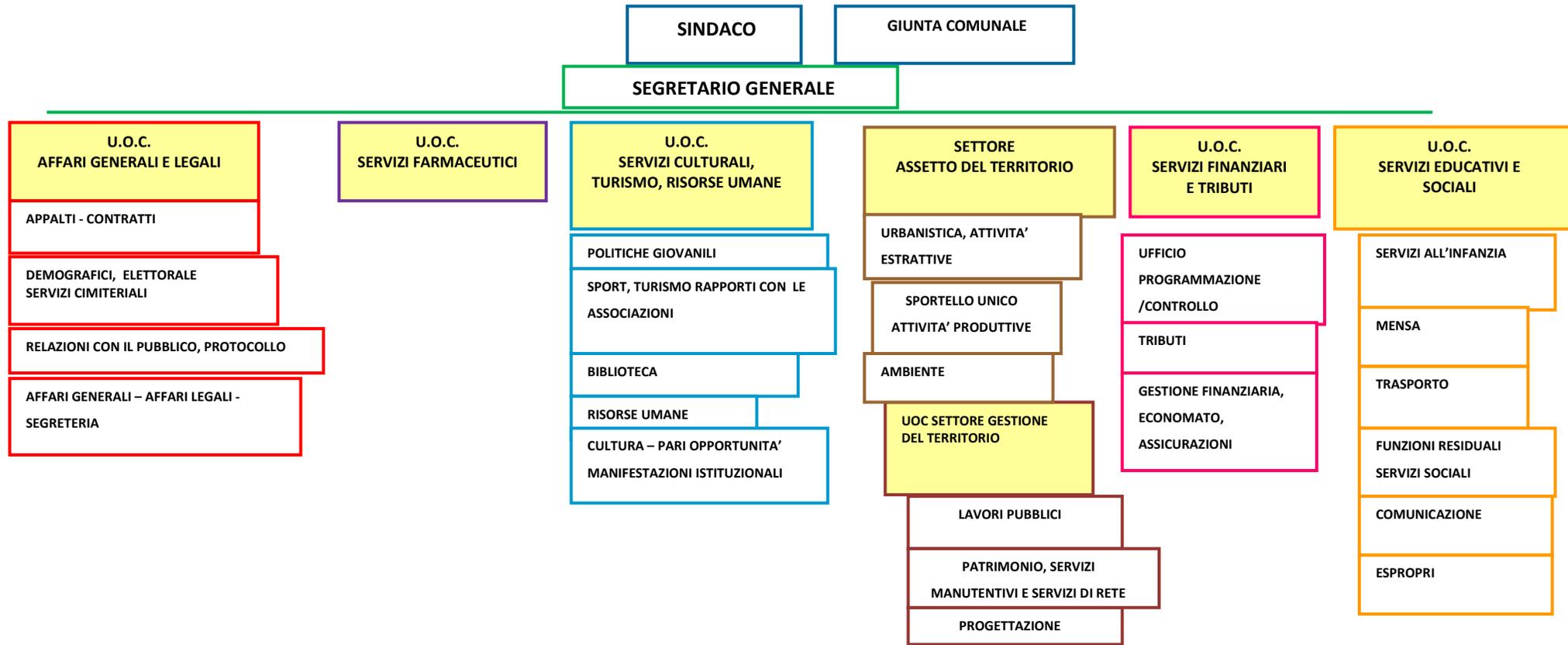
Negli anni 2020/2021 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Personale dell'Ente	31/12/2020			04/11/2021		
	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	1	1	0	1	1	0
Dirigenti Tempo Indeterminato	1	1	0	1	1	0
Dirigenti Tempo Determinato	0	0	0	0	0	0
di cui all'art.90 del TUEL	0	0	0	0	0	0
di cui all'art.110 co.1, del TUEL	1	1	0	1	1	0
di cui all'art.110 co.2, del TUEL	0	0	0	0	0	0
Personale comparto Tempo Indeterminato	69	64	3	73	65	3
Personale comparto Tempo Determinato	0		0		0	0
TOTALE	72	67	3	76	68	3

ULTIMA DOTAZIONE ORGANICA ADOTTATA -personale presente al 4.11.2021

Categoria	Tempo pieno	Part time	% part time - posti part time in dotazione organica	Totale	Posti occupati	Posti vacanti part time	Posti vacanti tempo pieno	Totale posti vacanti
Dirigenti	1	0		1	1	0	0	0
D3	4	1	50%	5	4	0	1	1
D1	17	0		17	15	0	2	2
C	29	2	1 al 18% -1 al 69,44%	31	27	0	4	4
B3	3	0		3	3	0	0	0
B1	12	5	4 al 50% - 1 all'83,33%	17	15	2	0	2
Totali	66	8		74	65	2	7	9
Alta professionalità	1	0		1	1	0	0	0
Segretario generale	1	0		1	1	0	0	0

ORGANIGRAMMA



PATRIMONIO

Conto economico al 31.12.2020

CONTO ECONOMICO			
		2020	2019
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	17.689.688	17.294.956
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	18.773.028	18.260.772
	Risultato della gestione	- 1.083.340	- 965.816
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	-85.200	-72.152
	<i>proventi finanziari</i>	5.139	9.451
	<i>oneri finanziari</i>	90.339	81.603
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	0	0
	<i>Rivalutazioni</i>	111.866	25.210
	<i>Svalutazioni</i>	105.468	862
	Risultato della gestione operativa	- 1.162.142	- 1.013.619
E	<i>proventi straordinari</i>	502.169	1.156.335
E	<i>oneri straordinari</i>	75.282	382.118
	Risultato prima delle imposte	- 735.255	- 239.401
	<i>imposte</i>	135.258	59.213
	Risultato d'esercizio	- 870.513	- 298.614

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2020

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2020	Variazioni	31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali	175.079	41.470	133.609
Immobilizzazioni materiali	40.505.625	-713.136	41.218.761
Immobilizzazioni finanziarie	2.771.810	-6.398	2.778.208
Totale immobilizzazioni	43.452.514	-678.064	44.130.578
Rimanenze	171.539	-544	172.083
Crediti	5.214.553	-23.043	5.237.596
Altre attività finanziarie		0	
Disponibilità liquide	4.231.733	-934.175	5.165.908
Totale attivo circolante	9.617.825	-957.762	10.575.587
Ratei e risconti			0
			0
Totale dell'attivo	53.070.339	-1.635.826	54.706.165
Passivo			
Patrimonio netto	39.044.123	720.108	38.324.015
Fondo rischi e oneri	510.140	-194.860	705.000
Trattamento di fine rapporto	1.500	-1.500	3.000
Debiti	9.063.562	-401.061	9.464.623
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	4.451.013	-1.758.514	6.209.527
			0
Totale del passivo	53.070.338	-1.635.827	54.706.165
Conti d'ordine	10.870.654	1.637.257	12.507.911

ORGANISMI PARTECIPATI

RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPAZIONI

Con delibera di Consiglio Comunale n.52 del 27/09/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Collecchio ex art.24 D.Lgs 19 agosto 2016 n.175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.100, con contestuale ricognizione delle partecipazioni possedute ed individuazione delle quote da alienare.

Le partecipazioni destinate alla razionalizzazione con modalità di cessione a titolo oneroso sono quelle nelle società SO.GE.A.P. SPA, CE.P.I.M SPA e PARMABITARE SCARL, in quanto non ritenute indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Le partecipazioni in IREN SPA e LEPIDA SPA sono invece state mantenute, in quanto le attività da loro realizzate rientrano nell'art.4 c.2 T.U.S.P e soddisfano i requisiti in termini di efficienza ed efficacia.

Il Settore Finanziario procederà a predisporre tutti gli atti amministrativi per l'attuazione di quanto sopra deliberato, attivando le procedure che sono previste negli statuti delle suddette società in materia di cessione di quote-azioni. La Giunta Comunale provvederà a determinare il prezzo di cessione, il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo.

La deliberazione insieme ai suoi allegati è stata inviata a tutte le società partecipate, è stata pubblicata sul sito internet dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente" ed è stata inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, come disposto dalla normativa.

L'esito della ricognizione è stato comunicato sull'apposito portale del Mef- Dipartimento del Tesoro, ai sensi dell'art.17 D.L. n. 90/2014 e smi con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e smi.

Con atto di Giunta Comunale n.77 del 19/06/2019 è stato fissato il prezzo di cessione delle azioni sulla base del criterio del patrimonio netto.

Con Determina Dirigenziale n.426 del 25/06/2019 sono stati approvati gli avvisi di vendita delle quote di partecipazione, trasmessi successivamente via PEC a tutti i soci delle società, ma nessun' offerta è stata presentata.

Per quanto concerne Parmabitare S.c.r.l., l'assemblea straordinaria del 26/07/2019 ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società e l'attuazione della fusione della stessa per incorporazione in Azienda Casa Emilia Romagna Parma- ACER, socio di maggioranza. Acer subentrerà a Parmabitare in tutte le concessioni e convenzioni con gli enti, assumendosi l'onere degli eventuali debiti residui dei finanziamenti bancari contratti per la realizzazione degli interventi di edilizia abitativa. Tutti i soci dovranno cedere le proprie azioni ad Acer, a fronte della liquidazione del valore del patrimonio netto alla data del deposito della delibera assembleare nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio.

L'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 20.12.2018 ha provveduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni al 31/12/2017, come previsto dal D.Lgs. 19.8.2016 n. 175 come modificato con D.Lgs. 16.6.2017 n. 100, definendo di:

- Mantenere la partecipazione nelle società IREN spa e LEPIDA scpa.
- Procedere all'alienazione a titolo oneroso con l'eventuale esercizio del diritto di recesso delle partecipazioni nelle società SO.GE.A.P. spa e CEPIM SPA.
- Dare atto che la partecipazione in Parmabitare scrl confluisce in ACER Parma.

Con Prot. PEC n. 21056 e n. 21058 del 30.11.2018 i soci di entrambe le società sono stati invitati a comunicare l'eventuale volontà di esercitare il diritto prelazione, ma nessuna risposta è pervenuta entro i termini.

Con delibera GC 117 del 01/10/2019 è stato rideterminato il prezzo di vendita delle azioni in base al patrimonio netto al 31/12/2018 ed è stato emesso un nuovo avviso di vendita approvato con Determina n.605 del 14/10/2019, avviso con scadenza 15.11.2019 e al quale non sono pervenute offerte.

L'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 17.12.2019 ha provveduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni al 31/12/2018, come previsto dal D.Lgs. 19.8.2016 n. 175 come modificato con D.Lgs. 16.6.2017 n. 100, definendo di:

- Mantenere la partecipazione nelle società IREN spa e LEPIDA scpa.
- Procedere all'alienazione a titolo oneroso delle partecipazioni nelle società SO.GE.A.P. spa e CEPIM SPA.

I soci verranno sollecitati per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione. Qualora non venga esercitato, il Comune si avvarrà del diritto di recesso.

Considerato che nel corso dell'anno 2020, le misure di razionalizzazione, previste con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 in data 17/12/2019, da effettuarsi nell'anno 2020 sono state **parzialmente** conseguite, in quanto:

- CEPIM S.p.A: non essendo pervenuta alcuna offerta in risposta all'avviso di alienazione a titolo oneroso delle quote, è stata contattata la società per verificare, sulla base dello statuto, la possibilità di esercitare il diritto di recesso o per concordare altra soluzione idonea, quale ad esempio una eventuale alienazione delle quote a titolo gratuito ad altro socio, ma, causa stato emergenziale COVID-19, le procedure sono andate a rilento e non si è tuttora pervenuti ad un accordo;
- SOGEAP S.p.A.: è stato identificato un socio che ha presentato manifestazione di interesse all'acquisto delle quote ad un prezzo di vendita stimato sulla base del patrimonio netto del bilancio 2018; successivamente è stata contattata la società che ha espresso la necessità di sottoscrivere da parte dei due soci un contratto di cessione alla presenza di un notaio per effettuare la "girata" delle azioni, che sono ad oggi materialmente detenute presso la società stessa. L'alienazione delle quote non è ancora avvenuta, causa stato emergenziale COVID-19 che ha rallentato la procedura;

Nel corso dell'anno 2021 in merito alle misure di cui sopra:

- Sogear Spa si è proceduto alla vendita delle nr. 3 azioni alla società Parma Aeroporto srl in data 27.08.2021;
- Cepim: con delibera di giunta nr. 108 del 21.09.2021 si è definito di avviare le procedure per l'alienazione a titolo gratuito a Comuni e Province dell'Emilia Romagna delle n. 6.081 quote detenute in CEPIM SPA acquisite in origine con contributo regionale, come da autorizzazione concessa dalla Regione Emilia Romagna con delibera DGR n. 1322 del 24/08/2021 e la cessione a titolo oneroso delle n. 30.404 quote al valore nominale di € 3.648,48 quale valore minimo per la vendita delle azioni, con diritto di prelazione dei soci, mediante la pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse scadente il 31.10.2021, si sta dando corso alla dismissione.

Con la delibera di consiglio nr. 71 del 29.12.2020 si è provveduto a confermare il piano di razionalizzazione delle partecipate la 31.12.2019.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E BILANCIO CONSOLIDATO

Con delibera di Giunta Comunale n.105 del 02.09.2021 è stato effettuato l'aggiornamento della ricognizione degli organismi partecipati, enti e società costituenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica", ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2021. Gli organismi partecipati rientranti nel perimetro di consolidamento sono risultati Acer- Azienda Casa Emilia Romagna, ente strumentale partecipato con una quota di partecipazione del 2,6% e Fondazione Museo Ettore Guatelli con una % del 14,26.

Con atto di Consiglio Comunale n. 53 del 22.09.2021 è stato approvato il bilancio consolidato per l'esercizio 2020 del Comune di Collecchio con Acer e Fondazione Guatelli ex art.11/bis D.Lgs 118/2011, costituito da conto economico consolidato, stato patrimoniale consolidato e relazione sulla gestione costituente nota integrativa.

Il documento è stato pubblicato sul sito internet dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente", come previsto dalla normativa.

Entro 30 giorni dall'approvazione i dati di bilancio consolidato sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come previsto dall'art.9 del D.L. n.113/2016.

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

(Aggiornamento dati a ottobre 2021)

SOCIETA' PARTECIPATE (ART.23 DPCM 28.12.2011)

Ragione Sociale	LEPIDA S.c.p.a Via della Liberazione n.15 40128 Bologna (BO)
Codice fiscale	02770891204
Attività svolta	esercizio di attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella Società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004
Capitale sociale al 31.12.2020	€ 69.881.000 i.v.

Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	Al 31.12.2016 = 0,0015% Al 31.12.2017 = 0,0015% Al 31.12.2018 = 0,0015% Al 31.12.2019 = 0,0015% Al 31.12.2020 = 0,0015%
n. azioni	1
Valore totale	€ 1.000
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2020)	€ 0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2020	€ 61.229
Utile (o perdita) esercizio 2019	€ 88.539
Utile (o perdita) esercizio 2018	€ 538.915
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.lepida.it/

Con delibera di Consiglio Comunale n.39 del 20/09/2019 è stato approvato il progetto di fusione di Lepida S.p.A. con la società CUP 2000, la modifica dello statuto e la trasformazione della forma sociale in società consortile per azioni, secondo le valutazioni di opportunità e convenienza indicate dalla Regione Emilia Romagna nel proprio percorso di razionalizzazione e riduzione del sistema delle partecipazioni societarie (DGR 924/2015, 1175/2015, 514/2016, 1015/2016, 2326/2016 e 1419/2017).

Ragione Sociale	CE.P.I.M. S.p.a.
Codice fiscale	00324710342
Attività svolta	Realizzazione di tutte le operazioni immobiliari e finanziarie, dirette alla realizzazione di un centro di interscambio merci, nonché tutte le attività di spedizione nazionale ed internazionale, secondo quanto previsto dall'Articolo 1737 e seguenti del codice civile.
Capitale sociale al 31.12.2016	€ 6.642.928,32
Capitale sociale al 31.12.2017	€ 6.642.928,32
Capitale sociale al 31.12.2018	€ 6.642.928,32
Capitale sociale al 31.12.2019	€ 6.642.928,32
Capitale sociale al 31.12.2020	€ 6.642.928,32
Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	0,0659%
n. azioni	36.485(valore nomin.€ 0,12)
Valore totale	€ 4.378,20
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2020)	€ 0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0

Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2020	- € 368.836
Utile (o perdita) esercizio 2019	€ 204.530
Utile (o perdita) esercizio 2018	€ 294.649
Utile (o perdita) esercizio 2017	€ 253.488
Utile (o perdita) esercizio 2016	€ 284.041
Utile (o perdita) esercizio 2015	€ 112.529
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 193.486
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.cepimspa.it/

Ragione Sociale	IREN SPA
Codice fiscale	07129470014
Attività svolta	Servizi di distribuzione gas, energia elettrica, servizio idrico integrato, servizi raccolta e smaltimento rifiuti, teleriscaldamento
Capitale sociale al 31.12.2016	1.276.225.677
Capitale sociale al 31.12.2017	1.276.225.677
Capitale sociale al 31.12.2018	1.300.931.377
Capitale sociale al 31.12.2019	1.300.931.377
Capitale sociale al 31.12.2020	1.300.931.377
Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	0,00096%
n. azioni	12.201
Valore totale	€. 12.201
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2020)	2.437.215,66
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0,00
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	0,00
Utile (o perdita) esercizio 2020	210.063.020
Utile (o perdita) esercizio 2019	241.413.435
Utile (o perdita) esercizio 2018	125.927.825
Utile (o perdita) esercizio 2017	166.957.057
Utile (o perdita) esercizio 2016	88.256.759
Utile (o perdita) esercizio 2015	124.500.783
Utile (o perdita) esercizio 2014	50.096.527,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	www.gruppoiren.it

ALTRE FORME GESTIONALI -

Si tratta di organismi previsti da specifiche norme nazionali o regionali che prevedono una partecipazione obbligatoria degli enti locali per l'esercizio di funzioni fondamentali, come l'ENTE GESTIONE PARCHI e della biodiversità - L.R. 23.12.2011 n. 24.

L'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE è un ente locale di secondo livello (art. 32 del TUEL).

L'A.C.E.R. è un'azienda pubblica partecipata per l'80% dai Comuni della provincia di Parma e per il 20% dalla Provincia di Parma.

L'ASP RODOLFO TANZI è una ex IPAB trasformata in ASP con la partecipazione di tutti i Comuni della Provincia e della Provincia di Parma stessa.

L'ATERSIR è una agenzia d'ambito costituita da tutti gli enti locali dell'ambito per la gestione dei servizi idrico integrato e rifiuti (L.R.23/2011).

Ragione Sociale	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE
Attività svolta	Gestione dei parchi regionali e delle riserve Regionali della Macroarea Emilia Occidentale come da Legge regionale 24/2011.
Codice fiscale	02635070341
Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	16,93% La percentuale di partecipazione dei diversi enti soci, sarà formalmente definita con la approvazione dello Statuto del nuovo Ente, ad oggi non ancora avvenuta
Durata dell'impegno	COME DA ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2020)	€ 100.000
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	1
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2020	- € 666.219,28
Utile (o perdita) esercizio 2019	- € 827.954,92
Utile (o perdita) esercizio 2018	- € 590.245,79
Utile (o perdita) esercizio 2017	- € 384.291,81
Utile (o perdita) esercizio 2016	- € 833.560,51
Utile (o perdita) esercizio 2015	€ 364.417,09
Utile (o perdita) esercizio 2014	- € 279.798,46
	L'Ente è nato dalla unificazione di alcuni parchi regionali, tra cui il Parco Regionale del Taro ed il Parco Regionale di Boschi di Carrega, Enti dei quali il Comune di Collecchio deteneva una partecipazione. Il primo anno di attività dell'Ente è stato il 2012
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.parchiemiliaoccidentale.it/

Ragione Sociale	UNIONE PEDEMONTANA P.SE
Codice fiscale	02511960342
Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	31,78%
Durata dell'impegno	COME DA ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2020)	€ 2.562.286,84
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	1
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2020	€ 3.225.330,69 (di cui € 2.098.673,25 fondo crediti di dubbia esigibilità)
Utile (o perdita) esercizio 2019	€ 2.907.131,90 (di cui € 1.901.030,72 fondo crediti di dubbia esigibilità)
Utile (o perdita) esercizio 2018	€ 2.759.632,29 (di cui € 1.700.956,80 fondo crediti dubbia esigibilità)
Utile (o perdita) esercizio 2017	€ 2.248.133,82 (di cui € 1.544.406,80 fondo crediti dubbia esigibilità)
Utile (o perdita) esercizio 2016	€ 2.270.197,21 (di cui € 1.426.406,80 fondo crediti dubbia esigibilità)
Utile (o perdita) esercizio 2015	€ 1.816.296,91 (di cui € 1.162.972,80 fondo crediti dubbia esigibilità)
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 713.066,60
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.unionepedemontana.pr.it/

Ragione Sociale	ACER EMILIA ROMAGNA
Attività svolta	Gestione di patrimoni immobiliari; manutenzione, interventi di recupero e qualificazione immobili; fornitura di servizi tecnici; gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie.
Codice fiscale	00160390340
Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	2,6%
Durata dell'impegno	31.12.2022
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2020)	0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2020	€ 135.859
Utile (o perdita) esercizio 2019	€ 155.249
Utile (o perdita) esercizio 2018	€ 172.058
Utile (o perdita) esercizio 2017	€ 234.848
Utile (o perdita) esercizio 2016	€ 126.295
Utile (o perdita) esercizio 2015	€ 108.062
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 32.959
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.aziendacasapr.it/

Ragione Sociale	ASP RODOLFO TANZI
Attività svolta	Promozione assistenza e tutela della maternità e dell'infanzia (Delib.G.R.239/2008 – ex IPAB)
Codice fiscale	80009050347
Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	1 quota = 1%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DELL'ENTE
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2020)	0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	1 (Sindaco nell'Assemblea dei Sindaci)
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2020	- € 15.587
Utile (o perdita) esercizio 2019	€ 3.484
Utile (o perdita) esercizio 2018	€ 5.237,00
Utile (o perdita) esercizio 2017	€ -21.627
Utile (o perdita) esercizio 2016	€ 346
Utile (o perdita) esercizio 2015	• € 11.398
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 6.434
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http:// WWW.ASPRODOLFOTANZI.IT

Ragione Sociale	ATERSIR Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti
Attività svolta	Supervisione, controllo e coordinamento servizi idrici e rifiuti
Codice fiscale	91342750378
Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	Quota 2,8284 L.R. 23/2011 come previsto dalla LR 23/2011 (legge istitutiva di Atersir), la partecipazione dei Comuni della Regione Emilia Romagna all'Agenzia ha natura meramente funzionale con riferimento all'attività dei Consigli locali del territorio di riferimento (nel caso specifico, il Consiglio locale della Provincia di Parma). Detta partecipazione non è in alcun modo assimilabile ad una partecipazione di tipo societario e pertanto non ha alcun effetto in ordine agli obblighi di consolidamento dei conti dei Comuni, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e SS.MM.
Durata dell'impegno	COME DA ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2020)	0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2020	• € 5.619.967,71
Utile (o perdita) esercizio 2019	€ 2.485.728,61
Utile (o perdita) esercizio 2018	€ 686.450,95
Utile (o perdita) esercizio 2017	€ -677.402,41
Utile (o perdita) esercizio 2016	€ 40.164,05
Utile (o perdita) esercizio 2015	€ 5.988.816,13

Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 1.464.357,05
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.atersir.emr.it/

ENTI STRUMENTALI (ART. 21 DEL DPCM 28.12.2011)

Ragione Sociale	FONDAZIONE MUSEO ETTORE GUATELLI
Codice fiscale	92118630349
Attività svolta	Valorizzazione del Museo Guatelli, gestione del patrimonio documentario del Museo, promozione e pubblicazione di studi e ricerche, progettazione e divulgazione, promozione didattica del Museo
Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	14,26%
Durata dell'impegno	COME DA ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2020)	€ 30.000,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	0
Utile (o perdita) esercizio 2020	€ - 9.234
Utile (o perdita) esercizio 2019	€ -2.923,84
Utile (o perdita) esercizio 2018	€ 1.184,24
Utile (o perdita) esercizio 2017	€ 3.130,51
Utile (o perdita) esercizio 2016	€ 14.832,71
Utile (o perdita) esercizio 2015	€ 328,11
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 224,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.museoguatelli.it/

Ragione Sociale	FONDAZIONE ANDREA BORRI
Codice fiscale	92152080344
Attività svolta	si propone di perseguire esclusivamente finalità di utilità pubblica nell'ambito dello studio, della ricerca e della formazione. Far conoscere e mantenere vivi il pensiero, l'azione culturale e politica di Andrea Borri promuovendo ricerche, studi, dibattiti e pubblicazioni, valorizzare i rapporti di Parma con l'Europa.
Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	4,08%
Durata dell'impegno	COME DA ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2020)	€ 500,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2020	• € 1.122
Utile (o perdita) esercizio 2019	€1.640

Utile (o perdita) esercizio 2018	€ 1.530
Utile (o perdita) esercizio 2017	€ 4.264
Utile (o perdita) esercizio 2016	€ 9.062
Utile (o perdita) esercizio 2015	€ 1.585,00
Utile (o perdita) esercizio 2014	• € 9.708,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.fondazioneandreaborri.org/index.php/it/

Ragione Sociale	FONDAZIONE MARIO TOMMASINI ONLUS
Codice fiscale	92147470345
Attività svolta	La Fondazione è incaricata di non disperdere e divulgare il patrimonio culturale e di esperienze di Mario Tommasini. I principali scopi della Fondazione sono la raccolta, documentazione e archiviazione del vastissimo materiale riguardante la "attività e il pensiero di Tommasini, la ricerca e il confronto nazionale ed internazionale sulle problematiche sociali, la promozione di momenti di formazione e studio, lo sviluppo di un laboratorio di riflessioni e idee in grado di accrescere i principi ispiratori della sua vita. Da alcuni anni, ha istituito il premio Mario Tommasini che viene assegnato ad una personalità italiana o straniera che si sia particolarmente distinta nella promozione dei diritti delle persone più deboli.
Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	1,77%
Durata dell'impegno	COME DA ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2020)	€ 600,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2020	
Utile (o perdita) esercizio 2019	€ 10.453,47
Utile (o perdita) esercizio 2018	-€ 3.475,40
Utile (o perdita) esercizio 2017	-€ 20.219,49
Utile (o perdita) esercizio 2016	- € 4.876,37
Utile (o perdita) esercizio 2015	- € 9.531,09
Utile (o perdita) esercizio 2014	-€ 15.996,38
Utile (o perdita) esercizio 2013	-€ 10.176,89
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.mariotommasini.it/

ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE

Ragione Sociale	CONSORZIO ENERGIA VENETO
Codice fiscale	03274810237
Attività svolta	Gruppo di acquisto per la fornitura di energia elettrica - Consorzio con attività esterna ai sensi dell'art.2602 del Codice Civile
Capitale sociale al 31.12.2014	€ 692.741
Capitale sociale al 31.12.2015	€ 704.269
Capitale sociale al 31.12.2016	€ 761.806
Capitale sociale al 31.12.2017	€ 954.538
Capitale sociale al 31.12.2018	€ 980.553
Capitale sociale al 31.12.2019	€ 1.002.961
Capitale sociale al 31.12.2020	€ 1.010.063
Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	0,09%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DEL CONSORZIO
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2020)	€ 3.002,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2020	€ 24.811
Utile (o perdita) esercizio 2019	€ 5.902,00
Utile (o perdita) esercizio 2018	€ 19.808,00
Utile (o perdita) esercizio 2017	€ 23.216,00
Utile (o perdita) esercizio 2016	€ 191.832,00
Utile (o perdita) esercizio 2015	€ 57.187,00
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 5.527,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.consorziocev.it/word/

COMUNE DI COLLECCHIO
Organismi partecipati a ottobre 2021

SOCIETA' PARTECIPATE
(art. 23 DPCM 28.12.2011) non vi sono società controllate

Lepida spa (2 azioni per totali €2.000 = 0,00305%)

CE.P.I.M. spa (azioni per totali €4.378,20 = 0,000659%)

Iren spa (12.201 azioni per totali € 12.201 = 0,00096%) società quotata in borsa

ALTRE FORME GESTIONALI
(organismi previsti da specifiche norme nazionali o regionali)

Ente di gestione per i parchi e le biodiversità Emilia Romagna (16,93% non ancora formalizzata la quota di partecipazione - L.R.24/2011)

Unione Pedemontana Parmense (32,07%)

ACER Emilia Romagna (2,6%)

ASP Rodolfo Tanzi (1 quota 1%)

ATERSIR agenzia territoriale dell'Emilia Romagna (quota 2,8284 partecipazione non definita - L.R. 23/2011)

ENTI STRUMENTALI (art. 21 DPCM 28.12.2011)

Fondazione Museo Ettore

Fondazione Andrea Borri (4,08%)

Fondazione Mario Tommasini onlus (1,77%)

ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE - CONSORZI

Consorzio Energia Veneto - C.E.V. (0,09%)

L'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE



COLLECCHIO, FELINO, SALA BAGANZA, TRAVERSETOLO, MONTECHIARUGOLO

Secondo gli ultimi dati diffusi, i cinque Comuni fondatori continuano a trovarsi ai primi posti della Provincia per reddito, qualità della vita e dell'ambiente, servizi scolastici e alla persona, vitalità culturale. Persistono quindi le fondamentali motivazioni che hanno spinto i cinque Comuni a collaborare già diversi anni fa, partendo da condizioni socio economiche molto simili: ottimizzazione dei processi e dei servizi, specializzazione delle risorse umane, istituzioni di nuovi servizi, omogeneità dell'erogazioni delle prestazioni nell'area sovracomunale.

Con il superamento dell'Ente Provincia nella forma conosciuta e con la redistribuzione delle competenze affidate alle province, le Unioni dei Comuni diventano ente strategico per gestire funzioni e servizi difficilmente sostenibili nella dimensione comunale. Anche l'Unione Pedemontana Parmense si presenta pronta al futuro.

Costituita nel 2008, le sono state conferite le seguenti funzioni:

Servizio di Polizia Locale, Servizio sportello unico per le attività produttive, funzione di protezione civile, funzioni relative al servizio personale, funzioni relative ai servizi informatici e telematici, funzioni relative ai servizi sociali e socio-sanitari, funzioni relative all'organo di revisione, funzioni relative alla Centrale Unica di Committenza, funzioni relative al servizio del Nucleo Unico Monocratico di valutazione della performance, funzioni relative servizio di brokeraggio assicurativo e della gestione del contratto di brokeraggio, funzioni relative all'anticorruzione e trasparenza.

In particolare si sottolinea come l'Unione partecipi al 100% l'Azienda Pedemontana Sociale che svolge i servizi sociali per tutti e cinque i comuni.

Con delibera di Consiglio dell'Unione n.31 del 29/09/2016 è stata avviata una convenzione fra Unione Pedemontana Parmense e Unione Montana Appennino Parma Est per l'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione Emilia Romagna in materia di vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.148 della L.R. 21 aprile 1999 n.3 e alla forestazione ai sensi delle P.M.P.F. approvate con DCR n.2354/95 in conformità a quanto stabilito dalla L.30/81.

Dal 2018 anche la gestione dei servizi turistici e delle funzioni sismiche è stata affidata all'Unione.

In questi anni l'Unione Pedemontana con i suoi 44 dipendenti, l'utilizzo di personale comandato da parte degli enti aderenti e un bilancio corrente che supera gli 8 milioni di euro, sta rappresentando una realtà effettiva che dovrà essere consolidata e migliorata per continuare, in modo incrementale e ponderato, il conferimento dai Comuni soci di funzioni e servizi, in base alle motivazioni che ne hanno giustificato la costituzione, secondo le seguenti linee di indirizzo :

- 1) perseguire la convergenza dei processi, dei regolamenti e delle tariffe nei cinque Comuni per i servizi conferiti;
- 2) valutare in via prioritaria il conferimento e il consolidamento dei servizi generali, in previsione del conferimento da parte della regione di ulteriori funzioni.

SEZIONE OPERATIVA

(Se.0)

PARTE prima – Programmazione

La prima parte della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Il Programma diventa il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

Prima di procedere però è necessaria un'analisi sui mezzi finanziari a disposizione dell'ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione, al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese. I riferimenti all'indebitamento sono stati inseriti nella sezione operativa.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti,

Ricordiamo inoltre, che gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente.

OBIETTIVI COLLEGATI AGLI INDIRIZZI STRATEGICI

SETTORE SERVIZI CULTURALI, TURISMO SPORT E RISORSE UMANE

SOSTEGNO SOCIETA' SPORTIVE

Nel corso del triennio, già a partire dal 2020, si è consolidato il sostegno alle associazioni sportive. Tale principio verrà adottato anche per il futuro. Sul territorio comunale operano diverse società sportive a livello dilettantistico ed amatoriale oltre che federale. L'amministrazione comunale ha impegnato molte risorse nella costruzione di impianti sportivi a favore dello sport, a partire dai campi da calcio, al baseball e alle palestre. La collaborazione con le società sportive è da sempre attiva, attraverso la compartecipazione ai vari progetti sportivi e al rinnovamento degli impianti stessi. Diversi impianti sono stati affidati in gestione alle stesse associazioni sportive.

E' stato individuato un ufficio sport che gestisce i rapporti con le singole associazioni e funge da collettore con l'amministrazione comunale e con il settore gestione del territorio per quanto riguarda la manutenzione degli impianti.

Si prevede per l'anno 2022 la Festa dello Sport che in genere viene realizzata a maggio. La manifestazione, rivolta ai ragazzi in età scolare e nella prima adolescenza, ha l'obiettivo di diffondere, oltre che consolidare, la pratica dell'attività fisica e in particolare dello sport. Tra le pratiche sportive più rappresentate troviamo il calcio, la danza creativa, il judo, l'aikido, il minibasket e mini volley, il ciclismo su strada ed ancora scherma, danza classica, yoseikan budo e baseball.

Nell'ambito del Settembre Collecchiese, iniziativa che raccoglie diverse attività in campo sportivo e culturale, vengono organizzati tornei di baseball, mini volley, calcio e corse ciclistiche.

Nell'anno 2022 si intende incentivare la pratica della disciplina sportiva anche tra gli adulti e per questo continuerà la collaborazione con associazioni di rilievo nazionale presenti sul territorio. Particolare importanza verrà rivolta alla pratica della camminata, il fitwalking, con la formazione di gruppi di cammino.

Nel'anno 2022 verrà riproposta una nuova edizione della corsa ciclistica Città di Collecchio.

LE ASSOCIAZIONI

L'amministrazione comunale intende mantenere una proficua collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio, per il triennio 2022 - 2024, riconoscendone il valore aggiunto e la capacità di sostenere il tessuto sociale della comunità collecchiese, diffondendo quei valori di solidarietà e di civiltà di cui tanto si ha bisogno.

Le associazioni presenti sul nostro territorio sono più di 60 e operano in settori diversi; ci sono le associazioni culturali, sportive, ricreative, sociali, andando così a coinvolgere persone di tutte le età e affrontando diverse tematiche.

L'epidemia da Covid 19, nel corso del 2020 e della primo semestre del 2021, ha messo a dura prova l'operatività delle nostre associazioni, annullando le possibilità di incontro e socializzazione. In tal modo anche le risorse che provenivano dalle attività svolte si sono di molto ridotte, ponendo loro gravi difficoltà finanziarie. A queste l'Amministrazione comunale ha cercato di dare un sostegno tramite l'erogazione di contributi che potessero far fronte ai costi fissi di gestione.

Nel corso dell'anno 2022 l'amministrazione comunale intende concorrere assieme alle associazioni alla ripresa della vita sociale, mantenendo le necessarie condizioni di sicurezza, ma assicurando la massima collaborazione alla ripresa delle attività, così come si prevede di fare anche nel secondo semestre del 2021.

Se le condizioni sanitarie e le normative lo consentiranno si riprenderanno le esperienze di collaborazione con le scuole per diffondere tra i giovani il significato del volontariato e il suo valore sociale.

CULTURA — BIBLIOTECA — PARI OPPORTUNITA'

Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere poggiano su radici culturali e politiche che nascono dai principi della Carta Costituzionale su cui si fonda la nostra Repubblica.

In particolare vogliamo ricordare l'art. 2 che recita "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"; e l'art. 3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Da qui l'intenzione dell'amministrazione comunale di costruire un piano che illustri i temi chiave delle politiche culturali, che costituiscono l'ispirazione dell'intero documento e trovano coerente e concreta traduzione nelle diverse sezioni tematiche.

Verrà promosso Il Laboratorio della Pace.

Vogliamo seguire le indicazioni dell'Agenda 2030 per la promozione di società pacifiche ed inclusive, in quanto non è possibile creare sviluppo senza pace, inclusione e sostenibilità e vogliamo sostenere il ruolo dei giovani come promotori della cultura della pace. L'obiettivo principale è di accrescere le competenze dei giovani partecipanti sui diversi significati di pace, di risoluzione pacifica dei conflitti e di cittadinanza attiva, da realizzarsi attraverso un "laboratorio della pace" organizzato sotto forma di un campeggio. Il suo nome sarà "Campeace" e vedrà la partecipazione di esperti sul tema.

L'estate sarà caratterizzata da concerti di musica classica e non solo, saranno rappresentate opere e operette, oltre a musica pop e rock per raggiungere target diversi.

Continuerà nei prossimi anni il concorso letterario a livello nazionale dal titolo "Storia di una donna " che ha visto nell'ultima sua edizione la partecipazione di oltre 200 scrittori.

Un altro impegno sarà quello di riflettere e lavorare sul tema dell'inclusione, non solo delle donne, ma di tutti i soggetti discriminati per la loro identità di genere, l'orientamento sessuale, l'etnia e la disabilità, cercando di creare occasioni di formazione e confronto, allo scopo di poter formare una cultura dell'accoglienza di queste categorie.

"DEI DIRITTI E DEI DOVERI"

In un momento storico come questo, in cui molto spesso vengono reclamati i diritti a cui giustamente il cittadino vuole accedere, si ritiene di fondamentale importanza ragionare anche sui doveri, poiché una città si fonda e cresce basandosi sia sui diritti sia sui doveri.

Le iniziative specifiche verranno sviluppate nella seconda metà dell'anno secondo temi sempre collegati alla Costituzione Italiana.

CELEBRAZIONI RICORRENZE

· Strage Rapido 904 (2021-2022-2023)

I ragazzi delle classi 2^a o 3^a della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo 'Ettore Guatelli' di Collecchio verranno accompagnati in visita al cimitero di Gaiano dove sono sepolte le vittime della strage: Susanna Cavalli e Pier Francesco Leoni. La visita sarà accompagnata da letture e spiegazioni del fatto accaduto.

· 27 Gennaio, 10 febbraio, 25 Aprile, 2 Giugno, 4 Novembre

Giornata della Memoria (27 gennaio)

Giorno del ricordo (10 febbraio)

Anniversario della Liberazione d'Italia (25 aprile)

Festa della Repubblica (2 Giugno)

Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (4 novembre)

Si prevedono iniziative istituzionali in collaborazione con le Associazioni del territorio.

Laboratorio della Pace

Vogliamo seguire le indicazioni dell'Agenda 2030 per la promozione di società pacifiche ed inclusive, in quanto non è possibile creare sviluppo senza pace, inclusione e sostenibilità e vogliamo sostenere il ruolo dei giovani come promotori della cultura della pace. L'obiettivo principale è di accrescere le competenze dei giovani partecipanti sui diversi significati di pace, di risoluzione pacifica dei conflitti e di cittadinanza attiva, da realizzarsi attraverso un "laboratorio della pace" organizzato sotto forma di campeggio. Il suo nome sarà "Campeace" e vedrà la partecipazione di esperti sul tema

CASA DEL CUSTODE

Nel 2022 sarà in fase di ultimazione il recupero della ex casa del custode presso il Parco Nevicati, con il trasferimento dello spazio 0-6 anni nei nuovi locali e nuove sale studio e laboratori a disposizione degli studenti.

Particolare importanza verrà data all'incentivazione delle ricerche presso l'archivio storico comunale da parte delle scuole del territorio, attraverso progetti sviluppati in collegamento con archivisti specializzati

La ex casa del custode costituirà un nuovo polo culturale versatile e dotato di arredi nuovi e funzionali che renderanno questo spazio appetibile per gli studenti ma anche per le scolaresche che vorranno giocare con gli animali del Parco, studiarli insieme al veterinario, fermarsi al coperto sotto il porticato.

UNIVERSITA' POPOLARE

L'Università Popolare di Parma è stata fondata oltre centoquindici anni fa, nel 1901, da eminenti personalità della cultura, che credevano negli ideali di giustizia e libertà e nell'elevazione delle classi più deboli e più bisognose.

Oggi l'Università Popolare di Parma è una associazione di promozione sociale che offre ai propri soci un servizio di crescita culturale svolgendo corsi relativi ai più diversi argomenti, promuovendo attività di educazione permanente degli adulti, mediante corsi di insegnamento teorico e pratico a carattere formativo, informativo, aggiornamento e qualificazione. Collecchio ha aperto un polo di UNIPOP con docenti prevalentemente locali. I temi affrontati spazieranno dalle lingue alla storia dell'arte, dalle scienze alla filosofia. Ogni anno verranno affrontati temi diversi, per esempio La Divina commedia che già ha visto la trattazione dell'Inferno nel 2020 e che vedrà l'analisi del Purgatorio e Paradiso nei prossimi mesi.

VIA FRANCIGENA

Dopo aver individuato l'antico percorso che parte da Parma e arriva a Fornovo via Madregolo, Gaiano, Ozzano, aver proceduto alla sistemazione del sentiero, alla segnaletica, alla realizzazione di punti sosta e all'individuazione di ostelli si è inaugurata nella primavera 2021 la VARIANTE 19 bis LungoTaro in collaborazione con il Comune di Parma e il Comune di Fornovo.

Il percorso ha un valore spirituale e di conoscenza del territorio per i pellegrini e i turisti di passaggio che, anche tramite un'app con QR Code che verrà realizzata nel 2022, potranno scoprire le preesistenti emergenze architettoniche o paesaggistiche e le loro storie.

SCUOLA DEL LAVORO E DEI LAVORI

Partirà a fine 2021 una scuola per panificatori che vedrà la partecipazione del Comune insieme ad un ente di formazione, a un panificatore locale e ad un'importante impresa molitoria del territorio.

Il Comune fornirà un supporto economico ai giovani che si iscriveranno e che, una volta terminato il corso, avranno la possibilità di effettuare un tirocinio presso alcuni forni locali.

TEATRO

Si sta valutando la riprogrammazione di una stagione teatrale in collaborazione con il Teatro Cristal e il Teatro alla Corte di Giarola, come già proposto nel corso dell'anno 2020 e non completamente realizzata a seguito dell'emergenza.

BIBLIOTECA

L'Amministrazione comunale si propone l'obiettivo di incrementare la promozione alla lettura attraverso la presentazione di libri e di pubblicazioni di autori locali e di autori di rilevanza nazionale. Si andranno ad individuare momenti ed eventi atti a sensibilizzare il pubblico alla lettura, anche in relazione alla presenza della Biblioteca Digitale MediaLibraryOnline (MLOL).

Continuerà il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione e le realtà scolastiche del territorio, fortemente improntato alla condivisione delle progettualità e alla individuazione di linee di indirizzo volte a creare un ambiente educativo virtuoso. Tra le attività in essere possiamo indicare:

- scuole in biblioteca, laboratori di promozione della lettura;
- progetto Artoteca, ovvero servizio di prestito di opere d'arte di proprietà del Comune di Collecchio;

-CCR: consiglio comunale dei ragazzi;

-ISREC: progetti di approfondimento sulla memoria del 900;

- allestimento di laboratori didattici a complemento delle mostre allestite presso gli spazi espositivi di Villa Soragna.

IL TURISMO

Far conoscere le eccellenze architettoniche, enogastronomiche e ambientali presenti nel Comune di Collecchio, saranno attività strettamente collegate al Turismo come funzione trasferita in Unione Pedemontana (si veda DUP Unione) Realizzeremo pacchetti turistici in collegamento con la città partendo dalle indicazioni di personale esperto nel marketing territoriale

POLITICHE GIOVANILI

Per coinvolgere i giovani nella vita comunale è nostra volontà:

- creare momenti di incontro con le associazioni culturali, musicali e artistiche del territorio per una programmazione congiunta di eventi e manifestazioni attraverso una condivisione di intenti;
- organizzare incontri periodici pubblici tra studenti e amministrazione comunale, per cogliere anche eventuali suggerimenti che possono venire dai nostri ragazzi;
- creare uno spazio aperto per adolescenti e ragazzi in cui ricavare dei laboratori musicali, teatrali, di pittura, ecc. in collaborazione con le associazioni locali e la parrocchia al fine di favorire l'integrazione dei giovani nelle realtà locali;

Di fronte ad un aumento, a livello nazionale, del consumo di droghe e di malattie sessualmente trasmissibili risulta centrale l'attivazione di programmi di informazione rivolti alle famiglie dei giovani e ai giovani stessi creando eventi di sensibilizzazione a livello locale.

Sarà sostenuto il gemellaggio con la cittadina tedesca di Butzbach e l'organizzazione di scambi culturali per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Nella nostra vita quotidiana usiamo sempre più abitualmente dispositivi come smartphone e tablet, per ottimizzare il loro utilizzo possiamo scaricare, anche gratuitamente, molte applicazioni che ci facilitano e ci permettono di migliorare il nostro stile di vita.

Si prevede la realizzazione di app per l'accessibilità e le problematiche legate alle barriere architettoniche e l'installazione di appositi cartelli dotati di QR code per individuare, lungo la Via Francigena, la storia e le curiosità del luogo che si sta visitando.

CULTURA E MUSEI

Valorizzazione delle sinergie tra i musei del Cibo, il Museo Guatelli, la Via Francigena e i percorsi culturali previsti durante Parma 2020/2021.

Si darà seguito alle volontà dello scomparso pittore Mario Alinovi circa la funzione pubblica della sua abitazione.

Saranno valorizzate le opere del pittore Amos Nattini attivando un dialogo con i diversi proprietari e prevedendo una struttura espositivo-museale in grado di accogliere l'opera completa della Divina Commedia. Si parteciperà ai bandi regionale e statali sulla rigenerazione urbana per acquisire i fondi necessari all'acquisizione dell'edificio che diverrà sede museale.

Si proseguirà nell'allestimento di mostre in collegamento con la Sovrintendenza ai Beni Culturali, con esposizione di opere artistiche di valore, conservate negli scantinati dei musei e sconosciute al pubblico.

SETTORE AFFARI GENERALI

SERVIZI DEMOGRAFICI

L'obiettivo primario è semplificare e ridurre i costi in termini di tempo e denaro per l'accesso ai servizi dei cittadini.

A questo proposito l'Amministrazione intende investire su tutti gli strumenti che la normativa attuale e la tecnologia consentono per favorire l'accesso dei cittadini ai servizi direttamente on-line (certificati, pagamenti ecc..) promuovendo anche, per le pratiche più complesse, la prenotazione (via internet o telefonica) del servizio, in modo da efficientare al massimo il lavoro degli uffici e velocizzare il più possibile la risposta all'utenza, conservando un alto livello qualitativo della prestazione.

A termine del censimento che nel 2021 ha coinvolto il comune di Collecchio, i servizi demografici, saranno impegnati in una importante opera di allineamento delle banche dati dell'anagrafe con le risultanze dell'indagine. Questa attività, unita alla verifica costante delle risultanze formali dell'anagrafe con il reale stato della popolazione, consente all'ente di avere una banca dati della popolazione sempre aggiornata. L'obiettivo è quello di continuare e, per quanto possibile efficientare tale attività in quanto costituisce un presupposto imprescindibile per la corretta configurazione dei servizi al cittadino e per un'equa applicazione di tributi e tariffe.

L'obiettivo è quello di rendere l'ufficio Relazioni al Pubblico uno sportello polifunzionale di supporto al cittadino per molteplici servizi e attività.

Funzione primaria dell'URP è quella di strumento di ascolto e dialogo con il cittadino. In questo senso il servizio Segnalazioni (volto a raccogliere reclami, proposte e indicazioni dei cittadini) è dotato di un nuovo software, più performante, che ha facilitato il monitoraggio delle segnalazioni pervenute e delle risposte fornite dalla struttura comunale. L'urp è stato recentemente potenziato con un ulteriore dipendente, dedicato in modo particolare alle segnalazioni.

L'obiettivo dell'Amministrazione anche attraverso la formazione e specializzazione del personale dedicato è quello di rendere la risposta dell'ente sempre più rapida ed efficace.

Con delibera di Giunta Comunale n. 150 del 27/10/2020, durante una delle fasi più acute della pandemia, considerata l'esigenza di limitare i contatti sociali e la crescente necessità per i cittadini di rapportarsi alla Pubblica Amministrazione mediante strumenti tecnologici, è stato istituito presso l'urp uno "Sportello Digitalizzazione" al fine di supportare la cittadinanza nell'installazione ed utilizzo di strumenti quali SPID, APP IO, APP IMMUNI, FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO.

Tale operazione, oltre a fornire un aiuto concreto all'utenza, consente, in prospettiva, di diminuire il flusso di cittadini agli sportelli fisici dell'amministrazione, a fronte della fruizione dei servizi tramite strumenti digitali, con un importante ritorno in termini organizzativi e di efficienza dell'attività amministrativa.

SERVIZI CIMITERIALI

Oggi, grazie al lavoro fatto negli ultimi 4 anni, volto alla ricerca dei concessionari di tombe ed avelli scaduti, i cimiteri comunali sono in equilibrio, con numerosi spazi disponibili. È intenzione dell'Amministrazione proseguire su questa strada per garantire un'efficiente gestione dei cimiteri all'insegna dell'equità.

L'aggiudicazione della concessione dei servizi cimiteriali ad un nuovo operatore economico, attivo dal 1/1/2020, ha comportato, ad oggi, un netto miglioramento qualitativo del servizio. L'amministrazione inoltre ha provveduto alla riduzione di alcuni canoni di concessione e ad ampliare la possibilità di rateizzazione per andare incontro all'utenza.

L'obiettivo è quello di monitorare attentamente le prestazioni del concessionario, sia dal punto di vista gestionale che della realizzazione degli investimenti offerti sulle strutture. L'obiettivo, tramite la perfetta esecuzione del contratto di concessione in essere, è quello di migliorare da punto di vista strutturale ed anche estetico gli immobili cimiteriali.

SETTORE IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Il Piano Urbanistico Generale, definitivamente approvato, sta iniziando a dispiegare i suoi effetti con l'inizio della fase attuativa. È utile richiamare che, con l'avvento della nuova legge urbanistica regionale (L.R. 24/2017) entrata in vigore all'inizio del 2018, lo scenario della pianificazione urbanistica è radicalmente modificato prevedendo, per i comuni, un unico strumento di pianificazione definito "Piano Urbanistico Generale" (PUG) in luogo dei precedenti tre strumenti PSC, POC e RUE. Il Comune di Collecchio si è dotato, quindi, di un nuovo strumento urbanistico rifacendosi, per l'appunto, ai contenuti della nuova legge urbanistica richiamata.

IL PUG è essenzialmente costituito da due elementi fondamentali:

1. La Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale;
2. La Disciplina riferita alla gestione dell'edificato.

Richiamando quanto contenuto nel PUG, la Strategia del nuovo piano ha indentificato l'idea di un territorio vocato a svolgere una funzione di centralità per le attività economiche e di servizio, posto in una posizione di cerniera tra la città e la collina. Collecchio si presenta quindi, da un lato, come area attrattiva per le attività economiche e di servizio, dall'altro come "porta paesaggistico-ambientale", di un territorio fortemente caratterizzato da importanti contenuti ambientali e paesaggistici.

Coerentemente con gli indirizzi posti dalla nuova legislazione regionale, il piano ha posto al centro delle proprie strategie la conservazione e la fruizione del territorio extraurbano (nelle sue componenti agricole e paesaggistiche). Obiettivo che si traduce nella scelta fondante della limitazione del consumo di suolo concentrandosi, in primo luogo, su programmi che potranno attivare processi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio aumentandone le condizioni di sicurezza sismica ed i livelli di prestazione energetica.

Il PUG, attraverso la strategia, ha prefigurato alcuni temi progettuali specialmente per la città pubblica, che assumono rilevanza per connettere vari tasselli del tessuto urbano. Partendo da tali indirizzi, coerentemente con le

linee programmatiche, si sono sviluppati alcuni studi di maggior dettaglio che costituiscono un primo riferimento per favorire la concretizzazione di alcune idee ritenute importanti per promuovere processi di riqualificazione urbana.

Si è partiti, da alcuni progetti ritenuti prioritari:

1. Riqualificazione dell'ambito del polo sportivo "Il Cervo" con creazione di nuove forme di accessibilità al polo scolastico ed ai servizi pubblici insediati (Casa I Prati, Casa del Volontariato e protezione civile);
2. Studio preliminare dell'ambito della stazione con la previsione di un nuovo parcheggio a nord del terrapieno ferroviario con funzioni di luogo per l'interscambio modale della mobilità e, inoltre, per fornire una nuova offerta di sosta a servizio del centro. Con questa scelta, sarà centrale il tema legato alla promozione del trasporto ciclabile individuando appositi spazi ed infrastrutture a servizio degli utenti.
3. Progetto per la riqualificazione degli ambiti ad est di via delle Nazioni Unite interessata da aree di proprietà comunale. Questo tema progettuale assume rilevanza proprio perché può favorire un processo di riqualificazione di un ambito con molte criticità ma comunque strategico per la sua ubicazione e consistenza.
4. Riprogettazione di viale Libertà e le aree centrali in corrispondenza del municipio per favorire la ricostruzione di un'immagine del centro che possa meglio qualificare la rete commerciale esistente e favorire la fruibilità delle funzioni pubbliche insediate con l'obiettivo di integrare tali ambiti urbani con il nuovo sistema di accessibilità pensato per la zona della stazione ferroviaria di cui si è accennato.
5. Costruzione di progettualità varie riferite al sistema dei servizi pubblici esistenti funzionali a promuovere la loro qualificazione e valorizzazione

Con la formazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica delle aree ad est del capoluogo (via delle Nazioni Unite ed aree limitrofe) per il quale si è conferito il relativo incarico di progettazione, si intende favorire un processo che, con il possibile coinvolgimento di privati potenzialmente interessati in relazione alle proprietà coinvolgibili dal progetto, potrà portare alla riqualificazione di un ambito dove strutture dismesse (ex direzionale Parmalat nella parte non ultimata) ed aree comunali da ripensare (le aree adiacenti al centro sportivo del Parma Calcio), costituiscono importanti e strategiche occasioni per la riqualificazione della porta di accesso al centro urbano verso Parma.

LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED IL MONDO PRODUTTIVO

Lo sviluppo delle attività produttive, sia in termini di nuove attività, sia in termini di ampliamento delle attività produttive esistenti, è un fattore centrale nel tessuto sociale ed economico e trova nel PUG una risposta che intende agevolare l'attuazione dei programmi con una particolare attenzione a favorire processi di riuso del patrimonio dismesso ed il consolidamento delle realtà esistenti da riqualificare.

In coerenza con lo spirito della nuova legge urbanistica, per quanto riguarda le attività produttive già insediate, è sempre ammessa la possibilità degli ampliamenti e delle ristrutturazioni, sempre coerentemente con i sistemi di vincoli presenti e delle strategie del piano, per far fronte alle esigenze che si possono presentare.

Centrale nel nuovo piano, per le strategie future, è il polo produttivo dei Filagni, che è riferimento per lo sviluppo di nuovi insediamenti, in coerenza anche con il PTCP provinciale.

Le linee del PUG per il settore economico trovano riscontro negli indirizzi di pianificazione e nelle progettualità in corso di attuazione.

IL COMMERCIO

Il Centro Commerciale Naturale ha trovato una sua dimensione che ha portato, attraverso la sottoscrizione di una convenzione, anche con il supporto del Comune, al raggiungimento di una progressiva autonomia organizzativa da parte dei partecipanti che potrà consentire di promuovere le iniziative eventualmente coordinandosi con le varie realtà locali. Questo progetto era stato costruito con la volontà che il centro storico e gli assi commerciali di vicinato esistenti (I viali Pertini e Saragat, via Spezia, viale Libertà e le piazze centrali) consolidassero il loro ruolo di fulcro della vita cittadina, di riferimento sociale e di luogo dedicato agli acquisti.

Come noto, il progetto si era articolato in alcune azioni (la creazione del logo, il processo di progettazione partecipata per far crescere il CCN ed il concorso di idee per una nuova immagine urbana del CCN). Con la costruzione di un progetto di comunicazione e promozione (sito internet e comunicazione social), si sta consolidando l'attività avviata e le relazioni che si sono create nel nutrito gruppo di commercianti che hanno aderito al progetto.

Con la conferma del finanziamento regionale riferito ad un primo stralcio del progetto che era stato pensato con il concorso di idee, si può perfezionare un primo passo decisivo verso l'ultima parte della progettualità avviata volta a ridefinire l'immagine urbana del CCN. E' stato predisposto un progetto di arredo urbano che interessa le aree centrali (piazza Avanzini, via Spezia) e le zone dei viali Pertini e Saragat. Dopo momenti di partecipazione con il mondo del commercio, le scelte verranno definite per poter dar corso ai lavori. In riferimento a tale progetto, la regione ha riconosciuto un contributo che porterà alla prossima attuazione di un programma per dotare gli ambiti di nuovi arredi urbani nella convinzione che la qualità degli spazi possa contribuire a valorizzare la rete commerciale.

Si confermano le politiche per:

- Sostenere le associazioni di commercianti e i singoli commercianti, per creare attrattività e pubblicizzare le attività insediate;
- Sostenere l'insediamento di nuclei commerciali nelle frazioni e sostenere le realtà esistenti;
- Collaborare con gli altri Enti e le aziende di credito provinciali per confermare un fondo di garanzia per prestiti alle imprese che innovano, si dimensionano e internazionalizzano.

Si è convinti che il sistema commerciale, specialmente commisurato alle unità di vicinato, risulti centrale nel sistema di relazioni sociali (e, quindi, nella qualità urbana) e contribuisca a rafforzare la struttura urbana vista non solo come un insieme di edifici e di spazi ma, soprattutto, come un sistema complesso di relazioni sociali ed economiche che completano la definizione di "città". Il mantenimento di una rete commerciale di esercizi di vicinato all'interno dei centri urbani è ritenuto, nel nostro caso, assolutamente strategico individuando nella via Spezia e nei Viali Pertini e Saragat gli assi principali di questa rete.

Il commercio in sede fissa può trovare sostegno anche dalla creazione di strette sinergie con eventi su area pubblica promossi per valorizzare il commercio ambulante.

L'Amministrazione Comunale ha da sempre organizzato eventi tipo mercati/fiere, i più importanti dei quali si svolgono in occasione della tradizionale Sagra della Croce. A undici anni dalla definizione dell'attuale disposizione dei mercati (mercato della Sagra e Fierino) allestiti durante la Sagra predetta, si ritiene opportuno **ristrutturare la pianta organica**

dei mercati predetti, con l'obiettivo di **rafforzare il ruolo dei mercati**, rivedendo il numero e la **disposizione** delle bancarelle, dando vita ad una pianta dei posteggi più compatta, che **rafforzi le sinergie** tra **commercio** in sede fissa, **pubblici esercizi** del centro storico e **mercato** e che complessivamente sia più funzionale, eliminando anche quelle problematiche nate negli ultimi anni a seguito dell'apertura di nuove realtà commerciali.

Attraverso la pianificazione urbanistica, ormai strumento centrale di governo del settore del commercio, si consolidano questi indirizzi:

- Promuovere processi di riqualificazione urbana;
- Favorire l'accessibilità anche attraverso una riorganizzazione del traffico urbano, la sistemazione dei nodi viabilistici, un sistema di percorsi protetti per la mobilità pedonale e ciclabile, l'attenzione alla mobilità di persone con ridotta capacità (anche utilizzando l'apposita app realizzata per sviluppare in modo tempestivo la capacità di risposta e di soluzione dei problemi eventualmente riscontrati in tale settore) ed una organica organizzazione della sosta (azioni da approfondire e verificarsi nello studio del Piano del Traffico in corso di elaborazione).
- Governare l'insediamento delle funzioni commerciali (specialmente le medie e grandi strutture) prestando una particolare attenzione ai requisiti di sostenibilità urbana ed alla necessità di promuovere politiche di valorizzazione del "centro commerciale naturale".

Dopo la grave crisi intervenuta nel corso del 2020 con l'epidemia da COVID-19, sono state attuate forme di sostegno rivolte, in particolare, al commercio ed al piccolo artigianato. Nei prossimi mesi si dovranno comunque confermare politiche attraverso le quali fornire occasioni di sostegno al settore così duramente colpito anche attraverso la stipula di convenzioni per facilitare l'accesso al credito.

In questo contesto assumeranno grande importanza anche interventi a sostegno del mondo del lavoro volti a favorire la crescita professionale ed a promuovere interventi di formazione a favore di lavoratori. In questo contesto, partendo da alcune realtà produttive tipiche locali, in primo luogo si intendono promuovere azioni in collaborazione con le realtà produttive ed associative per attivare corsi per panificatori e per una crescita professionale del mondo agricolo. Per quest'ultimo aspetto, eventualmente cercando di attivare i finanziamenti del Programma di sviluppo rurale, attraverso momenti formativi, si intende favorire nel territorio comunale di Collecchio una maggiore consapevolezza fra i produttori per il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 per quello che riguarda ambiente e cibo per garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo.

AGRICOLTURA

Nel corso dell'anno 2022 verrà attivata la promozione di corsi per agricoltori per:

- favorire nel territorio comunale di Collecchio il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 per quello che riguarda ambiente e cibo;
- garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili ed implementare pratiche agricole resilienti, che aumentino la produttività e la produzione;
- aiutare a proteggere gli ecosistemi;

rafforzare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e a condizioni metereologiche estreme, e migliorare progressivamente la qualità del suolo.

LE POLITICHE AMBIENTALI

Contrastare i cambiamenti climatici in atto deve diventare centrale nelle politiche con la convinzione che anche le singole azioni locali possono contribuire in modo determinante al buon risultato.

In questo contesto ci si era mossi in passato con l'adesione al Patto dei Sindaci e con la successiva costruzione del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile).

Il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del "Covenant of Mayors e Mayors Adapt", è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia.

Il nuovo "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:

- Accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
- Rafforzare le nostre capacità di adattamento agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
- Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.

Gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:

- un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030;
- l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici.

Si è avviato il processo di aggiornamento del PAES al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia in quanto più attuale e coerente con l'elaborazione di politiche a lungo termine e di prevenzione degli effetti dei cambiamenti climatici sul pianeta, prevedendo l'orizzonte temporale al 2030 e un approccio integrato alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici (obiettivi già declinati anche nelle politiche urbanistiche del PUG).

In questa fase, ultimato il lavoro per il censimento dell'"Inventario delle Emissioni" che costituisce il primo step conoscitivo per poi indicare politiche ed azioni efficaci, si sono identificate alcune linee strategiche e viene promossa un'attività di partecipazione fra vari soggetti interessati dalle diverse progettualità attivabili.

Fare la scelta per dotarsi del PAESC significa avere la consapevolezza che la gestione dell'energia e creare le condizioni per aumentare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici assumono una valenza strategica trasversale che vede nel PUG (Piano Urbanistico Generale) e nel PAESC due strumenti fondamentali per una politica coerente.

Potrà costituire un importante tema programmatico rivedere la possibilità per costituire uno sportello energia che supporti i cittadini, le realtà produttive e l'ente pubblico, nei processi attuativi delle varie progettualità che il PAESC potrà introdurre.

Il pubblico svolge il suo ruolo anche garantendo azioni che, rappresentate nel documento delle linee di mandato, si declinano nell'attività di manutenzione del territorio e del patrimonio pubblico, nella prevenzione e difesa del territorio (il progetto di riassetto idrogeologico dei versanti collinari di Gaiano e Ozzano in avanzato stato di dettaglio),

nel proseguire nel programma di efficientamento energetico degli edifici pubblici e nel promuovere una cultura ambientale organizzando momenti ed iniziative specifiche rivolte ai cittadini.

E' fondamentale promuovere ulteriori politiche per la riduzione dei rifiuti. L'applicazione della tariffa puntuale è un punto di partenza per accrescere una cultura positiva presso i cittadini riconoscendo i comportamenti virtuosi. Si procederà inoltre alla riorganizzazione dell'isola ecologica con spazio adibito a recupero e riciclo di oggetti cui dare una seconda vita.

Il Comune di Collecchio ha confermato l'adesione al progetto partecipativo dei comuni dell'Unione Pedemontana "Giardini Rifiuti Zero" che si pone l'obiettivo di ridurre il più possibile i quantitativi di rifiuti verdi destinati a raccolta, trasporto e smaltimento mediante il "composharing" volto a incrementare il compostaggio domestico. proseguirà anche in futuro. Questo progetto proseguirà anche in futuro.

Il progetto PIEDIBUS, di importante valenza ambientale, con il coordinamento del servizio pubblica istruzione viene promosso e continua nella sua attuazione perseguendo obiettivi legati all'educazione ambientale ed al benessere dei più piccoli.

Le politiche ambientali vedranno poi alcuni ulteriori temi ritenuti importanti nella logica di una coerenza complessiva che si intende perseguire con le varie azioni:

1. promuovere una costante attività formativa principalmente legata al modo della scuola per far crescere una cultura ambientale e che riguarderà, in prima battuta, i temi della riduzione dei rifiuti e del riciclo, oggi centrali per una politica attiva di tutela dell'ambiente e del territorio;
2. Progettualità per valorizzare ed implementare gli spazi verdi visti come strumenti utili per migliorare la capacità di resilienza delle città di fronte ai cambiamenti climatici ponendo l'accento sulla cura delle scelte progettuali al fine di introdurre soluzioni che possano minimizzare gli oneri di manutenzione ed il fabbisogno idrico;
3. Proseguire con i progetti per la creazione di orti sociali che possono diventare utili strumenti per utilizzare aree oggi non valorizzate e per promuovere occasioni di socialità e partecipazione all'interno dei vari quartieri.
4. Manutenzione costante e puntuale delle aree verdi pubbliche;
5. Attuazione di un piano di riassetto idrogeologico dei versanti collinari di Gaiano e Ozzano;
6. potenziamento della resilienza del reticolo idrografico afferente all'abitato di Gaiano
7. potenziamento della resilienza del reticolo idrografico afferente all'abitato di Ozzano Taro
8. Monitoraggio della qualità dell'aria, dell'acqua, del rumore, soprattutto nei centri abitati che si trovano presso impianti produttivi;
9. Completamento del programma di efficientamento energetico degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione;
10. Ampliamento e riorganizzazione degli Orti sociali;
11. Giornate "Green Days" dedicate all'Ambiente.

SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE

MENSA IN DEROGA

Il servizio di refezione scolastica proposto dal Comune consente a tutti gli alunni iscritti alla scuola primaria del capoluogo e frazioni (e anche secondaria di primo grado), residenti e non, di fruire della refezione anche nei giorni in cui non è previsto, secondo il modulo prescelto, il rientro pomeridiano.

Il servizio viene identificato come “mensa in deroga” e negli ultimi anni ha portato ad un aumento del numero totale di pasti erogati con una certa complessità nell’organizzazione .

Il servizio è garantito alla medesima tariffa applicata nei giorni in cui il rientro è obbligatorio, secondo l’ISEE del nucleo familiare; inoltre non deve essere comunicato in anticipo ma può essere prenotato il giorno stesso.

E’ intenzione dell’Amministrazione valutare una riorganizzazione della “mensa in deroga” anche in considerazione delle reali necessità delle famiglie, in modo da garantire l’efficienza del servizio senza incidere sulla sua qualità e rivedere eventualmente le tariffe per razionalizzare la spesa complessiva a carico dell’Ente.

PIEDIBUS

Il servizio pubblica istruzione ha preso in carico dall’anno 2019-2020 l’organizzazione del piedibus, promuovendolo nella sua valenza prettamente ambientale e legata al benessere dei più piccoli.

Allo scopo di rendere la partecipazione più accattivante, era stata introdotta una importante novità, ovvero il progetto Kiids go green e piedibus smart sviluppato da una società di studio e ricerca con sede a Trento la FBK , che prevedeva, durante il tragitto a piedi con il piedi bus, un percorso ludico-didattico alla scoperta del mondo con l’utilizzo di un dispositivo Bluetooth fornito dal Comune, all’insegna di una mobilità casa-scuola più sostenibile (era stato scelto il percorso del fiume Po da Pian del Re al suo delta) .

I ragazzi del piedibus, opportunamente formati dalla polizia municipale, avrebbero anche imparato a distribuire “multe morali” a macchine parcheggiate in modo non corretto lungo il percorso verso la scuola, causando traffico, intasamenti e problemi di circolazione ai pedoni .

Purtroppo il progetto partito a inizio febbraio 2020 si è subito interrotto a causa dell’emergenza sanitaria per il covid, ed il piedibus ha proseguito nella sua modalità tradizionale.

A settembre 2021 il piedibus è ripartito e complessivamente ha circa 40 iscritti. A novembre verranno organizzate le lezioni di educazione stradale prima rinviate.

L’amministrazione comunale intende continuare a incentivare il piedibus, anche alla luce del fatto che a causa dell’emergenza e delle difficoltà nell’organizzare il trasporto scolastico tradizionale, sarà molto importante, nel capoluogo, avere strumenti di mobilità verso la scuola alternativi oltre che più salutari. Il miglioramento del servizio non potrà prescindere da un forte appello verso coloro, in particolare le famiglie, che volessero unirsi ai volontari già attivi.

SOSTEGNO AI GENITORI

L’amministrazione intende valorizzare la collaborazione tra scuola e famiglie anche attraverso percorsi formativi di supporto educativo come la scuola genitori che saranno organizzati ad hoc;

LA FARMACIA COMUNALE

Un servizio in costante crescita sia economico che di pubblico, che dà lavoro ad oltre 10 farmacisti, data la collocazione strategica e l'impegno profuso.

La nostra missione è quella concorrere alla salute pubblica, attraverso l'implementazione del numero dei già tanti servizi effettuati alla clientela, per ogni problematica:

- dall'analisi della pelle, trattamenti cosmetico-dermatologici, alle analisi chimiche e tossicologiche delle acque e degli alimenti e delle intolleranze alimentari,
- telemedicina, con ECG eseguito in collegamento con un cardiologo che referta l'esame in tempo reale, Holter pressorio delle 24 ore con referto entro le 24 ore, prenotazioni CUP ad orario ampliato tutti i giorni.

In farmacia è installato un defibrillatore semiautomatico e tutti i farmacisti presenti abilitati all'uso in caso di primo soccorso in situazioni di emergenza in attesa che intervenga il 118.

Nel corso del periodo del lockdown a seguito dell'emergenza Covid 19, è stato istituito un servizio di acquisizione diretta delle ricette mediche, in collaborazione con i medici di medicina di base e delle altre farmacie presenti sul territorio e di volontari coordinati dall'Azienda Pedemontana sociale, al fine di ridurre il più possibile gli spostamenti delle persone. Il servizio è cessato con il mese di maggio 2020 a seguito del venir meno del periodo di lockdown, ma, da agosto 2020, è stato istituito un servizio on line "PRONTO FARMACO" per permettere la prenotazione via web dei farmaci e la consegna veloce degli stessi con un canale prioritario. Nel corso del 2022 si intende implementare quanto più possibile questo servizio con aumento della visibilità del progetto attraverso i social ed il sito istituzionale del comune. Nel corso del 2021 attraverso una sede a parte situata nel parcheggio del centro commerciale abbiamo istituito un box apposito per l'esecuzione di tamponi rapidi sia per lo screening sia per l'emissione del green pass. Abbiamo implementato gli addetti in farmacia per fare fronte alle numerosissime richieste di esecuzione di tamponi ed intendiamo stabilizzarli nel 2022. Abbiamo acquisito le credenziali per l'abilitazione alla somministrazione di vaccini anti COVID e dei vaccini antinfluenzali.

Se lo stato di emergenza COVID-19 continuerà dopo il 31/12/2021 proseguiremo con le suddette attività anche nel 2022.

LAVORI PUBBLICI E GESTIONE TERRITORIO

VIABILITÀ

L'Amministrazione intende dare una risposta alle esigenze che negli anni a seguito dell'evoluzione sociale/economica del paese si sono evidenziate, attraverso i seguenti interventi:

- Realizzazione dell'Intervento ANAS su via Spezia con rotonde per obbligo di immissione a destra e pista ciclabile – sarà monitorato l'iter progettuale ed esecutivo delle opere a carico di ANAS.
- Adeguamento di via Farnese e via Mulattiera – sarà avviato l'iter di verifica della sostenibilità degli interventi tramite redazione di studi di fattibilità. I progetti, avendo scala sovracomunale, richiederanno il confronto con la Provincia e con i Comuni limitrofi.
- Riqualificazione della stazione di Collecchio – sarà avviato l'iter di confronto con RFI con l'obiettivo di condividere la soluzione progettuale di intervento sul fabbricato e aree limitrofe che possa garantire un adeguato livello di accoglienza e integrazione con il tessuto urbano in cui si inserisce.

- Sistemazione della stazione di Ozzano Taro e ripristino delle corse utili a lavoratori e studenti – sarà avviato l'iter di confronto con RFI con l'obiettivo di condividere la soluzione progettuale di intervento sul fabbricato che possa garantire un adeguato livello di accoglienza e individuare le soluzioni in termini di servizio in risposta alle esigenze dei viaggiatori;
- Nuovo sottopasso ferroviario di Via Scodoncello nel capoluogo – sarà avviato l'iter di confronto con RFI con l'obiettivo di garantire accessi al centro del paese adeguati ed alternativi al passaggio a livello in programma di dismissione (via Notari) in coerenza con le prospettive di evoluzione del paese;
- Incentivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici: metropolitana di superficie accessibile alle biciclette nell'asse Parma-Fornovo - sarà avviato l'iter di confronto con RFI per verificare la sostenibilità del progetto;
- Premi ai dipendenti delle principali aziende del territorio che aderiscono alle iniziative di mobilità sostenibile- sarà avviato l'iter di confronto con le aziende locali;
- Dotazione di biciclette di uso pubblico per gli spostamenti da e verso la Stazione - sarà avviato l'iter di confronto con RFI per creare locali di deposito.
- Realizzazione di nuove rotonde nel capoluogo e nelle frazioni (Madregolo, Pontescodogna, Gaiano); al fine di completare la campagna di messa in sicurezza dei principali incroci stradali presenti nel territorio comunale, l'Amministrazione intende procedere con la realizzazione degli interventi elencati, pertanto procederà con la progettazione e realizzazione dell'intervento di via Conventino, e con uno studio di fattibilità per le rotatorie di Pontescodogna e di Gaiano al fine di verificarne la fattibilità con Anas, Ente gestore della strada.
- Completamento della rete di viabilità ciclopedonale in tutto il territorio comunale e in particolare promuovendola nel circuito turistico come ciclo-pedonale Francigena progettandone e realizzandone il tratto collecchiese. Sarà completata la progettazione e verrà realizzata la pista ciclabile di collegamento con il comune di Sala Baganza, sarà seguito l'iter di progettazione e realizzazione della pista ciclabile a carico di Anas di collegamento con la città di Parma.
- Riorganizzazione della viabilità nel centro del paese, intorno alle scuole e nei pressi dei parchi – sarà avviata la progettazione della riorganizzazione zona Cervo / campo da allenamento – “sabbione” - con lo scopo di servire il polo scolastico a livello viabilistico, di migliorare l'organizzazione del centro sportivo e di dare centralità a casa “I prati”. La riorganizzazione degli spazi coinvolgerà anche il centro sportivo del CERVO pertanto sarà colta l'occasione per progettare la riqualificazione del centro sportivo stesso con l'obiettivo di partecipare ai bandi di finanziamento sull'edilizia sportiva per garantirne la realizzazione.
- Riorganizzazione della viabilità e dei parcheggi nel centro del paese – sarà avviata la progettazione della riorganizzazione di via Libertà - con lo scopo di riqualificare il viale principale del paese in coerenza con gli interventi pubblici e privati in programma oltre a garantire una logica nella distribuzione dei parcheggi garantendo la giusta risposta ai vari tipi di esigenze dei cittadini.
- A completamento della politica di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali che vede in tutte le frazioni interessate dalla presenza di strada Nazionale almeno un passaggio pedonale a comando semaforico, si intende valutare l'intervento in località Stradella in base alle tempistiche che la riqualifica del tratto richiederà.

- In materia di sicurezza stradale si prevede inoltre di intervenire sulle fermate bus individuando quelle con maggior criticità e procedendo alla loro riqualificazione.

LAVORI PUBBLICI

Si evidenziano i seguenti interventi:

- Realizzazione/ampliamento di edificio in base alle nuove esigenze socio sanitarie che si stanno manifestando nel Comune (casa della salute e superfici per servizi alla persona) individuazione delle soluzioni da adottarsi e sviluppo di studi di fattibilità;
- Realizzazione dei lavori di ristrutturazione della scuola Allende per renderla moderna, confortevole ed a basso impatto ambientale, sull'esempio degli altri edifici del complesso scolastico del Capoluogo realizzati o ristrutturati negli ultimi anni.
- Realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale posto in piazza Repubblica 1 sede degli uffici tecnico comunale, finalizzati a garantire minor consumi energetici e maggior sicurezza strutturale.
- Realizzazione della Scuola Primaria di Gaiano Ozzano – in considerazione dell'ottenimento del finanziamento ministeriale pari al 50% del valore dell'appalto, sarà avviata la fase di redazione della progettazione esecutiva al fine di addivenire all'inizio dei lavori in tempi brevi
- Riassetto Idrogeologico Gaiano / Ozzano – in continuità e prosecuzione degli studi e progetti fino ad ora redatti, visto l'ottenimento di due ordini di finanziamento (ministeriale e regionale) , si procederà redigendo i successivi livelli di progettazione al fine di addivenire all'inizio dei lavori in tempi brevi
- Riqualificazione aree esterne polo scolastico: a completamento degli interventi eseguiti sui vari plessi scolastici si intende riqualificarne le aree esterne.
- Mappatura della viabilità scarsamente illuminata e miglioramenti concordati con la cittadinanza residente – saranno individuate le problematiche e programmati gli interventi per la messa in sicurezza.
- Sistemazione di alcuni spazi pubblici del capoluogo e delle frazioni (piazza Curie, piazza di Gaiano ecc..) – l'Amministrazione intende concentrarsi in alcuni interventi fondamentali quali la riqualificazione del magazzino comunale finalizzata alla sua messa in sicurezza e a dare risposta a varie funzioni pubbliche e di volontariato che ad oggi non hanno sede.

PROGETTI IN VISTA DI PARMA 2021

- Progetto 'Per la Via': quattro eventi artistico-gastronomici da tenersi nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense (nella sede della Corte di Giarola per quanto riguarda Collecchio) in linea di continuità con i loro Festival che già attirano pubblico, visitatori e turisti, valorizzando il territorio come un vero e proprio *palcoscenico diffuso*, quale luogo ideale per la realizzazione di un festival musicale ed enogastronomico centrato sull'idea di intercultura e sul connubio fecondo fra antico e moderno;
- Momenti di incontro sul percorso della Via Francigena;

Museo GUATELLI, museo delle anime contadine e visionarie: un Manifesto per un'educazione al patrimonio

SERVIZI SOCIALI

Il livello di qualità dei servizi sociali a Collecchio è riconosciuto da tutti. Per questo motivo, si intende proseguire e potenziare le buone pratiche messe in atto da Pedemontana Sociale, modello d'avanguardia di organizzazione dei servizi per giovani, anziani e disabili.

DISABILI

- Laboratori estivi per minori con disabilità gravissime;
- Parco giochi inclusivo.

ANZIANI

- Invecchiamento attivo: oltre ai soggiorni marini e agli orti, occorre rilanciare il comitato anziani, e favorire una formazione continua e promuovere l'alfabetizzazione informatica;
- Interfacciarsi con AUSL per migliorare i servizi alla Casa della Salute.

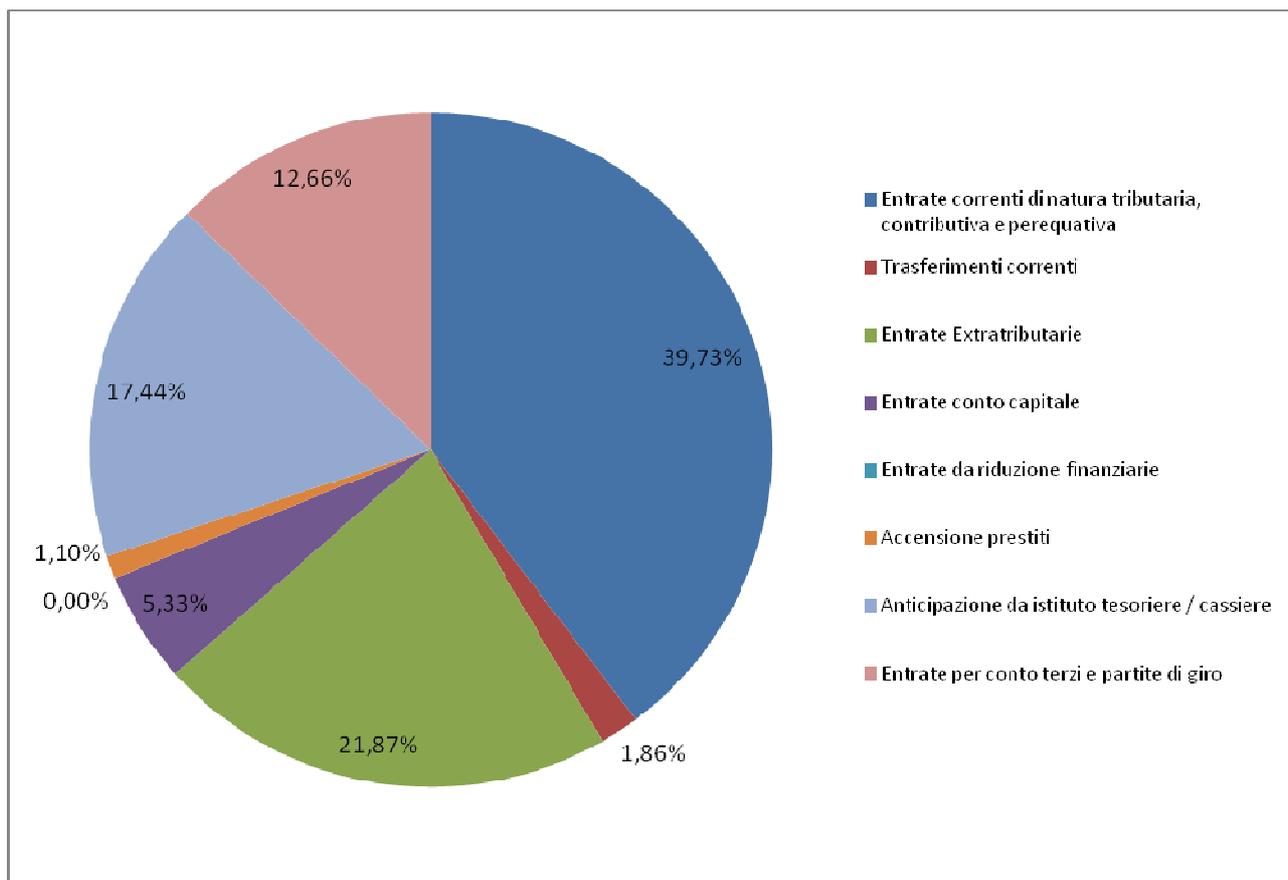
MINORI collaborazione con l'Assessore alle Politiche Giovanili su punti come

- Individuare luogo di aggregazione per i giovani e favorire il senso civico e quello di volontariato;
- Progettare percorsi di sensibilizzazione ed educazione all'affettività ed alla sessualità;
- Favorire percorsi di supporto educativo come Scuola Genitori.

FONTI DI FINANZIAMENTO

TITOLO			2022	2023	2024
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Competenza	10.856.270,25	10.886.270,25	10.876.270,25
		cassa	10.856.270,25		
2	Trasferimenti correnti	Competenza	508.625,52	508.625,52	508.625,52
		cassa	508.625,52	0	
3	Entrate Extratributarie	Competenza	5.978.020,00	5.978.020,00	5.978.020,00
		cassa	5.978.020,00		
4	Entrate conto capitale	Competenza	1.457.760,00	1.890.000,00	3.100.000,00
		cassa	1.457.760,00		
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Competenza	0,00	0	
		cassa	0,00		
6	Accensione prestiti	Competenza	300.000,00	1.050.000,00	50.000,00
		cassa	300.000,00		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	Competenza	4.766.645,35	4.766.645,35	4.766.645,35
		cassa	4.766.645,35		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Competenza	3.461.000,00	3.461.000,00	3.461.000,00
		cassa	3.461.000,00		
Totale		Competenza	30.007.584,65	27.328.321,12	28.540.561,12
		cassa	30.007.584,65	27.328.321,12	

INCIDENZA PERCENTUALE TITOLI ENTRATE SU TOTALE ENTRATE PREVISIONE 2022



ANDAMENTO ONERI DI URBANIZZAZIONE

	2016	2017	2018	2019	2020
Accertamento	465.788,97	433.020,11	796.844,86	531.487,54	449.405,32
Riscossione (competenza)	460.883,77	404.589,75	759.255,22	531.487,54	443.792,57
Riscossione (residui)	Anno 2015 0,00	Anno 2016 0,00	Anno 2017 0,00	Anno 2018 37.589,64	Anno 2019 0,00
	Anno 2014 0,00	Anno 2015 0,00	Anno 2016 0,00	Anno 2017 0,00	Anno 2018 0,00
	Anno 2013 0,00	Anno 2014 0,00	Anno 2015 0,00	Anno 2016 0,00	Anno 2017 0,00

Quota oneri applicata alla parte corrente:

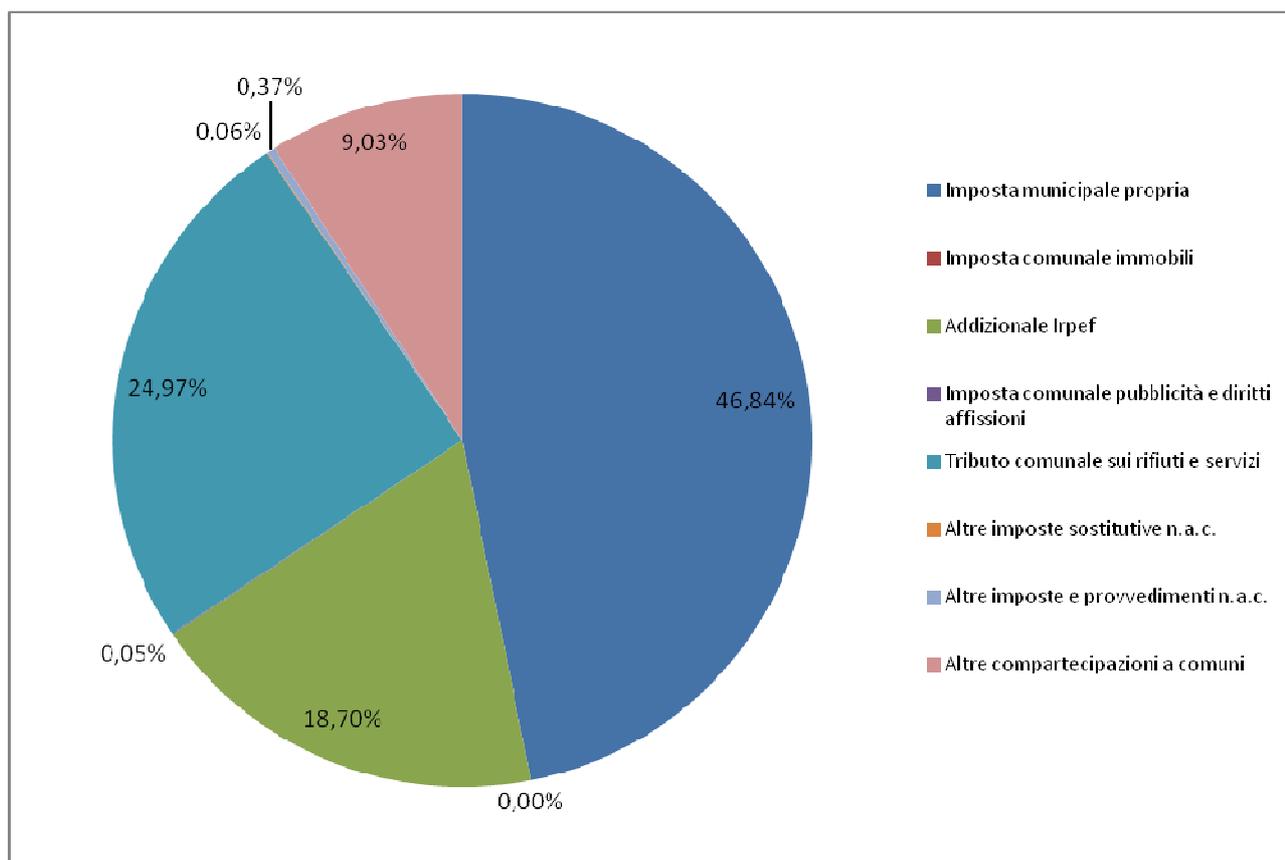
2016	2017	2018	2019	2020	Previsione 2021	2022
0%	16,90%	18,83%	55,63%	63,46%	70,22%	62,50%
0	73.138	150.000	282.000	290.000	316.000	300.000

Si evidenzia una generale flessione dell'entrata relativa agli oneri di urbanizzazione a partire dall'esercizio 2014 determinata da una flessione dell'edilizia e da modifiche legislative, ad eccezione dell'anno 2018 dovuta ad un incasso elevato per un onere per straordinario di urbanizzazione di un'area ampia.

ANALISI ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	Previsione	Attuale	Previsione	Previsione	Previsione 2024
	2021	2021	2022	2023	
Tipologia 1- imposte e tasse e proventi assimilati	9.696.000,00	9.791.270,25	9.876.270,25	9.906.270,25	9.896.270,25
Categoria 6 Imposta municipale propria	4.895.000,00	4.995.000,00	5.085.000,00	5.085.000,00	5.085.000,00
Categoria 8 Imposta comunale immobili	-	-	-	-	-
Categoria 16 Addizionale Irpef	1.950.000,00	2.010.000,00	2.030.000,00	2.060.000,00	2.050.000,00
Categoria 53 Imposta comunale pubblicità e diritti affissioni	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Categoria 51 Tassa sui rifiuti e servizi	2.790.000,00	2.725.270,25	2.710.270,25	2.710.270,25	2.710.270,25
Categoria 98 Altre imposte sostitutive n.a.c.	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Categoria 99 Altre imposte tasse e proventi n.a.c.	50.000,00	50.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tipologia 4-altre compartecipazione a comuni	980.000,00	993.975,42	980.000,00	980.000,00	980.000,00
Categoria 99 Altre compartecipazioni a comuni	980.000,00	993.975,42	980.000,00	980.000,00	980.000,00
TOTALE	10.676.000,00	10.785.245,67	10.856.270,25	10.886.270,25	10.876.270,25

INCIDENZA PERCENTUALE CATEGORIE SU TOTALE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA – Previsione 2022



INDICATORI PRESSIONE TRIBUTARIA

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
PRESSIONE TRIBUTARIA	750	747	746	758	757	758
numero abitanti	14.403	14.559	14.634	14.716	14.702	14.597
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	10.796.108	10.880.223	10.924.234	11.158.122	11.136.519	11.065.914

PRESSIONE TRIBUTARIA SENZA RECUPERO						
EVASIONE TRIBUTARIA	726	717	718	740	738	728
numero abitanti	14.403	14.559	14.634	14.716	14.702	14.597
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	10.457.354	10.440.933	10.509.990	10.884.930	10.847.658	10.629.061

AUTONOMIA IMPOSITIVA	64,01%	62,32%	61,59%	58,13%	61,73%	58,04%
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	10.796.108	10.880.223	10.924.234	11.158.122	11.136.519	11.065.914
TOTALE ENTRATE CORRENTI	16.867.032	17.458.496	17.737.513	19.194.018	18.040.021	19.067.500

La Legge di Stabilità 2016, Legge nr. 208 del 28 dicembre 2015, ha modificato il quadro normativo di riferimento per la stesura del bilancio di previsione 2016, ed in particolare:

a) Ai sensi dell'art. 1, comma 14 della Legge 28 dicembre 2015 nr 208 viene istituita dall'annualità 2016 l'esenzione TASI per le abitazioni principali, non di lusso, sia per il possessore che per il detentore;

b) *Ai sensi dell'art. 1 comma 17 della legge 28 dicembre 2015 nr 208, al fine di tener conto dell'esenzione di cui sopra, i mancati gettiti derivanti dalla predetta esenzione, da calcolarsi sulla base dei gettiti effettivi ad aliquote 2015, saranno compensati da un incremento del Fondo di solidarietà comunale per 3.767,45 milioni di euro, che verranno assegnati a ciascun comune per una somma pari al gettito Imu e TASI registrato nel 2015 da abitazioni principali e terreni agricoli;*

La Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1, comma 780 della citata legge n. 160/2019 ha disposto l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI, modificando integralmente il quadro sopra evidenziato ed approvato in sede di Bilancio Previsione 2020/2022

POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFE TRIBUTI, come da nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2022/2024

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: Disciplinata dal D.Lgs. n. 360/1998:

E' confermata l'aliquota di compartecipazione all'irpef pari al 0,8 % e la soglia di esenzione di € 10.000,00

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Addizionale irpef	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
SOGLIA ESENZIONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

IMU/TASI

La legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha disposto, all'articolo 1:

- commi 738 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) viene disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160/2019;
- comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'[ARTICOLO 9, COMMA 3-BIS, DEL DECRETO LEGGE N. 557 DEL 1993, N. 557](#), è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;

- comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

- comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei [COMMI DA 10 a 26 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208](#), i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al [COMMA 677 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147](#), nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al [COMMA 28 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE N. 208 DEL 2015](#). I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

- il comma 756 della legge n. 160/2019 prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della Legge n. 160/2019;

- il comma 757 della legge n. 160/2019 prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;

- il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

A tal fine con Delibera di Consiglio comunale nr. 36 del 28.07.2020 sono state approvate le seguenti aliquote Imu, ulteriormente confermate con la delibera di Consiglio nr. 67 del 29.12.2020

DESCRIZIONE	2020
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE	6 per mille
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	1 per mille

FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI ALLA VENDITA	1 per mille
TERRENI AGRIGOLI	9,5 per mille
IIMMOBILI AFFITTATI (ai sensi L. 431/98)	5,6 per mille
ALIQUOTA ORDINARIA	10,6 per mille

DETRAZIONE	2020
Detrazione per abitazione principale e relativa pertinenza Applicabile unicamente alle unità immobiliari accatastate in categoria A/1, A/8 e A/9.	€ 200,00

TASI: la Tassa sui servizi indivisibili disciplinata dall'art. 1 comma 639 della legge n. 147/2013 è stata istituita a decorrere dall'esercizio 2014 ed abrogata come sopra detto dalla Legge 160/2019, a far tempo dal 2020.

TARI/TARES:

La regolazione di ARERA ha determinato una forte discontinuità nei criteri di determinazione del PEF (piano economico finanziario) dei rifiuti. Se fino al 2019 compreso, si sono calcolati i costi del PEF su base previsionale, facendoli coincidere con la spesa a carico del bilancio comunale, dal 2020 sono cambiate le regole. Il nuovo PEF redatto secondo il MTR approvato da Arera con la delibera 443/2019 (e successive modifiche) parte dai costi del gestore risultanti dai bilanci del penultimo esercizio precedente, che sono ben diversi dai corrispettivi fatturati al comune. Questo può portare ad un PEF anche diverso dalla spesa che ogni ente sostiene nel proprio bilancio, e sul quale veniva determinata l'entrata da TARI.

Il Piano Finanziario Rifiuti del bacino territoriale dei comuni della Provincia, che comprende il PEF del Comune di Collecchio, del gestore del servizio Iren Ambiente Spa, secondo quanto definito dalla Legge 23/2011, è stato validato con deliberazione n. 1 del 11/06/2021 e n. 29 del 14/06/2021 da Atersir, rispettivamente in Consiglio Locale ed in Consiglio d'Ambito. Successivamente è stato approvato con Deliberazione di consiglio Comunale nr. 36 del 29.06.2021.

Entro il 31 dicembre scade il termine di approvazione del PEF e delle tariffe della tassa rifiuti. Il legislatore non ha ancora trovato una soluzione definitiva al problema della mancanza del piano economico finanziario che rappresenta il punto centrale per l'approvazione delle tariffe. Le proroghe fin qui concesse infatti non sono andate oltre l'anno, aprendo quindi una falla sull'iter che porta all'approvazione del bilancio. L'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) da parte di AREA (Delibera 363/2021) impone agli enti territorialmente competenti di definire un pef con un orizzonte temporale quadriennale (2022/2025).

Dal 1 luglio 2021 è stato attivato nel Comune di Collecchio il sistema di misurazione puntuale, in base al quale la parte variabile della tariffa, oltre che in base al numero dei componenti per le utenze domestiche, sarà parzialmente calcolata sulla base del numero di vuotature del contenitore dedicato ai rifiuti indifferenziati; pertanto la quota variabile della tariffa sarà calcolata sulla base della misurazione, anche in termini volumetrici, dei rifiuti indifferenziati

conferiti dalle utenze al servizio pubblico di raccolta. Detta nuova misurazione è stata recepita con la modifica del Regolamento di disciplina della Tassa Rifiuti approvata con delibera consiliare nr. 12 del 30.03.2021.

Le previsioni di bilancio 2022/2024 confermano il gettito TARI 2021, al lordo di tutte le agevolazioni/riduzioni COVI, giustificato dalle tariffe 2021 approvate, che mantengono la loro validità anche nel 2022 ai sensi dell'art. 1, comma 169 della L. 296/2006.

CANONE UNICO PATRIMONIALE:

La [L. 27 dicembre 2019, n. 160](#) (legge di Bilancio 2020) prevede l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico). Esso riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche, inclusa la concessione per l'occupazione nei mercati e la diffusione di messaggi pubblicitari: sostituisce quindi TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021.

I commi istitutivi sono rispettivamente:

- i commi da 816 a 836, dell'art. 1 disciplinano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- i commi da 837 a 845, dell'art. 1 disciplinano il del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati;
- i commi 846 e 847, dell'art. 1, si occupano del periodo transitorio e delle abrogazioni.

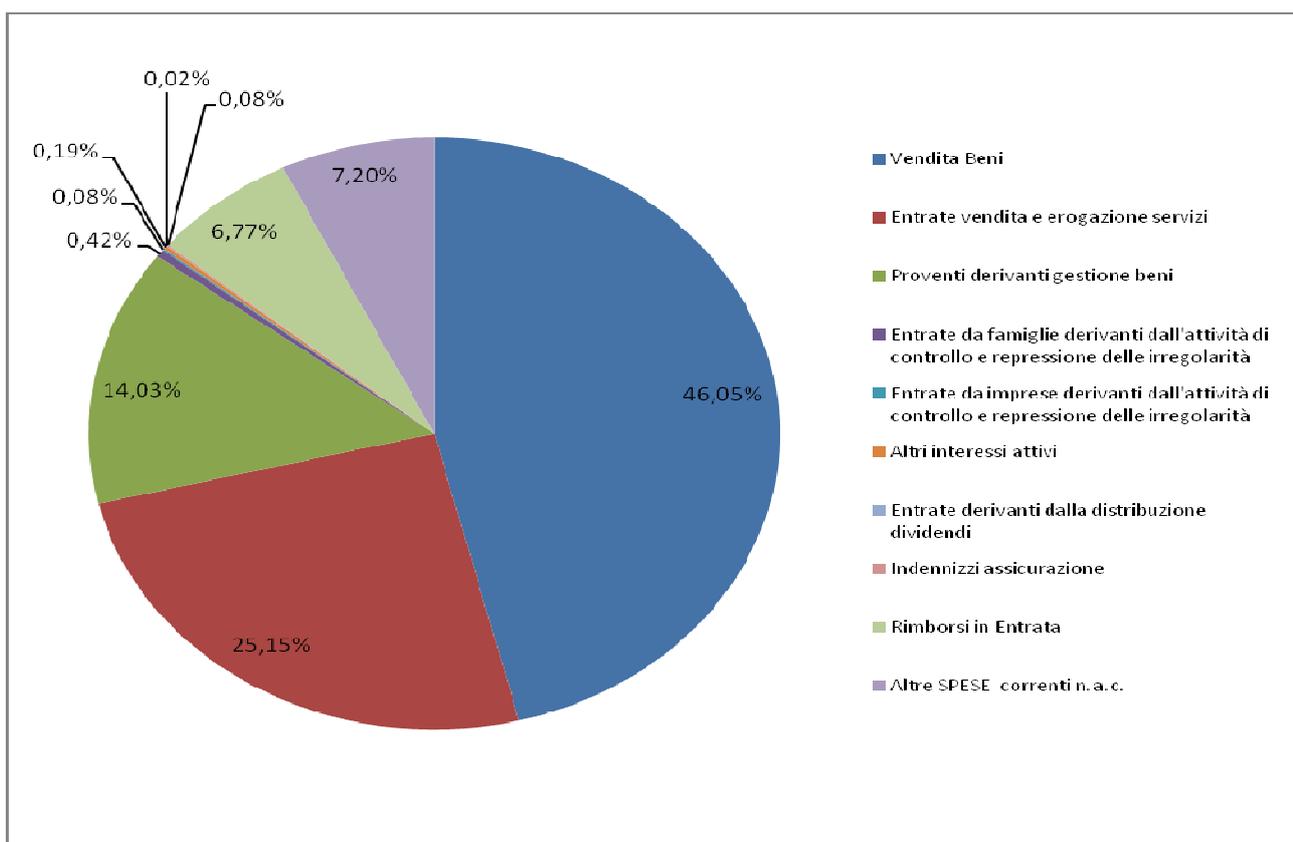
La disciplina del canone unico è in gran parte demandata al regolamento del Consiglio comunale è stato approvato in data 30.03.2021 con deliberazione nr. 11, mentre le tariffe sono state approvate con delibera di Giunta Comunale nr. 44 del 13.04.2021.

ANALISI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate Extratributarie	Previsione 2021	Attuale 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tipologia 100- Vendita di beni e servizi e proventi della gestione dei beni	5.205.580	4.859.320	5.094.820	5.094.820	5.094.820
Categoria 1					
Vendita Beni	2.802.800	2.812.800	2.752.800	2.752.800	2.752.800
Categoria 2					
Entrate vendita e erogazione servizi	1.598.980	1.289.720	1.503.220	1.503.220	1.503.220
Categoria 3					
Proventi derivanti gestione beni	803.800	756.800	838.800	838.800	838.800
Tipologia 200- Proventi derivanti dall'attività e controllo e repressioni delle irregolarità e degli illeciti	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000
Categoria 2					
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000
Categoria 3					
	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000

Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità					
Tipologia 300- Interessi attivi	11.500	11.500	11.500	11.500	11.500
Categoria 3					
Altri interessi attivi	11.500	11.500	11.500	11.500	11.500
Tipologia 400-Altre entrate da redditi da capitale	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
Categoria 2					
Entrate derivanti dalla distribuzione dividendi	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
Tipologia 500-Rimborsi e altre entrate	1.568.700	1.584.194	840.700	840.700	840.700
Categoria 1					
Indennizzi assicurazione	5.000	9.129	5.000	5.000	5.000
Categoria 2					
Rimborsi in Entrata	547.000	495.165	405.000	405.000	405.000
Categoria 99					
Altre entrate correnti n.a.c.	1.016.700	1.079.900	430.700	430.700	430.700
TOTALE	6.816.780	6.486.014	5.978.020	5.978.020	5.978.020

INCIDENZA PERCENTUALE CATEGORIE SU ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - Previsione 2022/2024



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2022

Servizi a domanda indivisuale: con deliberazione di G.C. verranno le tariffe dei servizi a domanda individuale.

	<i>Entrate/ proventi prev. 2022</i>	<i>Spese/ costi prev. 2022</i>	<i>% di copertura 2021</i>
Asilo nido (*)	425.000	600.071	
Mense materna ed elementare	890.000	1.150.175	
Uso di locali adibiti a riunioni	8.000	23.625	
Attività extrascolastiche	51.000	151.141	
Totale	1.374.000	1.925.012	71,38

La copertura dei servizi per l'esercizio 2022 e le tariffe dei servizi a domanda individuale verrà approvata preliminarmente l'approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024.

SERVIZIO FARMACIA COMUNALE

Per l'esercizio 2022 la previsione è la seguente:

	<i>Entrate/proventi prev. nel 2022</i>	<i>Spese/costi prev. nel 2022</i>	<i>% di copertura nel 202</i>
Farmacia comunale	2.750.000	2.562.075	107

ANALISI DEI PROGRAMMI PER SINGOLE MISSIONI E OBIETTIVI STRATEGICI PER PROGRAMMA

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	108.700,00	114.200,00	0,00	114.200,00	0,00	114.200,00	0,00
1	2	885.396,42	825.429,00	0,00	810.629,00	0,00	810.629,00	0,00
1	3	241.010,00	193.110,00	0,00	192.100,00	0,00	192.100,00	0,00
1	4	297.486,15	279.225,00	0,00	269.225,00	0,00	269.225,00	0,00
1	5	481.488,93	397.200,00	0,00	397.200,00	0,00	397.200,00	0,00
1	6	547.972,18	512.660,00	0,00	512.660,00	0,00	512.660,00	0,00
1	7	191.100,00	188.000,00	0,00	188.000,00	0,00	188.000,00	0,00
1	10	435.575,64	406.078,51	0,00	347.043,00	0,00	347.043,00	0,00
1	11	1.456.571,34	1.396.167,08	0,00	1.393.995,10	0,00	1.395.495,10	0,00
4	1	563.790,00	573.700,00	0,00	573.700,00	0,00	573.700,00	0,00

4	2	1.187.537,10	1.129.087,10	0,00	1.128.987,10	0,00	1.128.487,10	0,00
4	6	208.920,00	202.000,00	0,00	202.000,00	0,00	202.000,00	0,00
4	7	134.781,46	95.000,00	0,00	95.000,00	0,00	95.000,00	0,00
5	2	319.356,37	278.560,00	0,00	278.560,00	0,00	278.560,00	0,00
6	1	504.538,62	478.662,24	0,00	475.734,22	0,00	473.734,22	0,00
6	2	15.373,46	19.500,00	0,00	19.500,00	0,00	19.500,00	0,00
7	1	94.908,00	76.000,00	0,00	76.000,00	0,00	76.000,00	0,00
8	1	312.352,00	298.550,00	0,00	298.550,00	0,00	298.550,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	405.800,00	379.700,00	0,00	379.200,00	0,00	379.200,00	0,00
9	3	2.965.827,38	2.519.711,92	0,00	2.519.711,92	0,00	2.519.711,92	0,00
9	4	23.420,01	21.200,00	0,00	21.200,00	0,00	20.200,00	0,00
9	5	183.535,00	177.100,00	0,00	177.100,00	0,00	177.100,00	0,00
10	2	99.100,00	102.100,00	0,00	102.100,00	0,00	102.100,00	0,00
10	5	699.727,62	654.127,62	0,00	654.127,62	0,00	652.627,62	0,00
12	1	1.892.528,83	1.866.158,83	0,00	1.866.158,83	0,00	1.866.158,83	0,00
12	2	262.607,98	258.524,29	0,00	258.524,29	0,00	258.524,29	0,00
12	3	473.780,89	473.528,89	0,00	473.528,89	0,00	473.528,89	0,00

12	4	172.317,87	102.770,95	0,00	102.770,95	0,00	102.770,95	0,00
12	5	90.883,73	90.883,73	0,00	90.883,73	0,00	90.883,73	0,00
12	6	14.414,53	14.414,53	0,00	14.414,53	0,00	14.414,53	0,00
12	7	190.562,57	182.161,59	0,00	182.161,59	0,00	182.161,59	0,00
12	8	69.500,00	69.500,00	0,00	69.500,00	0,00	69.500,00	0,00
12	9	14.000,00	12.500,00	0,00	13.000,00	0,00	12.000,00	0,00
14	1	15.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
14	2	22.000,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00
14	4	2.372.850,00	2.390.450,00	0,00	2.390.450,00	0,00	2.390.450,00	0,00
15	3	5.500,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	1	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
20	1	40.900,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
20	2	530.000,00	480.000,00	0,00	480.000,00	0,00	520.000,00	0,00
20	3	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE	18.537.614,08	17.361.961,28	0,00	17.271.915,77	0,00	17.307.415,77	0,00
--	---------------	----------------------	----------------------	-------------	----------------------	-------------	----------------------	-------------

Parte corrente per missioni

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.645.300,66	4.312.069,59	0,00	4.225.052,10	0,00	4.226.552,10	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.095.028,56	1.999.787,10	0,00	1.999.687,10	0,00	1.999.187,10	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	319.356,37	278.560,00	0,00	278.560,00	0,00	278.560,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	519.912,08	498.162,24	0,00	495.234,22	0,00	493.234,22	0,00
7	Turismo	94.908,00	76.000,00	0,00	76.000,00	0,00	76.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	312.352,00	298.550,00	0,00	298.550,00	0,00	298.550,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.578.582,39	3.097.711,92	0,00	3.097.211,92	0,00	3.096.211,92	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	798.827,62	756.227,62	0,00	756.227,62	0,00	754.727,62	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.180.596,40	3.070.442,81	0,00	3.070.942,81	0,00	3.069.942,81	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2.409.850,00	2.427.450,00	0,00	2.427.450,00	0,00	2.427.450,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.500,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	572.400,00	536.500,00	0,00	536.500,00	0,00	576.500,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.537.614,08	17.361.961,28	0,00	17.271.915,77	0,00	17.307.415,77	0,00

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	2.238.828,18	1.253.801,13	0,00	50.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	48.200,00	29.000,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
4	1	960.000,00	9.890,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	3.497.566,44	2.670.259,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	816.836,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	68.200,96	152.000,00	0,00	502.000,00	0,00	2.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	525.186,94	106.760,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	1.504.868,96	1.058.000,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.522.595,44	513.227,71	0,00	1.900.000,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

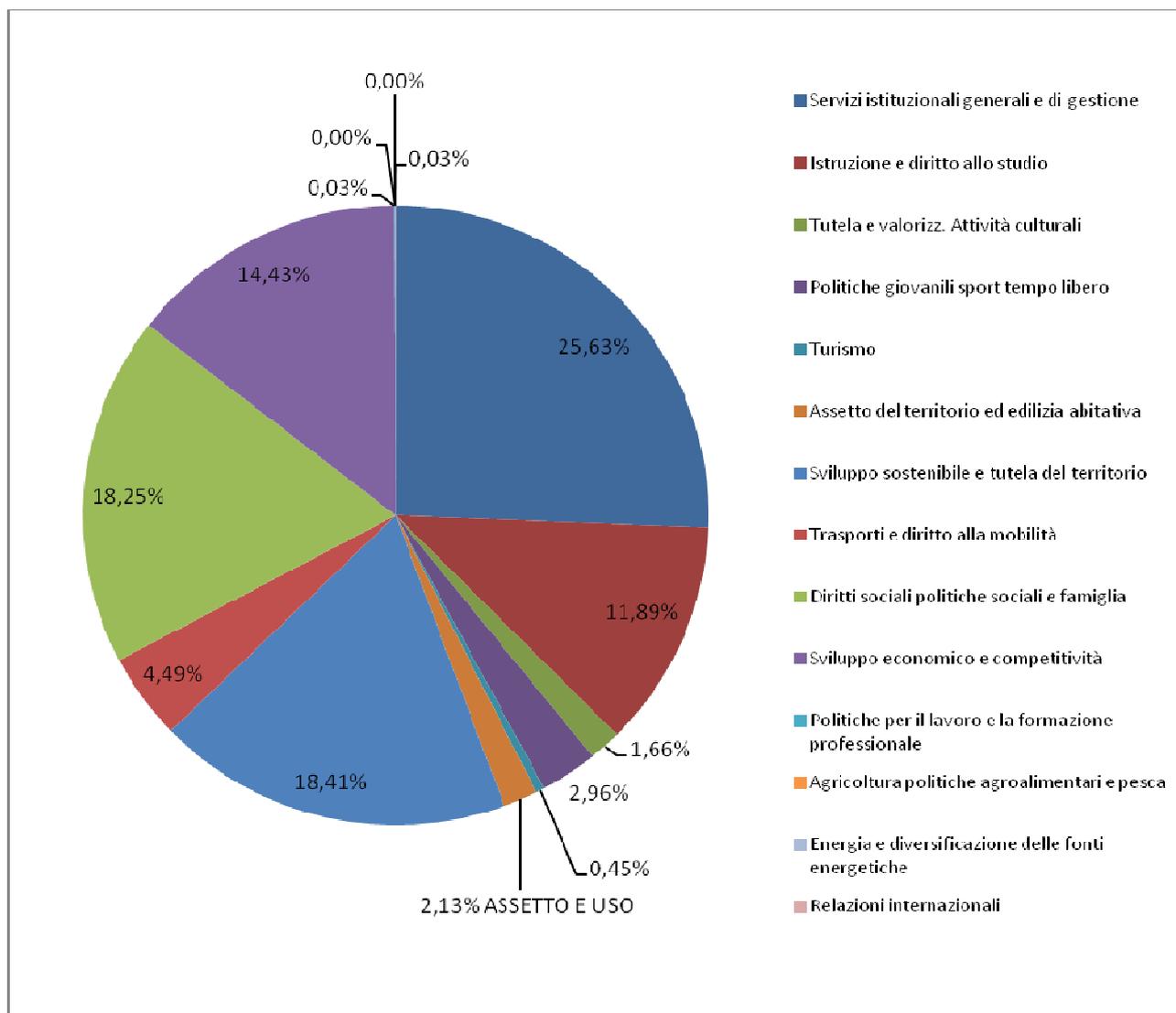
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.200.282,92	6.492.939,15	0,00	2.670.000,00	0,00	2.830.000,00	0,00

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.287.028,18	1.282.801,13	0,00	78.000,00	0,00	2.528.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	4.457.566,44	2.680.150,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	816.836,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	68.200,96	152.000,00	0,00	502.000,00	0,00	2.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.030.055,90	1.164.760,00	0,00	190.000,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.522.595,44	513.227,71	0,00	1.900.000,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.200.282,92	6.492.939,15	0,00	2.670.000,00	0,00	2.830.000,00	0,00

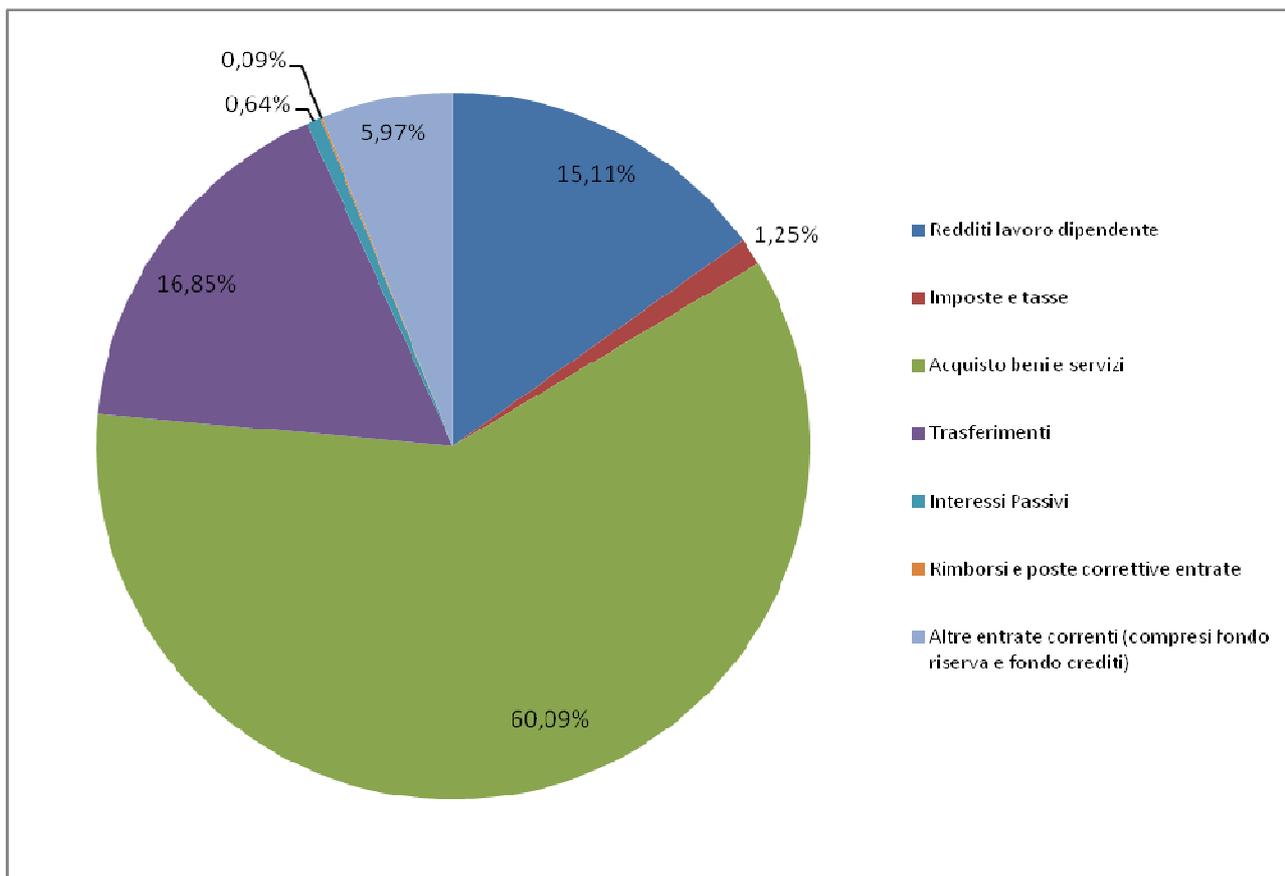
INCIDENZA PERCENTUALE MISSIONI SU SPESA CORRENTE Previsione 2022/2024



MACROAGGREGATI PREVISIONE 2022/2024

macroaggregato	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
	2021	2022	2023	2024
101. REDDITI LAVORO DIPENDENTE	2.541.339	2.624.058	2.539.212	2.539.212
102. IMPOSTE E TASSE	218.016	217.545	217.545	217.545
103. ACQUISTO BENI E SERVIZI	10.650.637	10.432.397	10.432.469	10.432.469
104. TRASFERIMENTI	2.822.806	2.925.545	2.925.545	2.925.545
107. INTERESSI PASSIVI	114.200	111.600	108.500	105.200
109. RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE ENTRATE	48.074	15.000	15.000	15.000
110. ALTRE ENTRATE CORRENTI (COMPRESI FONDO RISERVA E FONDO CREDITI)	1.188.471	1.035.817	1.033.645	1.075.145
TOTALE	17.583.544	17.361.961	17.271.916	17.471.601

INCIDENZA PERCENTUALE MACROAGGREGATI SU SPESA CORRENTE Previsione 2022/2024



ORGANISMI PARTECIPATI –TRASFERIMENTI

1. UNIONE DI COMUNI

In data 16.12.2008 è stata costituita l'Unione Pedemonana Parmense costituita dai Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo. Il bilancio di previsione 2022/2024 prevede le seguenti risorse da trasferire all'Unione come da comunicazione dell'Unione

Servizi Trasferiti all'Unione	Trasferimenti in conto esercizio 2022
Polizia Municipale, Protezione civile e SUAP CED E UFFICIO PERSONALE	700.000
Trasferimento per servizi sociali	1.757.734
Trasferimento per compensazione cds	30.000
Trasferimento in conto capitale per informatizzazione (a seguito trasferimento ced all'Unione)	19.000

2. TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI

L'ente partecipa all'Ente Parco denominato Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità a seguito del riordino dei consorzi.

descrizione	Trasferimento 2022
Ente Parco Macroarea 1	100.000,00

L'Ente partecipa alla Fondazione Museo Guatelli al 14,27%:

descrizione	Trasferimento 2022
Contributo Museo Guatelli	20.000,00

PARTE seconda – Programmazione triennale

La parte seconda della sezione operativa del DUP comprende la programmazione in materia di lavori pubblici personale e patrimonio. Per una maggior completezza si andrà ad allegare anche il piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali dell'ente.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI IN CONFORMITA' CON IL PROGRAMMA TRIENNALE E AI SUOI AGGIORNAMENTI ANNUALI

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Normativa di riferimento

L'articolo 21 del Dlgs n. 50 del 2016 dispone che:

- le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali;
- i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio;
- Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro;

Il comma 11 dell'articolo 128 del Dlgs 12 aprile del 2006 n.163 e s.m. ed i. prevedeva che il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sono adottati sulla base degli schemi tipo, definiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Decreto 24 ottobre 2014, ha approvato la procedura e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 128 del Dlgs 12 aprile del 2006 n.163 e s.m. ed i. e degli articoli 13 e 271 del DPR 5 ottobre 2010 n.207;

Il quadro normativo è stato modificato dal dlgs 50/2016 disciplinando il programma triennale dei lavori pubblici (insieme al programma biennale degli acquisti di beni e servizi) all'art. 21, prevedendo (al comma 1) che essi siano approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio. Il successivo comma 8 rimette ad un nuovo decreto delle infrastrutture (da adottare entro 90 giorni dall'entrata in vigore del nuovo codice) l'aggiornamento della relativa modulistica.

In data 16.01.2018 è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti n.14 recante la disciplina di attuazione dell'art.21 comma 8 del d.lgs 50/2016 per cui trova applicazione l'art.216 comma 3 del medesimo d.lgs. In particolare l'art. 3 del DM dispone che "le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle provincie autonome in materia, adottano il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati". L'art. 5, comma 5, dispone che "successivamente alla adozione, il Programma Triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro 30 gg dalla pubblicazione ... L'approvazione definitiva del Programma Triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti avviene entro i successivi 30 gg dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza di consultazioni entro 60 gg dalla pubblicazione di cui al primo periodo ..."

In conformità con il **dlgs 118/2011** (e, in particolare, l'allegato 4/1 recante il principio contabile applicato sulla programmazione) impongono che la programmazione in materia di lavori pubblici (come quella su personale e patrimonio) confluiscono nel Documento unico di programmazione (Dup), dopo essere stati approvati dalla Giunta Comunale e pubblicati per 30 giorni.

Il programma triennale e l'elenco annuale vengono inseriti nello schema di Dup che le giunte devono presentare ai consigli, i quali lo approveranno secondo la tempistica prevista dai regolamenti di contabilità dei singoli enti ovvero, in mancanza, in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento entro il 15 novembre, unitamente allo schema di bilancio per il prossimo triennio. Con Delibera di giunta Comunale nr. 115 del 12.10.2021 è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 ed il piano biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2023, di seguito dettagliati gli interventi:

INTERVENTO	IMPORTO (IVA INCLUSA)
2022	
Riqualificazione centro sportivo "Bruno Mainardi – 1^ Stralcio	700.000
Recupero Casa Museo Alinovi	150.000
Lavori di manutenzione straordinaria parchi/verde pubblico	100.000
Interventi di sistemazione idrogeologica per ridurre il rischio idraulico degli abitati di Ozzano Taro – Gaiano e Pontescodogna – 2^ Stralcio	998.000
Lavori di manutenzione straordinaria strade 2022	300.000
Lavori di manutenzione straordinaria fontana di Piazza Repubblica	150.000
2023	
Riqualificazione Viale Libertà	700.000
Lavori di manutenzione straordinaria parchi/verde pubblico	100.000
Lavori di manutenzione straordinaria strade 2023	450.000
Lavori di realizzazione rotatoria SS62 Gaiano	400.000
Lavori di realizzazione rotatoria SP 49 Madregolo	350.000
Lavori di realizzazione parcheggio scambiatore a nord ferrovia	500.000
Lavori di realizzazione nuova Casa di Comunità presso Pedemontana Sociale	2.900.000

2024	
Lavori di nuova realizzazione caserma carabinieri	1.500.000
Lavori di nuova realizzazione di edificio polifunzionale magazzino/archivio	900.000
Lavori di manutenzione straordinaria del patrimonio ed adeguamento alle norme di sicurezza	100.000
Riqualificazione centro sportivo "Bruno Mainardi" – 2^ stralcio	300.000

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E SERVIZI

L'articolo 21 del Dlgs n. 50 del 2016 dispone che:

- Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali;
- i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti
- Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro;
- Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti
- Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio

Nella GU n.57 del 9/3/2018 è stato pubblicato il decreto 16 gennaio 2018 n.14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" prevede che:

- Il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici è redatto ogni anno scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati
- i lavori, gli acquisti di forniture o di un servizio, per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento, non sono riproposti nel programma successivo;
- nei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi, per ogni singolo acquisto, è riportata l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento ovvero si intende ricorrere ad una centrale di committenza o ad un soggetto aggregatore.

Tipologia di servizio o fornitura da affidare	RUP	Durata presunta	Importi presunti
Manutenzione ordinaria e gestione delle aree verdi e degli animali presenti al Parco Nevicati di Collecchio	Gherri Lorenzo	Gennaio 2022- dicembre 2025	€ 69.000,00
Accordo Quadro manutenzione abitabilità	Lorenzo Gherri	Aprile 2022 – dicembre 2024	€ 150.000,00
Affidamento gestione servizi biblioteca e promozione culturale alla Soragna – Biblioteca comunale-			

CR	Antonella Setti	01.09.2021/31.8.2025	320.000,00
Gestione TAssa Rifiuti (TARI) in eroga all'art. 52 D.Lgs. 446/97 ome previsto dall'art. 1 c. 691 della gge 147/2013 (nelle more ell'affidamento da parte di Atersir el servizio di Gestione Rifiuti)	Copelli Cristina	01/01/2022-31/12/2022	€ 64.539,22
Servizi assicurativi (i comuni dell'Unione hanno trasferito all'Unione le funzioni amministrative per le procedure di gara per i servizi assicurativi e il servizio di brokeraggio)	Copelli Cristina/ Botti Filippo	1/1/2022- 31/12/2024	€ 98.157,00
Acquisto farmaci	Bonini Barbara	01/01/2022/31/12/2025	€ 5.700.000,00
Concessione dei servizi cimiteriali	Botti Filippo	01/01/2023-31/12/2025	€ 516.887,25

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A LIVELLO TRIENNALE E ANNUALE

Con la Deliberazioni di Giunta Comunale n. 6 del 14/1/2020 e n. 41 del 17/3/2020 si è proceduto ad approvare la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022 di cui al d.lgs.75/2017, nonché alle linee di indirizzo contenute nel decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 08/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.173 del 27/07/2018. Ad aprile è stato pubblicato il Decreto 17 marzo 2020 che definisce le nuove misure per determinare le facoltà assunzionali dei comuni.

La programmazione del fabbisogno di personale è stata oggetto di modifiche ed integrazioni con delibera n. 109 dell'11/8/2020, n. 137 del 29/9/2020 e n. 183 del 1/12/2020.

Nei primi mesi del 2021, si è proceduto a rideterminare lo spazio finanziario utilizzabile per le nuove assunzioni con riferimento al triennio 2022-2024 e con delibera di Giunta comunale n. 47 del 20/4/2021 è stato modificato il piano del fabbisogno relativo al periodo 2021-2023.

Si riporta di seguito la normativa di riferimento che ha ridelineato le modalità di determinazione degli spazi finanziari da destinare alle assunzioni.

1.1 Quadro legislativo di riferimento sul PTFB – precedente al 20/4/2020

Il Ministro della Pubblica Amministrazione ha emanato il decreto 8 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.173 del 27 luglio 2018, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, il quale prevede all'art.4 comma 2, ultimo periodo, che *“Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*; mentre al successivo comma 3 precisa che *“In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”*.

L'articolo 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati nell'articolo non possono assumere nuovo personale. Tale sanzione scatta, inoltre, sia per il mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l'omessa adozione del PTFP e degli adempimenti previsti di inoltre entro trenta giorni dall'approvazione del PTFP (articoli 6 e 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001). L'Art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017 prevede che *“Le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'articolo 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotte dall'articolo 4, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo”*. Le linee di indirizzo, contrariamente a quanto disposto nella norma transitoria, prevedono che *“la sanzione*

del divieto di assumere si riflette sulle assunzioni del triennio di riferimento del nuovo piano senza estendersi a quelle disposte o autorizzate per il primo anno del triennio del piano precedente ove le amministrazioni abbiano assolto correttamente a tutti gli adempimenti previsti dalla legge per il piano precedente”, precisando quindi che “Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati”. In particolare secondo le nuove linee di indirizzo, gli enti locali che avessero correttamente adottato ed approvato il piano triennale delle assunzioni 2018-2020 potrebbero procedere alla conclusione delle procedure di assunzioni in esse contenute anche in assenza di adeguamento alle disposizioni previste dal d.lgs.75/2017. Inoltre, l’art.1 del decreto precisa che “Il presente decreto definisce, ai sensi dell’articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall’articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 le allegate linee di indirizzo, che ne costituiscono parte integrante, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale” mentre l’art.2, rubricato “Efficacia e divieto di assunzione”, precisa che “Le linee di indirizzo allegate entrano in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale” precisando come il termine dei sessanta giorni decorra a partire dalla sua pubblicazione in G.U. avvenuta in data 27/07/2018 (ossia entro il 25/09/2018).

Nel corso dell’anno 2019 sono stati emanati diversi decreti legge che determinano modifiche alle norme sul turno over e sulla determinazione della spesa di personale. Tra questi:

Decreto legge n. 4 del 28/1/2019 convertito in legge n. 26 del 28/3/2019

(D.L. Reddito di cittadinanza- Quota 100) che prevede all’art. 14 bis, comma 2, lettera b che: “Per il triennio 2019-2021, è possibile computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, , sia le cessazioni dal servizio dell’anno precedente, sia le cessazioni di personale che si sono verificate nell’anno in corso, ovvero nel 2019”. All’art. 14 bis comma 1 si prevede inoltre la possibilità di recuperare le facoltà assunzionali non utilizzate nei cinque anni precedenti (e non più quelle dell’ultimo triennio), ovvero per il 2019 degli anni dal 2014 al 2018.

Decreto crescita n. 34 del 30/4/2019 convertito nella legge 28/6/2019 n. 58 che all’art. 33 comma 2 modifica le modalità di calcolo del turnover. Si potrà assumere sino ad una spesa complessiva (al lordo degli oneri riflessi) non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, diverso per fasce demografiche, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto anno precedente, al netto dei crediti di dubbia esigibilità. Si calcherà il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti. Un decreto del MEF e Viminale stabilirà i valori soglia. Il limite al trattamento accessorio di cui all’art. 23, comma 2, d.lgs. 75/2017 è adeguato in aumento o in diminuzione per garantire l’invarianza del valore medio pro capite riferito all’anno 2018 del fondo.

Decreto concretezza DDL 12 giugno 2019 – pubblicato su GU n. 145 del 22/6/2019 Legge n. 56 del 19/6/2019 che stabilisce nuove modalità in merito al reclutamento di personale.

L’applicazione di tali decreti, con particolare riferimento alle norme sul turnover e sul calcolo delle facoltà assunzionali e della relativa spesa, è però subordinato all’emanazione di decreti attuativi in corso di predisposizione.

Decreto 17 marzo 2020 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27/4/2020 - Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

1.2 Quadro legislativo di riferimento sul PTFB – dopo il 20/4/2020

L'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato:

"2. "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)";

Il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad

individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

Le disposizioni del DM 17 marzo 2020 e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020 e considerato la non applicabilità dell'art. 1, comma 424, della legge 190/2014 e dell'art. 5, del d.l. 78/2015, relativi al riassorbimento dei dipendenti in soprannumero degli enti di area vasta.

Verifica situazione dell'Ente

Dato atto che l'art. 1 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, è volto ad individuare i valori soglia di riferimento per gli enti, sulla base del calcolo del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;

che ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il DM prevede espressamente che:

a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Vista la Circolare ministeriale sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale, che fornisce indicazioni anche sulle modalità di calcolo del rapporto tra spese di personale / entrate correnti;

Preso atto della deliberazione della corte dei Conti Emilia Romagna 55/2020 secondo la quale "...La circostanza che, alla data di entrata in vigore della normativa (20.04.2020) e in sede di prima applicazione della stessa, il termine di riferimento da cui muovere per i possibili incrementi delle assunzioni di personale sia la "spesa di personale registrata nel 2018" non toglie che l'ente, per un corretto calcolo del limite assunzionale per l'esercizio 2020, debba prioritariamente riferirsi al rendiconto del 2019 se già approvato. Tale dato è stato utilizzato per la determinazione degli spazi finanziari destinati alle assunzioni con riferimento all'anno precedente.

Con la delibera di Giunta comunale n. 47 del 20/4/2021 è stato rideterminato il valore medio delle entrate correnti facendo riferimento ai dati del rendiconto 2020.

Visto il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2018/2019/2020, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2020:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE

Entrate correnti ultimo triennio	2018	2019	2020
Dati da consuntivi approvati	19.194.017,72	18.040.020,56	19.067.500,70
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2020	785.000,00	785.000,00	785.000,00
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	17.982.179,66		

Verificato che, per questo comune, percentuale di sostenibilità finanziaria è così determinata:

	PTFP 21/22/23
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	3.114.688,26
Denominatore (MEDIA ENTRATE) al netto del FCDE	17.982.179,66
Percentuale	17,32%

Dato atto che il Comune di Collecchio si trova nella fascia demografica di cui alla lettera f) (Abitanti tra i 10.000 e 59.999), avendo n. 14.706 abitanti;

Gli articoli 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti
- i valori calmierati, ossia le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, applicabili in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

Dato atto che il Comune di Collecchio si trova nella fascia demografica di cui alla lettera f) e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 17,32%, si colloca nella seguente fascia:

- FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1.
- “I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica”;

Dato pertanto atto che il Comune di Collecchio può incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma solo entro il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso. Le maggiori assunzioni consentite non rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006.

1.2 Il calcolo della spesa della dotazione organica

A differenza di quanto previsto sino ad ora, le amministrazioni dovranno partire dall'ultima dotazione organica approvata non solo in termini di quantità ma anche di valore. Partendo dai recenti valori previsti dal CCNL delle Funzioni Locali, sottoscritto in data 21/05/2018, per ciascuna categoria giuridica di ingresso, considerato che nel nuovo contratto è stata eliminata la categoria giuridica di ingresso D3, gli importi sono rappresentati dalla seguente tabella:

Cat.	Importi al 01/04/2018	13° mens.	Totale
Dirig.	39.979,29	3.331,61	43.310,90
D3	25.451,86	2.120,99	27.572,85
D1	22.135,47	1.844,62	23.980,09
C1	20.344,07	1.695,34	22.039,41
B3	19.063,80	1.588,65	20.652,45
B1	18.034,07	1.502,84	19.536,91
A1	17.060,97	1.421,75	18.482,72

Al tal fine occorre verificare il valore quantitativo dell'ultima dotazione organica, formalmente approvata dall'ente, la situazione è quella rappresentata dalla tabella sotto:

SITUAZIONE ALLA DATA DEL 04.11.2021

Categoria	Tempo pieno	Part time	% part time -post part time in dotazione organica	Totale	Posti occupati	Posti vacanti part time	Posti vacanti tempo pieno	Totale posti vacanti
Dirigenti	1	0		1	1	0	0	0
D3	4	1	50%	5	4	0	1	1
D1	17	0		17	15	0	2	2
C	29	2	1 al 18% -1 al 69,44%	31	27	0	4	4
B3	3	0		3	3	0	0	0
B1	12	5	4 al 50% - 1 all'83,33%	17	15	2	0	2
Totali	66	8		74	65	2	7	9

Alta professionalità	1	0		1	1	0	0	0
Segretario generale	1	0		1	1	0	0	0

Categoria	Tempo pieno	Tempo parziale in tempo pieno	Totale equivalente
Dirigenti	1	0,00	1,00
D3	4	0,50	4,50

D1	17	0,00	17,00
C	29	0,87	29,87
B3	3	0,00	3,00
B1	12	2,83	14,83
Totali	66	4,20	70,20

Alta professionalità	1	0,00	1,00
Segretario generale	1	0,00	1,00

L'ultima dotazione organica adottata dall'ente locale dovrà essere trasformata in valore finanziario al fine di ottenere la spesa del personale teorica prevista. Pertanto, sulla base dei valori contrattuali e delle singole categorie e calcolando il personale part time equivalente in proporzione al personale a tempo pieno, si ottengono i seguenti valori rappresentati dalla tabella seguente:

SPESA DA DOTAZIONE ORGANICA:

CAT.	TEMPO PIENO	TEMPO PARZ. IN TEMPO PIENO	TOTALE EQUIV.	SPESA ANNUA	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL (ES.1,06%)	SPESA TOTALE
Dirigenti	1	0,00	1,00	43.310,90	12.421,57	3.681,43	459,10	59.872,99
D3	4	0,50	4,50	124.077,82	35.585,52	10.546,61	1.315,22	171.525,17
D1	17	0,00	17,00	407.661,57	116.917,34	34.651,23	4.321,21	563.551,36
C	29	0,87	29,87	658.317,15	188.805,36	55.956,96	6.978,16	910.057,63
B3	3	0,00	3,00	61.957,35	17.769,37	5.266,37	656,75	85.649,84
B1	12	2,83	14,83	289.732,36	83.095,24	24.627,25	3.071,16	400.526,02
TOTALI	66,00	4,20	70,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Viene qui indicato l'importo del valore aggiuntivo dell'alta professionalità (posto già previsto in dotazione organica come D3 a t.pieno) e del Segretario Generale

Alta professionalità	1	0,00	1,00	26.514,30	7.604,30	2.253,72	281,05	36.653,37
Segretario	1	0,00	1,00	77.750,00	22.298,70	6.608,75	0,00	106.657,45

Per il personale a tempo determinato (ad esclusione dei dirigenti in dotazione organica inclusi nel personale in servizio), incluso il personale comandato presso l'ente, ed altri rapporti di lavoro flessibile, la situazione è la seguente:

TIPOLOGIA	SPESA ANNO 2009
Rapporto lavoro a t.d. ex art.90	
Rapporto lavoro a t.d. ex art.92	117.089,63
Contratti di co.co.co.	
Personale in comando (n.1 cat. d)	
Somministrazione lavoro accessorio	
TOTALE = LIMITE DI SPESA	117.089,63

Nel corso del 2021-2022 sono previste spese di personale assunto a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile per un costo presunto di € 38.150,00.

Vanno quindi aggiunti i valori dei fondi accessori, degli straordinari dei pagamenti delle posizioni organizzative a bilancio anche per gli enti con dirigenza secondo le indicazioni del CCNL funzioni locali 2016-2018. La tabella che segue ne mostra i valori finanziari

	Importo	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL (ES.1,06%)	SPESA TOTALE
Fondo dirigenti	26.166,39	7.312,98	2.224,14	277,36	35.980,88
Fondo dipendenti	132.188,00	31.460,74	11.235,98	1.401,19	176.285,92
P.O. e A.P. a bilancio	65.770,00	15.653,26	5.590,45	697,16	87.710,87
P.O. nuova Uoc Assetto e gestione del territorio	18.112,50	4.310,78	1.539,56	191,99	24.154,83
Straordinario	37.443,00	8.911,43	3.182,66	396,90	49.933,98
TOTALE	279.679,89	67.649,20	23.772,79	2.964,61	374.066,48

Il valore relativo al fondo fa riferimento all'importo presentato in sede di primo incontro per la contrattazione delle risorse decentrate. Potrebbe essere oggetto di modifica a seguito dell'accoglimento di richieste fatte da parte della delegazione sindacale.

Infine vanno inerite le seguenti altre spese:

ALTRE SPESE	IMPORTI PREVISTI ANNO 2022
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente Quota Azienda Pedemontana € 170.201,11 Quota Unione Pedemontana € 476.070,50	646.271,61
Buoni pasto	30.000,00
Quota convenzione S.A.A.	18.433,40
TOTALE	688.791,61

Ottenute tutte le spese del personale, la tabella che segue mostra l'importo della spesa totale partendo dalla spesa teorica della dotazione organica:

SPESA DOTAZIONE ORGANICA TEORICA (Spese dotazione organica + alta professionalità e segretario comunale)	2.334.493,83
SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO MASSIMO	117.089,63
FONDI E SALARIO ACCESSORIO A BILANCIO	374.066,48
ALTRE SPESE	688.791,61
CAPACITA' ASSUNZIONALE CEDUTA ALL'UNIONE (del.G.C. 176/2017 e 106/2018)	53.364,21
TOTALE	3.567.805,73
SPESE ESCLUSE EX ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006	296.576,81

TOTALE SOGGETTO A LIMITE (A)	3.271.228,95
SPESA PERSONALE MEDIA 2011-2013 (B)	3.465.415,80

Si ricorda inoltre che, riguardo al rapporto dipendenti-popolazione, al fine di usufruire di una serie di agevolazioni in tema di assunzione (elevazione delle percentuali di turn over), oltre all'obbligo previsto per gli enti strutturalmente deficitari o in piano di riequilibrio finanziario, il riferimento è contenuto nella nota del Ministero dell'Interno prot. 6301 del 24/04/2017 secondo la quale, in attuazione della disposizione di cui all'art. 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato emesso il D.M. 20/04/2017 (pubblicato integralmente nella G.U. – Serie Generale - n. 94 del 22.4.2017) che ha ridefinito per il triennio 2017-2019, i rapporti medi dipendenti-popolazione per classe demografica, nel modo seguente:

Fascia demografica Comuni	Rapporto medio "dipendenti-popolazione"	Fascia demografica Città Metropolitane e Province	Rapporto medio dipendenti- popolazione
fino a 499 abitanti	1/59	fino a 299.999 abitanti	1/549
da 500 a 999 abitanti	1/106	da 300.000 a 499.999 abitanti	1/779
da 1.000 a 1.999 abitanti	1/128	da 500.000 a 999.999 abitanti	1/822
da 2.000 a 2.999 abitanti	1/142	da 1 milione a 2 milioni di abitanti	1/1364
da 3.000 a 4.999 abitanti	1/150	oltre 2 milioni di abitanti	1/1372
da 5.000 a 9.999 abitanti	1/159		
da 10.000 a 19.999 abitanti	1/158		
da 20.000 a 59.999 abitanti	1/146		
da 60.000 a 99.999 abitanti	1/126		
da 100.000 a 249.999 abitanti	1/116		
da 250.000 a 499.999 abitanti	1/89		
da 500.000 abitanti e oltre	1/84		

1.3 Valore della dotazione organica limitata al personale in servizio

Le nuove disposizioni introdotte dal d.lgs.75/2017 e ribadite nel decreto del Ministero della pubblica amministrazione del 8 maggio 2018, prevedono che la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, che per gli enti locali, non può superare il limite di spesa consentito dalla legge, ossia la media della spesa del personale sostenuta nel periodo 2011-2013 (mentre per i Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti la spesa non deve essere superiore a quella sostenuta nell'anno 2008) per il personale a tempo indeterminato e la spesa sostenuta nell'anno 2009 per il personale a tempo determinato o con altri rapporti di lavoro flessibile. A differenza della spesa del personale teorica della dotazione organica, le disposizioni introducono la spesa del personale effettiva sostenuta dall'ente al momento della definizione del fabbisogno triennale del personale sulla base del personale in servizio, cui si aggiunge il limite

della spesa assentibile sia per il personale a tempo determinato e flessibile (non superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ai sensi dell'art.9, comma 28, del d.l.78/2010) sia per il personale a tempo indeterminato (nel limite del turn over e dei resti assunzionali dell'ultimo triennio), sia in caso di stabilizzazione del personale a tempo determinato.

Il personale occupato da prendere in considerazione è quello presente al **04.11.2021** il cui salario fondamentale è calcolato in via automatica, cui vanno aggiunte la parte dello stipendio corrisposta per IIS, per eventuali assegni ad personam e per la R.I.A.. La tabella che segue mostra il calcolo della spesa:

CAT.	TEMPO PIENO	TEMPO PARZ. IN TEMPO PIENO	TOTALE EQUIV.	Spesa annua (1)	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL (ES.1,06%)	SPESA TOTALE
Dirigenti	1	0,00	1,00	43.310,90	12.421,57	3.681,43	459,10	59.872,99
D3	4	0,50	4,00	110.291,39	31.631,57	9.374,77	1.169,09	152.466,82
D1	15	0,00	15,00	359.701,39	103.162,36	30.574,62	3.812,83	497.251,20
C	23	0,87	23,87	526.080,70	150.879,94	44.716,86	5.576,46	727.253,96
B3	3	0,00	3,00	61.957,35	17.769,37	5.266,37	656,75	85.649,84
B1	15	1,83	16,83	328.806,18	94.301,61	27.948,53	3.485,35	454.541,66
R.I.A, AnF, ind.ad Pers.				58.460,00	16.766,33	4.969,10	619,68	80.815,10
TOTALI	61,00	2,70	63,70	1.488.607,91	426.932,75	126.531,67	15.779,24	2.057.851,57

(1) Nella spesa annua sono stati aggiunti i seguenti ulteriori importi: a) IIS conglobata nel tabellare; b) assegni ad personam; c) Retribuzione Individuale di Anzianità

Alta professionalità	1	0,00	1,00	26.514,30	7.604,30	2.253,72	281,05	36.653,37
Segretario	1	0,00	1,00	77.750,00	22.298,70	6.608,75	0,00	106.657,45

VERIFICA DI CONTROLLO CON SPESA MEDIA TRIENNIO 2011-2013 personale occupato

	Importo competenza
SPESA PERSONALE OCCUPATO	2.201.164,39
SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	38.150,00
FONDI E SALARIO ACCESSORIO A BILANCIO	374.066,48
CAPACITÀ ASSUNZIONALE CEDUTA ALL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE	688.791,61
SPESA DEL SEGRETARIO COMUNALE E ALTRE SPESE	53.364,21
TOTALE	3.355.534,70
SPESE ESCLUSE EX ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006	296.576,81
A) TOTALE AL NETTO SPESE ESCLUSE	3.058.957,89
B) CAPACITA' ASSUNZIONALE TEMPO INDET.	63.953,13

	C) Capacità assunzionale tempo determinato	78.939,63
	D) SPESA PERSONALE MEDIA 2011-2013	3.465.415,80
	(A+B+C-D)<0	-263.565,15

FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE 2021-2022-2023

Come da delibera di Giunta n. 6 del 14/1/2020, n. 41 del 17/3/2020, n. 109 dell'11/8/2020, n. 137 del 29/9/2020, n. 183 del 1/12/2020 e n. 47 del 20/4/2021.

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale /entrate correnti, è il seguente: (Media entrate netto FCDE * percentuale tabella 1) – (meno) Spese di personale 2020 = € 1.740.500,25(17.982.179,66*27%)- 3.114.688,26=€ 1.740.500,25

Considerato che il legislatore, per gli periodo 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, (cosiddetto incremento calmierato) l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente è il seguente:

Spese di personale 2020 * Valore calmierato Tabella 2 DM per fascia demografica ente = € 498.350,12
(3.114.688,26*16%)= 498.350,12

INCREMENTO EFFETTIVO

A seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo ente si verifica la seguente condizione:

l'incremento calmierato risulta inferiore all'incremento teorico, il Comune può procedere ad assunzioni solo entro la misura dell'incremento calmierato.

Il Comune può assumere entro lo spazio finanziario di € 498.350,12 oltre all'utilizzo dei resti della capacità assunzionale relativi al periodo del quinquennio precedente (2015/2019 su cessazioni 2014/2019);

Considerato che a seguito dell'approvazione della delibera n.176 del 29/12/2020 avente ad oggetto Cessione della capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato –resti turn over – all'Unione Pedemontana Parmense la quota che rimane inutilizzata è pari a € 10.436,82;

Atteso che, nel 2021, possono essere pertanto utilizzati i resti della capacità assunzionale relativi al periodo del quinquennio precedente 2015/2019;

Dato atto che i resti della capacità assunzionale non utilizzata riferita al Comune di Collecchio alla data odierna, (resti di turn-over periodo 2015-2019), è la seguente:

QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA	€ 10.436,82
--------------------------------------	-------------

Si riportano la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021-2022 non ancora attuata:

Si conferma la programmazione del fabbisogno di personale prevista con deliberazioni di G.C. n. 183 del 1/12/2020 e n. 47 del 20/4/2021, come di seguito indicato:

SETTORE/UOC	Posti da istituire/ posti da	Modalità	Costo annuo presunto
-------------	------------------------------	----------	----------------------

	ricoprire/		comprensivo di oneri escluso irap
Uoc Affari finanziari e tributi	Copertura del posto vacante di categoria C con profilo di Istruttore amministrativo/contabile a tempo pieno ed indeterminato –	Concorso esterno o scorrimento di graduatorie anche di altri enti	€ 29.247,55
Uoc Servizi culturali, turismo e risorse umane	Copertura di un posto di categoria C con il profilo di Istruttore amministrativo/contabile a tempo pieno ed indeterminato	Concorso esterno o scorrimento di graduatorie anche di altri enti	€ 29.247,55
Uoc Servizi farmaceutici	Istituzione e copertura di n. 2 posti di Funzionario farmacista categoria D presso la Farmacia comunale	Concorso esterno/in alternativa scorrimento di graduatorie anche di altri enti/in alternativa mobilità	€ 31.774,35 € 31.774,35

Con deliberazione di Giunta comunale n.124 del 4/11/2021 si approva la modifica alla programmazione di personale per il triennio 2021/2023 e 2022/2024 nel seguente modo:

SETTORE/UOC	Posti da istituire/ posti da ricoprire/	Modalità	Costo annuo presunto comprensivo di oneri ricalcolati alla data odierna escluso irap
Uoc Affari generali e legali	Istituzione di un posto di categoria giuridica B1 a tempo indeterminato in regime di part time 18 ore con profilo di Esecutore amministrativo con decorrenza 1/12/2021	Mobilità interna	Costo già previsto
Uoc Affari generali e legali	Istituzione di un posto di categoria giuridica B1 a tempo indeterminato in regime di part time 30 ore con profilo di Esecutore	Mobilità interna	Maggiore costo € 9.600,00

	amministrativo con decorrenza 1/12/2021		
Uoc Affari generali e legali	Eliminazione di un posto di C con il profilo di istruttore amministrativo/ contabile		
Uoc Servizi farmaceutici	Istituzione di un posto di categoria C a tempo indeterminato e a tempo pieno con il profilo di Istruttore amministrativo con decorrenza 1/12/2021	Mobilità interna	€ 29.247,55 (Costo già previsto a bilancio)
Settore assetto e gestione del territorio	Istituzione di un posto di categoria C a tempo pieno e a tempo indeterminato con il profilo di Istruttore tecnico con decorrenza 1/1/2022	Mobilità volontaria ex art. 30	€ 29.247,55

Settore assetto e gestione del territorio – Uoc assetto e gestione del territorio

Afferiscono a questo settore le attività legate allo sportello unico dell'edilizia, alla sorveglianza edilizia, all'urbanistica, all'ambiente e alle attività produttive e commercio. Fanno inoltre capo al settore la toponomastica e la numerazione civica.

Predisporre il Piano triennale delle OO.PP, si occupa della realizzazione delle OO.PP., segue la manutenzione degli immobili comunali e delle strade. Gestisce l'illuminazione pubblica, si occupa del verde pubblico e delle convenzioni per la gestione degli impianti sportivi. Fanno capo a questo settore il trasporto pubblico locale, cura i rapporti con le aziende erogatrici dei servizi in rete.

UOC Affari generali e legali

Gestisce la segreteria degli organi istituzionali, svolge le funzione di vice segreteria in caso di assenza del Segretario generale, si occupa del protocollo. Afferiscono a questa UOC i servizi demografici, lo stato civile, l'elettorale e i servizi cimiteriali. Si occupa degli affari legali, della stipula dei contratti e degli appalti, per quanto non gestito dalla CUC. Si occupa del piano anticorruzione in supporto al Segretario generale. Rientrano in questa UOC tutte quelle attività non specificatamente individuate nelle altre UOC e Settori.

UOC Servizi culturali, turismo, risorse umane

Gestisce le iniziative culturali e della biblioteca, collabora con le associazioni presenti sul territorio e con le scuole per la promozione della lettura e cultura in genere. Gestisce il centro culturale di Villa Soragna. Afferiscono a questa UOC anche le pari opportunità, lo sport, il turismo e l'organizzazione dei relativi eventi di promozione turistica, le manifestazioni istituzionali, le politiche giovanili, i rapporti con l'Università, i rapporti con le associazioni del

territorio e con i musei del territorio. Segue i progetti europei. Si occupa delle risorse umane anche in supporto all'attività del Segretario generale.

UOC Servizi educativi e sociali

Si occupa della gestione dei nidi d'infanzia comunali, delle mense e dei trasporti scolastici. Cura i rapporti con l'Istituto comprensivo e con scuole private. Afferiscono a questa UOC le funzioni residuali dei servizi sociali. Si occupa inoltre della comunicazione, del piano della trasparenza in supporto al Segretario generale e dell'attività legata agli espropri.

UOC Servizi finanziari e tributi

Al servizio finanziario sono attribuite le funzioni generali di coordinamento, di gestione e di controllo di tutta l'attività economica, patrimoniale e finanziaria, il supporto alle attività di controllo nonché il coordinamento nel raggiungimento degli equilibri di bilancio . Sono altresì assegnate al settore finanziario le funzioni in materia assicurativa e in materia tributaria e tariffaria.

UOS Servizi farmaceutici

Si occupa della gestione della farmacia comunale e dei rapporti con l'AUSL

2.2 LA CESSIONE DI CAPACITA' ASSUNZIONALE ALL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

Con delibere di Giunta comunale n. 176/2017, n. 106/2018 e n. 208/2020 è stata ceduta capacità assunzionale all'Unione per un totale di € 107.317,34.

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Il D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito con L. n.133 del 06.08.2008, all'art. 58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni ed altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organi di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano della alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione; Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari quale allegato al bilancio di previsione. L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica archeologica e paesaggistico ambientale.

Il Piano è trasmesso è trasmesso agli enti competenti, i quali si esprimono, entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi, la predetta classificazione è resa definitiva.

La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina infine le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili:

La verifica dei beni immobili di cui trattasi, effettuata dai competenti Uffici del Settore Urbanistica e Lavori pubblici, ha individuato ad oggi i seguenti beni immobili non strumentali ed inutilizzati e quindi potenzialmente suscettibile di alienazione:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI Anno 2022

Descrizione	Foglio	Particella / mappale	Proprietà Comune	Superficie totale* (mq)	Intervento	Valore presunto**	Immediatamente alienabile***
Terreno Ozzano	51		1000/1000	2700	alienazione 100%	€ 12.150,00	
Relitto terreno via Nazionale ovest 11	13	380	1000/1000	80	alienazione 100%	€ 6.000,00	
Terreno Via Battilocchi - Gaiano	43	298	1000/1000	860	alienazione 100%	€ 77.400,00	X
	43	312	1000/1000	360	alienazione 100%	€ 32.400,00	
	43	564	1000/1000	113	alienazione 100%	€ 10.170,00	
Totale						€ 138.120,00	

* alcune superfici sono calcolate da foglio catastale e quindi indicative. Andranno definite a seguito di rilievo topografico.

** i valori sono presunti. Valori esatti saranno definiti in sede di redazione di perizia estimativa una volta avviata la procedura di alienazione.

*** alcuni beni necessitano della classificazione come patrimonio disponibile e/o della conseguente destinazione urbanistica

NOTA: nel 2019 si è conclusa la procedura di alienazione di Tribuna e Terreno asservito Via delle Nazioni Unite

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

Normativa

La Legge Finanziaria 2008, (n. 244 del 2007) all' art. 2, comma 594, prevede che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165 del 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio , con esclusione dei beni infrastrutturali".

Al comma 595 dello stesso articolo prevede inoltre che: "nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze".

Il comma 596 della sopra menzionata legge stabilisce che qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

L'Amministrazione Comunale sta perseguendo l'obiettivo di razionalizzare i propri beni, in effetti si è già dotata dei seguenti piani di razionalizzazione di beni immobili e dei mezzi di trasporto:

- DGC 112/2009 Approvazione piano triennale 2009/2011 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art.2 c.594 e seguenti della legge 244/07 (legge finanziaria 2008)
- DGC 187/2010 Approvazione piano triennale 2011/2013 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art.2 c.594 e seguenti della legge 244/07 (legge finanziaria 2008)
- DGC 182/2011 Approvazione piano triennale 2012/2014 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art.2 c.594 e seguenti della legge 244/07 (legge finanziaria 2008)
- DCC 32/2014 piano triennale 2014/2016 di razionalizzazione di alcune spese
- DCC 16/2015 piano triennale 2015/2017 di razionalizzazione di alcune spese
- DCC 14/2016 approvazione del DUP Documento Unico di Programmazione 2016-2018
- DCC 67/2016 approvazione del DUP Documento Unico di Programmazione 2017-2019
- DCC 73/2017 approvazione del DUP Documento Unico di Programmazione 2018-2020
- DCC 53/2018 approvazione del DUP Documento Unico di Programmazione 2019/2021
- DCC 52/2019 approvazione del DUP Documento Unico di Programmazione 2020/2022
- DCC 70/2020 approvazione del DUP Documento Unico di Programmazione 2021/2023

PIANO RAZIONALIZZAZIONE -BENI IMMOBILI

Premessa

La presente analisi va ad inserirsi in un processo di dismissione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare già in atto nel Comune di Collecchio iniziato nel 2009, redigendo il primo piano triennale 2009-2011 approvato con deliberazione n.112 del 21/07/2009. In data 31.12.09 è stato redatto un primo resoconto sul suo stato di attuazione da cui si evince come l'Amministrazione stia perseguendo un piano di riordino dei propri beni.

Successive analisi sono state eseguite ogni anno per il triennio di riferimento, approvando le analisi tramite deliberazioni.

Questi elaborati sono il punto di partenza per la redazione del presente piano triennale 2022/2024.

Lo stralcio dei beni inventariati ed il relativo valore al 31.12.2020 dei beni immobili:

CONTO	Valore al 31.12.20	Valore al 31.12.19
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	133.609,78	175.078,64
Beni demaniali	14.900.521,99	15.031.648,10
Terreni	8.968.824,49	8.968.824,49
Fabbricati	13.687.455,87	12.612.296,86
Macchinari, attrezzature e impianti	6.795,40	7.207,15
Attrezzature industriali e commerciali	7.892,12	3.584,02
Mezzi di trasporto	26.474,00	30.256,00
Macchine per ufficio e hardware	16.843,25	23.256,14
Mobili e arredi	80.301,68	84.331,81
Infrastrutture	3.523.619,00	3.743.817,41
Altri Beni materiali	33,55	403,30
Immobilizzazioni in corso		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	41.218.761,35	40.505.625,28

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI Anno 2022

Descrizione	Foglio	Particella / mappale	Proprietà Comune	Superficie totale* (mq)	Intervento	Valore presunto**	Immediatamente alienabile***
Terreno Ozzano	51		1000/1000	2700	alienazione 100%	€ 12.150,00	
Relitto terreno via Nazionale ovest 11	13	380	1000/1000	80	alienazione 100%	€ 6.000,00	
Terreno Via Battilocchi - Gaiano	43	298	1000/1000	860	alienazione 100%	€ 77.400,00	X
	43	312	1000/1000	360	alienazione 100%	€ 32.400,00	
	43	564	1000/1000	113	alienazione 100%	€ 10.170,00	
Totale						€ 138.120,00	

* alcune superfici sono calcolate da foglio catastale e quindi indicative. Andranno definite a seguito di rilievo topografico.

** i valori sono presunti. Valori esatti saranno definiti in sede di redazione di perizia estimativa una volta avviata la procedura di alienazione.

*** alcuni beni necessitano della classificazione come patrimonio disponibile e/o della conseguente destinazione urbanistica

Edifici/appartamenti

L'elenco dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio è quello riportato nell'allegato 1 "Elenco fabbricati del patrimonio disponibile".

Il Comune di Collecchio ha attivato un processo di razionalizzazione da diverso tempo che ovviamente non riguarda né i beni infrastrutturali, ma neanche quei beni di servizio considerati non disponibili ovvero suscettibili di dismissione a breve dall'Amministrazione ai sensi dell'art.822 e successivi del Codice Civile. In particolare tutti i complessi cimiteriali, le due sedi comunali, le sedi scolastiche, i monumenti, edifici sede di servizi pubblici essenziali che sono indispensabili allo svolgimento dei servizi principali erogati dal Comune.

Non vi sono altri edifici inseriti nel piano delle alienazioni e non è in programma l'alienazione di altri beni immobili nel corso del 2022.

Una notevole parte dei beni immobili di proprietà comunale riguarda il patrimonio immobiliare ad uso abitativo, recentemente incrementato dalla cessione di tutti gli alloggi di proprietà ex ACER (complessivamente 158 alloggi).

Si conferma quanto detto nei precedenti piani ovvero che ad oggi non è prevista una dismissione di nessun alloggio poiché già con quelli esistenti non si riesce a soddisfare la domanda che ultimamente è in crescita.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il parco macchine e attrezzature del Comune di Collecchio è attualmente così costituito (vedi allegato 2):

Mezzo	Dotazione piano precedente	Dotazione piano attuale
Autovetture	3	3
Autocarri	5	5
Furgoni	2	2
Scuolabus	4	0
Escavatore	1	1
Quadriciclo	1	1
Attrezzatura		
Rasaerba	2	1
Tosasiepi	1	1
Saldatrice	1	1
Sramatore	1	1
Filiera	1	1
Generatore	1	1
Sega Circolare	1	1
Compressore	1	1
Motosega	4	4
Decespugliatore	1	1

L'elenco comprende mezzi d'opera in dotazione ai reparti operativi e autovetture per i vari servizi comunali . In particolare la dotazione per settori e/o servizi è la seguente:

Servizio	Vetture*	Autocarri/mezzi operativi*	Scuolabus*	Attrezzature*
UTC (una in dotazione ai messi comunali)	3 (3)	1 (1)		
Ufficio scuola			0 (4)	
Reparti operativi		7 (7)		15 (15)

*Tra parentesi la dotazione dell'anno precedente

Il programma di razionalizzazione prevede:

- sostituzione nel corso dell'anno della vettura FIAT Panda BP 189 VA del 2001 perché ormai vetuste con un nuovo mezzo a noleggio;

Proseguono sempre le misure per il contenimento delle spese riguarda il monitoraggio delle spese di carburante. La fornitura del carburante avviene sempre utilizzando l'apposita carta Fuel-Card che abbinata al singolo automezzo, è dotata di banda magnetica a cui è associato un determinato codice segreto (PIN) ed è inoltre utilizzabile presso l'intera rete italiana dei punti di vendita del distributore che ha vinto la gara nazionale Consip a cui il comune ha aderito. Al momento del rifornimento del carburante la stazione di rifornimento rilascia al dipendente apposita ricevuta contenente le seguenti indicazioni:

- data del rifornimento;
- targa del mezzo;
- quantitativo del carburante fornito;
- importo tale del rifornimento;
- Km. percorsi alla data del rifornimento;
- stazione di rifornimento;
- nominativo e firma del dipendente alla guida e settore di appartenenza.

Le ricevute del carburante sono consegnate al referente del responsabile di centro di costo. La correttezza della fatturazione emessa dal fornitore è verificata da ogni responsabile di servizio.

Per eventuali acquisti al fine di minimizzare la spesa si valuterà ogni volta la possibilità di aderire alle convenzioni Consip o Intercenter attive.

	Tipologia Mezzo	Marca	Modello	Anno	Targa	Dotazione precedente	Dotazione attuale
1.	AUTO	FIAT AUTO SPA	FIAT PANDA	2001	BP 189 VA	MAGAZZINO	UTC
2.	AUTOCARRO (a noleggio)	FIAT GROUP	PUNTO VAN	2014	EW492XY	UTC	UTC
3.	AUTO (a noleggio)	FIAT AUTO SPA	FIAT PUNTO	2018	FS 022 SK		UTC
4.	AUTO	FIAT AUTO SPA	FIAT PUNTO	1999	BF 902 BB	MAGAZZINO (in dotazione ai messi comunali)	ROTTAMATA
5.	AUTO	FIAT AUTO SPA	FIAT PUNTO	1999	AY 872 BS	MAGAZZINO	UTC
6.	CARICATORE ESCAVATORE	FAI	FAI 96 DTE	1991	REAA555	MAGAZZINO	MAGAZZINO
7.	SCUOLABUS	IVECO 90 E 21 NA	C90.41 / M5	2005	CT 430 SS	UFFICIO SCUOLA	ALIENATO
8.	SCUOLABUS	IVECO FIAT	59 E 12	2001	BP 969 VC	UFFICIO SCUOLA	ALIENATO
9.	SCUOLABUS	IVECO FIAT	A 90 14	1986	PR 456669	Opere UFFICIO SCUOLA	ALIENATO
10.	SCUOLABUS	IVECO FIAT	100 E 18	1998	AW 236 EX	UFFICIO SCUOLA	ALIENATO
11.	AUTOCARRO	FIAT	IVECO FIAT 50.9	1988	PR 519342	STRADE	ROTTAMATO
12.	AUTOCARRO	FIAT	IVECO 120 E 18	2002	EP 162 JJ	PATRIMONIO	PATRIMONIO
13.	AUTOCARRO	NISSAN	TL 35 / 1	2004	CK 725 LY	STRADE	STRADE
14.	AUTOCARRO	IVECO	DAILY	2018	FI 955 WP		VERDE PUBBLICO
15.	AUTOCARRO	IVECO FIAT 35 10	DAILY	1991	PR 582348	VERDE PUBBLICO	ALIENATO
16.	FURGONE	FIAT AUTO SPA	FIORINO	1992	PR 612128	VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO
17.	FURGONE	IVECO	IVECO 35C11	1999	BF 452 BC	PATRIMONIO	MAGAZZINO
18.	QUADRICICLO	PIAGGIO	S85LP	2004	CN 083 YV	STRADE	STRADE

	Tipologia Mezzo	Marca	Modello	Anno	Targa	Dotazione precedente	Dotazione attuale
19.	RASAERBA	OLEO-MAC	MAX 53 THX			VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO
20.	RASAERBA	MA.RI.VA SYSTEMS				VERDE PUBBLICO	ROTTAMATA
21.	TOSASIEPI	HUSQVARNA	325 HDA 55X			VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO
22.	MOTOSEGA	OLEO-MAC	370			VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO
23.	MOTOSEGA	STIHL	MS 200			VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO

24.	MOTOSEGA	HUSQVARNA	450	2010		VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO
25.	MOTOSEGA	HUSQVARNA	450			VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO
26.	DECESPUGLIATORE	SHINDAIWA	T 350			VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO
27.	SALDATRICE	LINCON	SP 170-I			VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO
28.	SRAMATORE	STIHL	HT 70			VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO
29.	FILIERA	RIDGID	300			VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO

CONCLUSIONI

La presentazione, la successiva approvazione e aggiornamenti del Documento Unico di Programmazione, come previsto dalle nuove norme di programmazione, riflette non solo la volontà di presentare in maniera semplice ed esaustiva le linee seguite dall'Amministrazione nella pianificazione del territorio per il periodo del proprio mandato, ma dimostra il grado di sostenibilità delle scelte intraprese, costituendo il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.